

RASSEGNA STAMPA
del
01/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-11-2012 al 01-12-2012

30-11-2012 24Emilia.com Terremoti, 9 scosse nella notte nel forlivese	1
30-11-2012 24Emilia.com Natale per l'Emilia con i prodotti della bassa	2
30-11-2012 Abruzzo24ore Nove scosse in una notte, tutte intorno a MI.3 Paura nel Forlivese	3
30-11-2012 Affari Italiani (Online) Raffica di scosse sull'Appennino Il terremoto torna a far paura	4
30-11-2012 AgenParl MARCHE: IL 3/12 A LORETO SEMINARIO 'IL RINNOVATO SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE'	5
30-11-2012 AltaRimini.it TERREMOTI: 9 SCOSSE NELLA NOTTE SULL'APPENNINO FORLIVESE - Forlì - Attualità	6
30-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto - Nella notte sciame sismico sull'appennino forlivese, registrate ben nove scosse	7
01-12-2012 L'Arena Prodotti dop all'asta Christie's per i terremotati	8
30-11-2012 Arezzo Notizie Festa della Toscana, in Sala dei Grandi Comune e Provincia uniti per una grande cerimonia	9
30-11-2012 Arezzooggi.net Festa della Toscana, seduta congiunta dei Consigli comunale e provinciale.	12
01-12-2012 Il Centro più tradizione e solidarietà con i terremotati di cavezzo	14
30-11-2012 Corriere Fiorentino I'Incolpevole Mugnone	15
30-11-2012 Corriere Fiorentino L'alluvione bis, ora Ferrovie dice sì ai cantieri	16
30-11-2012 Corriere dell'Umbria.it Maltempo, già stimati quasi due milioni di danni a Perugia	17
30-11-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) Il Tevere si alza ancora	18
30-11-2012 Corriere di Siena.it Prolungato fino a domani l'avviso di criticità per via del maltempo	19
30-11-2012 Corriere di Siena.it Fiumi in piena, Vab in prima linea	20
30-11-2012 Corriere di Siena.it Crolla lo storico ponte di Pian di Maggio. Non ha retto alla violenza del fiume	21
30-11-2012 Corriere di Siena.it Pioggia e neve sull'Amiata, usciti i primi spazzaneve	22
30-11-2012 Estense.com Defibrillatori: il tempo è vita	23
30-11-2012 Estense.com Calendario 2013 per la parrocchia di Bondeno	24
01-12-2012 Estense.com Scuole Poggio, solo strumentalizzazioni	25
01-12-2012 Estense.com Tempo di bilanci per il Gsf	27
01-12-2012 La Gazzetta di Modena È la giornata dei ringraziamenti	28

01-12-2012 La Gazzetta di Modena sanità pubblica, l'incontro alla sede dell'avis	29
01-12-2012 La Gazzetta di Modena nevicata in quota sul cimone	30
01-12-2012 La Gazzetta di Modena errani, marchesini e camusso: pronti a marciare su roma	31
01-12-2012 La Gazzetta di Modena memorial boldrini, è il momento: oggi e domani 310 squadre al via	32
01-12-2012 La Gazzetta di Modena tasse, il governo ci ascolti	33
30-11-2012 La Gazzetta di Parma Online Il Po è in piena, per l'Aipo la situazione è sotto controllo	34
30-11-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: in Toscana allerta meteo prolungata ancora	35
01-12-2012 Gazzetta di Reggio variante di bilancio, risorse di 1,7 milioni per il terremoto	36
01-12-2012 Gazzetta di Reggio passa nella notte la piena "veloce" del po	37
01-12-2012 Gazzetta di Reggio basta sprechi di alimentari un'associazione salva il cibo	38
01-12-2012 Gazzetta di Reggio tasse, pronti a marciare su roma	39
30-11-2012 Il Cittadino Online Maltempo: difficoltà su fiumi e strade a Grosseto	40
30-11-2012 Il Cittadino Online Rischio sismico a San Gimignano: i dati della ricerca	42
30-11-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it Allarme innalzamento fiume Pescara	43
30-11-2012 L'Etruria.it Festa della Toscana, la Provincia premia i "viaggiatori"	44
30-11-2012 Latina24ore.it Protezione civile, a Latina 50 unità di volontari	46
30-11-2012 Libertà (senza titolo)	47
01-12-2012 Libertà Protezione civile, fase di attenzione per il livello del Po a Piacenza	48
01-12-2012 Libertà «La bandiera donata dalle Penne nere sventolerà sulla nostra scuola ricostruita»	49
01-12-2012 Libertà Mercatino di Natale e merenda aspettando la nascita della Pro loco	50
01-12-2012 Libertà Bottiglie di vino piacentino all'asta da Christie's per aiutare i terremotati	51
01-12-2012 Libertà Anche Verdi fa bene all'Emilia	52
01-12-2012 Libertà Pompieri mobilitati per due barconi alla deriva sul Po	53
01-12-2012 Libertà	

Un team di geometri ed architetti in campo per preparare l'adunata nazionale del 2013	54
01-12-2012 Libertà	
Demolito il mulino di Villò La minoranza va all'attacco	55
30-11-2012 Maremmanews	
Cia Toscana: la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione	56
30-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Smottamenti a Santa Lucia e Ficoncella	57
30-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Maltempo, allerta Tevere. Oggi la piena	59
30-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Rischio esondazione Tevere sotto controllo	61
30-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Passo della Sentinella famiglie sgomberate	62
30-11-2012 Modena Qui	
MIRANDOLA - Sei mesi dopo il terribile terremoto del 29 maggio, Mirandola ha ricordato le vittime e	63
30-11-2012 Modena Qui	
Reparti (alcuni) riaperti per Natale	64
30-11-2012 Modena Qui	
Due milioni di contributi nei primi Cas	66
30-11-2012 Modena Qui	
Il materno-infantile torna a casa e da lunedì via al parto indolore	67
30-11-2012 Modena Qui	
Panaria, sull'utile resta il segno più	68
30-11-2012 Modena Qui	
Alla Cps Color di San Felice il ridimensionamento è vicino: lo ha confermato il management scandinavo	69
30-11-2012 Modena Today.it	
Terremoto, imprese modenesi e stampa estera a confronto	71
30-11-2012 Modena Today.it	
Mirandola, Cas: liquidati oltre due milioni di euro	72
01-12-2012 La Nazione (Firenze)	
L'HUMANITAS esce da Scandicci e raggiunge Mirandola e la Maremma, sempre nel segno dell...	73
01-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Ecatombe per l'agricoltura, 1.500 le imprese danneggiate	74
01-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
«La piena dell'Ombrone? Era annunciata»	75
01-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
ANCORA un paio di giorni con le dita incrociate e poi la Maremma potrà final...	76
01-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Concordia Busonero premiato dalla Marina	77
01-12-2012 La Nazione (Livorno)	
La pioggia non dà tregua Riparazioni difficoltose	78
01-12-2012 La Nazione (Lucca)	
Nuova frana a Sillico: partiti i lavori per la messa in sicurezza	79
01-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
MASSA CARRARA UN TERREMOTO. L'invito a comparire per il pre...	80

01-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Sorgnano resta isolato Frazioni ancora nel fango	81
01-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Occhi puntati sul maltempo anche oggi	82
01-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) E' STATO eletto il nuovo Direttivo dell'associazione «Rinascita Pi...	83
01-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Il terremoto spiegato agli studenti. L'impegno dei volontari Anpas	84
01-12-2012 La Nazione (Prato) La solidarietà? Viaggia anche su quattro ruote	85
01-12-2012 La Nazione (Siena) OGGI alle 17 al teatro dei Leggieri sarà presentato alla città il proge...	86
01-12-2012 La Nazione (Siena) Alluvione Fine dell'emergenza alla Rocchetta Le famiglie adesso non sono più isolate	87
01-12-2012 La Nazione (Siena) «Trenta ettari sommersi dall'acqua: raccolto ko»	88
01-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni) PERUGIA MENTRE la pioggia di questi giorni al Bulagaio ha riaper...	89
01-12-2012 La Nuova Ferrara il maltempo fiumi sotto controllo	90
01-12-2012 La Nuova Ferrara stato di attenzione per il po	91
01-12-2012 La Nuova Ferrara risposte dal governo , cgil si mobilita	92
01-12-2012 La Nuova Ferrara fisco, altre novità imprese a rischio	93
01-12-2012 La Nuova Ferrara solo chi ha subito danni	94
01-12-2012 La Nuova Ferrara al comune primo anticipo dell'assicurazione	95
30-11-2012 Nuovo Paese Sera Emergenza traffico, quasi 2 mld spesi Le associazioni: "Cosa è stato fatto?"	96
30-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno La Provincia chiede al Governo il rimborso delle spese per le nevicate 2012	98
30-11-2012 Quotidiano del Nord.com Nuova allerta meteo in Toscana, attese mareggiate e criticità fino alle 24 di oggi: il punto sull'alluvione	99
30-11-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto Appennino forlivese: nove scosse di magnitudo superiore a 2 nella notte	101
30-11-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto nell'Appennino forlivese: nove scosse di magnitudo superiore a 2 nella notte	102
30-11-2012 Quotidiano del Nord.com 'Natale per l'Emilia' copn i prodotti della Bassa Modenese	103
30-11-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto. Emilia. Inaccettabile il no del Governo al rinvio della rateizzazione dei tributi per le imprese che hanno subito danni	104
30-11-2012 Quotidiano del Nord.com Maltempo, danni per 500 milioni di euro e 1500 aziende in ginocchio: ecco la drammatica	

situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione	105
30-11-2012 Rainews24	
Sciame sismico tra Forlì e Cesena	106
30-11-2012 Ravennanotizie.it	
Terremoto in Romagna, questa notte a Forlì 9 scosse	107
30-11-2012 Reggio 2000.it	
'Modena ringrazia', domani al Forum Monzani oltre 1.000 volontari del sistema Protezione civile ...	108
30-11-2012 Il Reporter.it	
Il maltempo non finisce più: prolungata ancora l'allerta meteo in Toscana	110
30-11-2012 La Repubblica	
sos foglie - sara grattoggi	111
30-11-2012 La Repubblica	
l'allerta continua. e domenica neve	112
30-11-2012 Repubblica.it	
Terremoti, nella notte 9 scosse nel forlivese	113
30-11-2012 Repubblica.it	
Nove scosse sismiche sull'Appennino forlivese	114
30-11-2012 Repubblica.it	
Pioggia nel week-end e da lunedì arriva la neve	115
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
PETRITOLI, ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE	116
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Valtesino, il Comune fa dietrofront	117
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Carabinieri in prima linea presentano: «Aiutiamo gli anziani»	118
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
IN MOSTRA I volontari della protezione civile della Valsamoggia, nell'ultima domenica della	119
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Meteoriti, eruzioni vulcaniche, alluvioni e terremoti distruggeranno il mondo? Si parlerà anche... ...	120
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Pronti 201 posti E quest'anno ripari anche per i cani	121
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
FORLÌ NOTTE di scosse e di paura sull'Appennino forlivese. Nove quelle registr...	122
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Nelle camere delle meraviglie tra opere d'arte, presepi e dischi d'oro	123
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
ANCHE quest'anno il Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto ha voluto r...	124
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Zola, oggi l'asta per i terremotati	125
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Terremoto, notte di scosse nel Forlivese	126
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Scossa di terremoto al confine con il Forlivese Nessun danno	127
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Siamo in un nuovo dopoguerra ma le coop hanno l'energia per reagire»	128
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
LE TITOLARI del Duca d'Este in via Bologna precisano, in merito all'articolo di i...	129

01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Domani passa il colmo di piena' ma la situazione non preoccupa	130
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Mirabello, una bandiera di speranza	131
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Il governo mantenga gli impegni»	132
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Sospensione dei mutui, ok alla proroga al 30 giugno 2013	133
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) IL CADEAUX al Comune, perché di un dono si tratta con la trasformazione...	134
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Portico e Tredozio, 10 scosse nella notte	135
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Epicentro	136
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Modena ringrazia gli angeli del post-sisma	137
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Al Mabic il libro sul terremoto	138
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Dal lambrusco di Cavezzo al salame di San Felice, i prodotti dei paesi terremotati si possono prenotare...	139
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) EVENTO OLTRE MILLE VOLONTARI AL FORUM MONZANI	140
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Tre associazioni unite per aiutare i bimbi di Novi	141
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Sisma, rate dei mutui sospese fino a giugno	142
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Appello ad attrezzarsi con scorte di cibo e generatori	143
01-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) PARLIAMO del decreto sul Provvedimento enti locali che contiene nor...	144
01-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) SARÀ una piccola galleria a riportare sicurezza davanti a palazzo Sartoretti, a Reggiolo, ricol...	145
01-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Il Po è arrivato vicino ai livelli di guardia Nella notte la piena è passata nella Bassa	146
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Una cisterna destinata alle famiglie senz'acqua	147
01-12-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Luigi Scardovi LUGO ANCHE nella Bassa Romagna sono numerose le realtà che si so...	148
30-11-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto, Errani: 'Dalla ricostruzione usciremo più forti'.	149
01-12-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Scena solidale: teatro e grande balletto nei luoghi del terremoto.	151
30-11-2012 SienaFree.it A San Gimignano incontro pubblico sui primi risultati del progetto sul rischio sismico	154
30-11-2012 SienaFree.it Maltempo: crolla la cerealicoltura, a rischio gli allevamenti	155

30-11-2012 SienaFree.it	
Allerta meteo, prolungamento dell'avviso di criticità fino a sabato sera	156
30-11-2012 SienaFree.it	
500 milioni di danni e 1500 aziende in ginocchio: ecco la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione	157
30-11-2012 SienaNews	
Sabato San Gimignano incontro pubblico sui primi risultati del progetto sul rischio sismico	158
30-11-2012 SienaNews	
Maltempo crolla la cerealicoltura, a rischio gli allevamenti	159
30-11-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Il Fai apre le porte della casa-museo di Lucio Dalla per raccogliere fondi per l'Emilia terremotata ..	160
30-11-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoto, notte di scosse sull'Appennino forlivese: la più intensa magnitudo 3.1. Il Pollino trema ancora	161
30-11-2012 TMNews	
Sciame sismico fra Forlì e Cesena, sette scosse senza danni	162
30-11-2012 TRCgiornale.it	
Tarquinia, 160 mila euro per i servizi sociali e abbattere le barriere architettoniche	163
30-11-2012 Il Tirreno	
allarme esondazione per il lago pontecosi pieno di detriti	164
30-11-2012 Il Tirreno	
protezione civile e bonifica vigilano su fiumi e torrenti	165
30-11-2012 Il Tirreno	
da ieri ripresi i collegamenti, ma è ancora allerta meteo	166
30-11-2012 Il Tirreno	
possibili sconti imu e tarsu ai danneggiati	167
30-11-2012 Il Tirreno	
sindaco caleo: prioritari i lavori alla foce del parmignola	168
30-11-2012 Il Tirreno	
new jersey trappola il comune accusa l'anas	169
30-11-2012 Il Tirreno	
terremoti: 130 posti per ricercatori e tecnici in tutta italia	170
30-11-2012 Il Tirreno	
raccolta pro terremotati una riunione	171
30-11-2012 Il Tirreno	
7,5 milioni del fondo europeo per la sicurezza del territorio	172
30-11-2012 Il Tirreno	
riaprono gli sportelli per censire i danni del 10-11 novembre	173
30-11-2012 Il Tirreno	
crollo dell'argine si cercano le cause	174
30-11-2012 Il Tirreno	
aurelia antica riaperti dopo un giorno	175
30-11-2012 Il Tirreno	
nuova allerta meteo la maremma trema	176
30-11-2012 Il Tirreno	
allagamenti nella piana esondano canali e torrenti	177
30-11-2012 Il Tirreno	
battilana alta nel fango	178

30-11-2012 Il Tirreno	
caso park albatros, scontro in consiglio	179
30-11-2012 Il Tirreno	
la chiesa delle grazie invasa dal fango	181
30-11-2012 Il Tirreno	
la cassa d'espansione difende castello dalla piena dell'elsa	182
30-11-2012 Il Tirreno	
almeno 7mila euro per ripare l'organo: una sottoscrizione	183
30-11-2012 Il Tirreno	
cassette colpita dalla furia dell'aulella	184
30-11-2012 Il Tirreno	
così il carrione ha ferito la città	185
30-11-2012 Tiscali news	
Sisma Emilia, Confindustria pronta a scendere in piazza con Cgil	186
30-11-2012 Tuttosport Online	
Terremoti, notte di scosse in Romagna	187
30-11-2012 Tuttosport Online	
Lieve sciame sismico in Appennino Forlì	188
30-11-2012 ValdarnoPost	
Cesto, il giorno dopo. Continua la messa in sicurezza della sponda crollata	189
30-11-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Legambiente: ancora grande l'emergenza in Maremma...	190
30-11-2012 Viterbo Oggi	
160 mila euro per i servizi sociali e abbattere le barriere architettoniche	191
30-11-2012 WindPress.it	
Misure in favore delle vittime del terremoto in Emilia	192
30-11-2012 WindPress.it	
GIUNTA COMUNALE/ INFORMATIVA SULL'EVENTO ALLUVIONALE DELL'11, 12 E 13 NOVEMBRE SCORSI E APPROVAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI DI RISANAMENTO	193
30-11-2012 WindPress.it	
Comunicazione di Acque spa	194
30-11-2012 viaEmilianet	
Maltempo, piena in arrivo a Boretto	195

Terremoti, 9 scosse nella notte nel forlivese

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoti, 9 scosse nella notte nel forlivese"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, 9 scosse nella notte nel forlivese

Un intenso sciame sismico ha interessato l'Appennino forlivese nella notte tra giovedì 29 e venerdì 30 novembre. Iniziate alle 00.38, tutte con epicentro tra i comuni di Portico, Premilcuore e Tredozio, sono state nove le scosse di terremoto registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Le due più intense, entrambe di magnitudo 3,1, sono avvenute all'1.02 e all'1.35.

La Protezione civile non ha segnalato danni a persone o edifici.

Ultimo aggiornamento: 30/11/12

Natale per l'Emilia con i prodotti della bassa

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Natale per l'Emilia con i prodotti della bassa"

Data: **30/11/2012**

Indietro

Natale per l'Emilia con i prodotti della bassa

Dal lambrusco di Cavezzo al salame di San Felice, dal Parmigiano Reggiano di Novi alla birra artigianale prodotta a Crevalcore dai disabili, dall'aceto balsamico tradizionale di Concordia allo spumante biologico di Manzolino fino a riso e farine di Burana. Sono alcuni dei prodotti provenienti da aziende terremotate dell'Emilia e selezionati per le strenne natalizie dell'iniziativa "Natale per l'Emilia" che si possono prenotare e acquistare fino al 22 dicembre nel punto allestito all'Ufficio Relazione con il Pubblico-Infomagiovani del Comune di Modena in piazza Grande, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (mercoledì solo al mattino) e sabato dalle 9.30 alle 12.30 (tel. 059 20312).

Nelle confezioni, tutte con nomi molto espliciti come Mirandla, Cuncordia, Cavez, San Flis e Nov, assieme ai prodotti gastronomici dalla Bassa, anche le specialità dolciarie del commercio equo-solidale: lo zucchero di canna dell'Ecuador, il cioccolato del Brasile, il panettone con il cacao della Repubblica Domenicana e l'uvetta del Sud Africa, il torrone con le noci macadamia o il tè nero dell'India.

L'iniziativa "Natale per l'Emilia" è nata con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricostruzione dei locali danneggiati delle aziende colpite dal terremoto e trovare nuovi acquirenti fuori dal mercato locale, attualmente in difficoltà. È promossa dalle Cooperative Sociali Eortè (Carpi e Soliera), Oltremare (Modena e Cavezzo), Bottega del Sole (Carpi e Mirandola), Vagamondi (Formigine) e dalle Associazioni Venite alla Festa (Carpi e Soliera), La Festa (Gruppo di Acquisto Solidale - Soliera) e sostenuta anche dall'assessorato alla Cooperazione internazionale del Comune di Modena.

Ultimo aggiornamento: 30/11/12

Nove scosse in una notte, tutte intorno a Ml.3 Paura nel Forlivese

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Nove scosse in una notte, tutte intorno a Ml.3 Paura nel Forlivese"

Data: **30/11/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Il centro storico chiuso fa ancora discutere e c'è chi si attrezza...19/11/2012video Terremoto: L'Aquila, chiuso centro storico dopo 2 scosse in 5 ore17/11/2012 Terremoto: lieve scossa sismica tra Lazio e Abruzzo25/10/2012

Nove scosse in una notte, tutte intorno a Ml.3 Paura nel Forlivese

Epicentri tutti tra Portico e San Benedetto

venerdì 30 novembre 2012, 07:30

Ben nove scosse sismiche si sono registrate nella notte tra i paeselli dell'Appennino Forlivese.

Una sequenza terribile che ha terrorizzato gli abitanti della zona, gli epicentri tutti compresi tra i comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e Tredozio.

Tutte le scosse di magnitudo momento intorno al terzo grado.

Insomma una nottata angosciante per gli abitanti che alle 00:38 sono stati svegliati dalla prima scossa Ml. 2,7, meno di mezz'ora dopo un nuovo evento di Ml. 3,1.

Poi all'1:35 e due minuti dopo altre due scosse di Ml. 3,1 e 2,5.

Continuando fino alle 4:28 con altre cinque scosse rispettivamente di Ml. 3,1 - 2,5 - 2,9 - 2,4 - 3,1 - 2,6 ed infine di 2,8 gradi.

Per il momento non si hanno notizie di danni a cose o persone, ma l'attenzione, come lo spavento e per molti la rassegnazione restano alte.

Raffica di scosse sull'Appennino Il terremoto torna a far paura

Raffica di scosse sull'Appennino. Il terremoto torna a far paura - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 30/11/2012

Indietro

Raffica di scosse sull'Appennino. Il terremoto torna a far paura

Venerdì, 30 novembre 2012 - 08:12:00

Notte di terrore in Romagna. Ben cinque scosse di terremoto si sono registrate tra le 2.10 e le 4.28 sull'appennino forlivese, con una magnitudo compresa fra 2.4 e 3.1. La zona è stata interessata dalla mezzanotte di giovedì da uno sciame sismico. In totale sono state registrate nove scosse, di cui la piu' forte e' stata quella delle 3,47 di magnitudo 3.1.

L'INTERVISTA/ L'esperto Giampaolo Giuliani ad Affari: "L'Italia sta vivendo una fase sismica anomala da ormai un anno, o meglio da tre anni, e ancora non si è calmata. Aspettiamoci altre scosse da qui alla fine dell'anno, tutto il territorio è a rischio".

Le scosse, precisa la Protezione Civile della provincia di Firenze, sono avvenute ad una profondita' di circa 7 Km. I comuni di Marradi e San Godenzo si trovano tra i 10 e i 20 km dall'epicentro. Non sono pervenute al momento segnalazioni dal territorio della provincia.

Notizie correlateL'INTERVISTA/ L'esperto Giuliani ad Affari: "In Italia fase sismica anomala. Aspettiamoci altre scosse da qui alla fine dell'anno, tutta la penisola è a rischio"

MARCHE: IL 3/12 A LORETO SEMINARIO 'IL RINNOVATO SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE'

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MARCHE: IL 3/12 A LORETO SEMINARIO 'IL RINNOVATO SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE'"

Data: 30/11/2012

Indietro

Venerdì 30 Novembre 2012 14:09

MARCHE: IL 3/12 A LORETO SEMINARIO 'IL RINNOVATO SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE' Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 30 nov - Un seminario per approfondire competenze, funzioni e organizzazione del sistema di protezione civile, alla luce delle novità normative nazionali intervenute e del riordino delle amministrazioni territoriali in corso. Si terrà lunedì 3 dicembre, al Centro Giovanni Paolo II di Loreto (inizio ore 10.30), con la partecipazione del capo dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri, Franco Gabrielli, e dell'assessore regionale, Paolo Eusebi. L'incontro è promosso dal dipartimento Protezione civile della Regione Marche. "Dal 2011 notevoli sono state le modifiche normative che hanno interessato e stanno interessando, direttamente e indirettamente, il sistema di protezione civile nazionale e locale - ha evidenziato Roberto Oreficini, capo dipartimento della Regione Marche - Per comprendere, in maniera approfondita, queste novità, si è deciso di organizzare uno specifico seminario informativo riservato agli amministratori e agli operatori del settore". Gabrielli approfondirà le novità normative, mentre Fabio Gaetano Galeffi (Corte dei Conti di Ancona) le questioni relative al controllo sui provvedimenti. A seguire, Elisa Moroni (Regione Marche) illustrerà "Il riordino territoriale delle Province e la revisione delle funzioni degli enti locali" e Paolo De Biagi (Prefettura di Pesaro e Urbino) "L'operatività in ambito provinciale".

Lo rende noto un comunicato della regione Marche.

Le conclusioni saranno svolte dal presidente dell'Anci Marche, Mario Andrenacci.

TERREMOTI: 9 SCOSSE NELLA NOTTE SULL'APPENNINO FORLIVESE - Forlì - Attualità

Terremoti: 9 scosse nella notte sull'appennino forlivese | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Attualità Terremoti: 9 scosse nella notte sull'appennino forlivese

Terremoti: 9 scosse nella notte sull'appennino forlivese

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 30 Novembre 2012 - 08:36 - ForlìAttualità

Notte di scosse in Romagna: sull'Appennino forlivese dalla mezzanotte scorsa se ne sono registrate 9, tre delle quali di magnitudo 3.1. La terra è tornata a tremare anche sul Pollino, con un sisma di 3.2 gradi.

La zona interessata dalla mezzanotte scorsa da uno sciame sismico ha epicentro in prossimità dei comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e Tredezio (Forlì-Cesena).

Due lievi scosse sono state registrate anche sulla Sila. In nessun caso si segnalano danni a persone o cose.

Terremoto - Nella notte sciame sismico sull'appennino forlivese, registrate ben nove scosse**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto - Nella notte sciame sismico sull'appennino forlivese, registrate ben nove scosse"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Conferenza Stato/Città – Da Anci parere favorevole su riduzione obiettivi patto, modalità di distribuzione ristoro addizionale IRPEF e erogazione rimborsi tarsu scuole ai comuni

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto - Nella notte sciame sismico sull'appennino forlivese, registrate ben nove scosse](#)

[30-11-2012]

Durante la nottata, a partire dalle ore 00.38 sono state registrate 9 lievi scosse sismiche nell'Appennino Forlivese, tra Emilia-Romagna e Toscana, di magnitudo variabile tra 2.4 e 3.1, tutte con profondita' di circa 7 km. Lo comunica la Protezione civile della Provincia di Firenze.

I Comuni di San Godenzo, Palazuolo sul Senio e Marradi si trovano tra i 10 e i 20 km dall'epicentro. Le scosse sono state avvertite dalla popolazione, ma non sono pervenute segnalazioni di danni a cose o persone. (com/gp)

Prodotti dop all'asta Christie's per i terremotati

L'Arena Clic - ECONOMIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

CONFAGRICOLTURA

Prodotti dop
all'asta
Christie's per
i terremotati
e-mail print

sabato 01 dicembre 2012 **ECONOMIA,**

Niente gioielli, quadri e opere d'arte, ma solo prodotti agricoli di pregio per raccogliere i fondi necessari alla costruzione di un nuovo asilo nido. È il progetto di Confagricoltura e la casa d'aste Christie's in programma questa sera a Palazzo Albergati a Bologna a favore dell'Emilia colpita dal terremoto del maggio scorso.

L'iniziativa, che si tiene sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica, prevede un'asta benefica con il top dei prodotti tipici dell'agroalimentare, da vini come il veronese Amarone della Valpolicella, Sassicaia Brunello di Montalcino, al Culatello di Zibello Dop, Aceto Balsamico Tradizionale invecchiato 50 anni, a forme di Parmigiano Reggiano e Prosciutti Dop, ma anche pacchetti vacanze in agriturismo.

I fondi raccolti con i lotti battuti dalla casa d'asta, fanno sapere dalla Confagricoltura, saranno destinati alla ricostruzione dell'asilo parrocchiale di Mortizzuolo, una frazione di Mirandola (Modena) di 1.300 abitanti colpita dal primo sisma esattamente sei mesi fa.

Un progetto con cui l'organizzazione degli agricoltori italiani ha scelto di impegnarsi direttamente per mettere in risalto la grave situazione in cui ancora versano le popolazioni terremotate.S.L.

Festa della Toscana, in Sala dei Grandi Comune e Provincia uniti per una grande cerimonia

Arezzo Notizie

"Festa della Toscana, in Sala dei Grandi Comune e Provincia uniti per una grande cerimonia"

Data: **30/11/2012**

Indietro

30 Nov 2012

Ore 13:08

Festa della Toscana, in Sala dei Grandi Comune e Provincia uniti per una grande cerimonia

Fuori programma, ma non certo fuori contesto l'intervento della RSU della Provincia che ha aperto la seduta dei consigli provinciale e comunale dedicata alla Festa della Toscana. Il rappresentante della RSU ha dato lettura di un documento, presentato in tutte le Province toscane, nel quale si denunciano le incertezze dell'attuale situazione nella quale, con il decreto sul riordino fermo al

Senato, c'è una totale incertezza sul destino dei lavoratori e, di conseguenza, di tutte quelle funzioni esercitate dall'ente e che riguardano da vicino la vita dei cittadini quali scuole, strade, protezione civile e centri per l'impiego. Subito dopo l'intervento della RSU ha preso il via la cerimonia ufficiale con il Presidente del consiglio provinciale Giuseppe Alpini che ha affermato che il 30 novembre "è una giornata che vogliamo continuare a festeggiare perché la toscana nel mondo ha un valore" ed il Vicepresidente del consiglio comunale Andrea Modeo che ha ricordato il tema della giornata, l'omaggio ai viaggiatori, "tutti quelli che hanno portato la Toscana nel mondo e ne rendono giorno dopo giorno testimonianza, ma anche a tutti quelli che hanno scelto la nostra terra come paradigma di valori, storia, cultura e solidarietà".

Il Vicesindaco di Arezzo Stefano Gasperini ha parlato delle diversità della Toscana e della loro ricchezza: "non si tratta solo di campanili, ma di sensibilità importanti che hanno dimostrato tutto il loro valore anche nel recente dibattito sulla riforma delle Province", ha affermato, mentre dal Presidente della Provincia Roberto Vasai è venuto, in primo luogo, un pensiero rivolto ai dipendenti dell'ente. "C'è un disagio che è dei lavoratori, ma anche degli amministratori ? ha affermato. Siamo in un paese che non sa scegliere, e per questo non si trova la dimensione delle cose. Oggi invece celebriamo la lungimiranza con la quale la Toscana abolì nel 1786 la pena di morte, con la consapevolezza che tenere vivo il ricordo di un pezzo della nostra storia fondamentale per la costruzione di quella che chiamo la civiltà toscana". Sono poi intervenuti in rappresentanza dei gruppi consiliari della Provincia Alfio Nicotra per la minoranza e Alessandra Landucci per la maggioranza e, in rappresentanza di tutti i gruppi del consiglio comunale, Elisa Bertoli. Dopo un intermezzo musicale dell'Orchestra Giovanile di Arezzo, si passati alle premiazioni di coloro che sono stati segnalati dalle amministrazioni comunali per il premio di quest'anno, sul tema di storia, diversità e viaggio. Il Comune di Arezzo ha assegnato il suo riconoscimento al Gruppo Sbandieratori, rappresentato dal suo Presidente Ugo Coppini, per Csatiglion Fiorentino i premi sono andati al fotografo Gabriele Galimberti ed al ciclista Daniele Bennati, che quest'anno ha centrato il traguardo delle 50 vittorie da professionista, Chiusi della Verna ha scelto invece un'azienda, la "Arredolegnodesign", Civitella in Val di Chiana la designer Sabrina Ricciarini, Cortona i due professori Angelo Bottini e Duilio Peruzzi, Foiano il musicista Lassi Marttila, un finlandese divenuto ambasciatore del territorio nel nord Europa, Lucignano ha premiato il proprio Gruppo Folkloristico che anima ogni edizione della Maggiolata, Monte San Savino l'amministratore del Castello di Gargonza Neri Guicciardini Corsi Salviati, Pergine Valdarno il proprietario del complesso architettonico "La Filanda" di Pieve a Presciano Arturo Ghezzi, Pian di Scò l'indimenticato vincitore del Giro d'Italia del 1991 Franco Chioccioli, Pieve Santo Stefano i Gruppi Storici "Palio dei Lumi" e "Nobile Ordine del Cavaliere della Contessa Matilde", Poppi il fisioterapista e musicista Wolfgang Fasser e, infine, San Giovanni Valdarno l'Industria Vetraria Valdarnese IVV, rappresentata dal suo Presidente Massimo Pellegrini. La cerimonia si è conclusa sulle note della "Cavalleria Rusticana", sempre eseguite dall'Orchestra Giovanile di Arezzo diretta da Roberto Pasquini.

Galleria immagini <a href="http://www.arezzonotizie.it/media/k2/galleries/89752/festa_toscana1.jpg" class="jcepopup sig-link" style="width:120px;height:100px;" rel="8da4ff0556]" title="Festa della Toscana, in Sala dei Grandi Comune

Festa della Toscana, in Sala dei Grandi Comune e Provincia uniti per una grande cerimonia

" target="_blank"> <a href="http://www.arezzone.it/media/k2/galleries/89752/festa_toscana8.jpg" class="jcepopup sig-link" style="width:120px;height:100px;" rel="8da4ff0556]" title="Festa della Toscana, in Sala dei Grandi Comune e Provincia uniti per una grande cerimonia

" target="_blank"> <a href="http://www.arezzone.it/media/k2/galleries/89752/festa_toscana9.jpg" class="jcepopup sig-link" style="width:120px;height:100px;" rel="8da4ff0556]" title="Festa della Toscana, in Sala dei Grandi Comune e Provincia uniti per una grande cerimonia

" target="_blank">

Altro in questa categoria: « Chiusa l'indagine della Regione sul trasporto locale: "Le ferrovie non sono all'altezza"

"Essere sicuri con il gas, dipende anche da te": Estra rinnova la campagna di prevenzione sul corretto uso degli impianti a gas » \$:m

Festa della Toscana, seduta congiunta dei Consigli comunale e provinciale.

...

Festa della Toscana, seduta congiunta dei Consigli comunale e provinciale. Improvvisata della Rsu in apertura Intermezzo dell'Orchestra Giovanile poi la consegna dei premi

Arezzooggi.net

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

Sei in: News » Attualit  » Festa della Toscana, seduta congiunta dei Consigli comunale e provinciale. Improvvisata della Rsu in apertura

30/11/2012, 12:54 Attualit 

Festa della Toscana, seduta congiunta dei Consigli comunale e provinciale. Improvvisata della Rsu in apertura Intermezzo dell'Orchestra Giovanile poi la consegna dei premi

Fuori programma, ma non certo fuori contesto l'intervento della RSU della Provincia che ha aperto la seduta dei consigli provinciale e comunale dedicata alla Festa della Toscana. Il rappresentante della RSU ha dato lettura di un documento, presentato in tutte le Province toscane, nel quale si denunciano le incertezze dell'attuale situazione nella quale, con il decreto sul riordino fermo al Senato, c'  una totale incertezza sul destino dei lavoratori e, di conseguenza, di tutte quelle funzioni esercitate dall'ente e che riguardano da vicino la vita dei cittadini quali scuole, strade, protezione civile e centri per l'impiego. Subito dopo l'intervento della RSU ha preso il via la cerimonia ufficiale con il Presidente del consiglio provinciale Giuseppe Alpini che ha affermato che il 30 novembre   una giornata che vogliamo continuare a festeggiare perch  la toscanit  nel mondo ha un valore  ed il Vicepresidente del consiglio comunale Andrea Modeo che ha ricordato il tema della giornata, l'omaggio ai viaggiatori,   tutti quelli che hanno portato la Toscana nel mondo e ne rendono giorno dopo giorno testimonianza, ma anche a tutti quelli che hanno scelto la nostra terra come paradigma di valori, storia, cultura e solidariet . Il Vicesindaco di Arezzo Stefano Gasperini ha parlato delle diversit  della Toscana e della loro ricchezza:   non si tratta solo di campanili, ma di sensibilit  importanti che hanno dimostrato tutto il loro valore anche nel recente dibattito sulla riforma delle Province , ha affermato, mentre dal Presidente della Provincia Roberto Vasai   venuto, in primo luogo, un pensiero rivolto ai dipendenti dell'ente.   C'  un disagio che   dei lavoratori, ma anche degli amministratori   ha affermato. Siamo in un paese che non sa scegliere, e per questo non si trova la dimensione delle cose. Oggi invece celebriamo la lungimiranza con la quale la Toscana abol  nel 1786 la pena di morte, con la consapevolezza che tenere vivo il ricordo di un pezzo della nostra storia fondamentale per la costruzione di quella che chiamo la civilt  toscana . Sono poi intervenuti in rappresentanza dei gruppi consiliari della Provincia Alfio Nicotra per la minoranza e Alessandra Landucci per la maggioranza e, in rappresentanza di tutti i gruppi del consiglio comunale, Elisa Bertoli. Dopo un intermezzo musicale dell'Orchestra Giovanile di Arezzo, si passati alle premiazioni di coloro che sono stati segnalati dalle amministrazioni comunali per il premio di quest'anno, sul tema di storia, diversit  e viaggio. Il Comune di Arezzo ha assegnato il suo riconoscimento al Gruppo Sbandieratori, rappresentato dal suo Presidente Ugo Coppini, per Csatiglion Fiorentino i premi sono andati al fotografo Gabriele Galimberti ed al ciclista Daniele Bennati, che quest'anno ha centrato il traguardo delle 50 vittorie da professionista, Chiusi della Verna ha scelto invece un'azienda, la  Arredolegnodesign , Civitella in Val di Chiana la designer Sabrina Ricciarini, Cortona i due professori Angelo Bottini e Duilio Peruzzi, Foiano il musicista Lassi Marttila, un finlandese divenuto ambasciatore del territorio nel nord Europa, Lucignano ha premiato il proprio Gruppo Folkloristico che anima ogni edizione della Maggiolata, Monte San Savino l'amministratore del Castello di Gargonza Neri Guicciardini Corsi Salviati, Pergine Valdarno il proprietario del complesso architettonico  La Filanda  di Pieve a Presciano Arturo Ghezzi, Pian di Sc  l'indimenticato vincitore del Giro d'Italia del 1991 Franco Chioccioli, Pieve Santo Stefano i Gruppi Storici  Palio dei Lumi  e  Nobile Ordine del Cavalieri della Contessa Matilde , Poppi il fisioterapista e musico terapeuta Wolfgang Fasser e, infine, San Giovanni Valdarno l'Industria Vetraria Valdarnese IVV, rappresentata dal suo Presidente Massimo Pellegrini. La cerimonia si   conclusa sulle note della  Cavalleria Rusticana , sempre eseguite dall'Orchestra Giovanile di Arezzo diretta da Roberto Pasquini.

Festa della Toscana, seduta congiunta dei Consigli comunale e provinciale.

...

più tradizione e solidarietà con i terremotati di cavezzo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 01/12/2012

Indietro

IL NATALE A SAN SALVO

Più tradizione e solidarietà con i terremotati di Cavezzo

SAN SALVO Riscoperta delle tradizioni, coinvolgimento della cittadinanza e soprattutto solidarietà. Sono gli ingredienti del calendario di manifestazioni natalizie presentato ieri a San Salvo dal sindaco, Tiziana Magnacca, dall'assessore alle Politiche produttive Oliviero Faienza e dall'assessore alla Cultura, Giovanni Artese. A dimostrazione che la solidarietà non è un concetto astratto, i volontari della Protezione civile Valtrigno ospiteranno diversi residenti del comune di Cavezzo uno dei paesi colpiti dal sisma del maggio scorso. Oggi una delegazione del paese emiliano sarà presente alla Giornata del volontario. Da oggi fino al 20 dicembre la città sarà abbellita da luminarie al led e nel centro storico sarà allestito un mercatino di artigianato locale. Domani pomeriggio i bambini potranno divertirsi con i giochi gonfiabili e l'animazione. Tante le sagre e le mostre. Il 20 dicembre, arderà un grande falò per tutta la notte con i ceppi offerti dai cittadini per ricordare l'arrivo a San Salvo delle spoglie di San Vitale. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Incolpevole Mugnone**Corriere Fiorentino**

""

Data: 30/11/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 30/11/2012 - pag: 5

L'Incolpevole Mugnone

Dalla sorgente alla foce: discariche, tronchi, lavori non finiti

@BORDERO: #GGORI %@@%Tre giorni fa, il nome del Mugnone non sembrava quello di un innocuo torrente che nasce sulle colline fiesolane, a soltanto dieci chilometri da Firenze. Ma di questo fiume, che ha minacciato di esondare in piena città, molti sono i misteri, e altrettanti i problemi rimasti aperti. A partire dai dubbi che esistono sulla sorgente. Nel parco di villa Demidoff, a Pratolino, c'è infatti la grotta del Mugnone, che celebra il corso d'acqua sin dal 1577. Il fiume infatti nascerebbe da un rigagnolo poco distante dalla villa. Quel che è certo, è che nel complicato reticolo di piccoli ruscelli di quelle zone, il Mugnone dà traccia di sé all'Olmo, dove, dopo poche curve nel bosco, arriva a bagnare lo storico ponte di Annibale, di epoca medievale, sul punto in cui secoli prima passò il generale cartaginese col suo esercito. E qui, a fianco della via Faentina, tra rapide e insenature, il Mugnone è quasi irraggiungibile: gli arbusti la fanno da padrona e la pulizia del corso d'acqua, che porta giù piccoli tronchi e ogni genere di vegetazione, sembra non venga fatta da anni. Poco a monte di Caldine la strada spiana e il Mugnone rallenta la propria corsa, ma ingrossa grazie ai tanti ruscelli che arrivano da Fiesole. Il letto del fiume è spoglio, ma i grandi lavori di bonifica fatti nel marzo scorso sembrano già lontani: qua e là rispuntano piante d'ogni tipo, la vegetazione comincia a riprendere potere. La bonifica fu duramente contestata dal Gruppo Escursionistico Mugnonese: i lavori meccanizzati fecero tabula rasa delle piante anche a decine di metri dal letto del fiume, causando la fuga di tantissime specie animali. E, poco sotto, a Pian di Mugnone, tra il meraviglioso scorcio di una piccola cascata e la sconcezza di uno scaldabagno gettato nel fiume, ecco il paradigma di come non si governa un corso d'acqua: il ponte delle Nutrie. Dopo il deserto fatto a marzo, più nulla per mesi; e, ora, le piccole arcate del ponticello sono ostruite da arbusti d'ogni tipo. Così, proprio in quella strozzatura, come racconta Nicoletta, «martedì, l'acqua è venuta fuori dagli argini», invadendo il piccolo parco che i mugnonesi trattano come un salotto di casa. Il fiume, per un attimo, riprende la picchiata quando entra in quella gola celebre per il ponte mediceo del Calderaio, con la sua tipica struttura a schiena d'asino. Ma si adagia definitivamente quando arriva al Ponte alla Badia: lo spettacolo della cascata è avvincente, ma il letto del fiume non è pulito, ci sono piante non potate e, soprattutto, una piccola discarica di legno e metallo, accatastata così bene da lasciar pensare che sia stata scaricata dopo la piena di tre giorni fa. Entrando in città, il Mugnone percorre un tracciato quasi rettilineo. Del resto, qui è più facile tenerlo pulito e, per questo, al Ponte Rosso e in viale Milton, si può godere di scorci assai suggestivi, specie quando cala la luce. Con ogni probabilità è proprio da queste parti che Boccaccio volle ambientare la novella in cui Calandrino, Bruno e Buffalmacco «vanno cercando di trovar l'elitropia», il sasso magico che avrebbe dato, secondo la celebre beffa, il dono dell'invisibilità. Ma, arrivando in piazza Puccini, proprio di fronte al teatro, il corso del Mugnone fa una pericolosa curva a destra. È qui che martedì, un tecnico della Protezione Civile Provinciale spiegava che quando l'acqua è troppa, «c'è il rischio che tiri dritta e arrivi in mezzo di strada»; mentre Carla, un'abitante, raccontava: «Nel '92, qui il Mugnone straripò e in piazza arrivarono addirittura i pesci». Ma il corso del fiume si complica quando comincia a costeggiare via Tartini: qui è un continuo di strettoie, di ponti mai terminati con tanto di impalcature di sostegno, di lavori ferroviari interrotti, che hanno contribuito a creare l'allarme di tre giorni fa, quando si temeva che gli argini troppo stretti non avrebbero permesso all'ondata di piena di scivolare indenne fino all'Arno. Solo un miracolo ha voluto che il livello del Mugnone si fermasse a 348 centimetri sopra il livello zero, a un soffio dagli argini, mentre gli abitanti riparavano preoccupati nei piani alti dei palazzi. Soltanto dopo le Cascine, passate le nuove strettoie del ponte ferroviario e del Barco, finalmente il Mugnone può riprendere a respirare. Fino ad arrivare alla foce, dove si getta in Arno, all'ombra del mastodontico ponte all'Indiano. Giulio Gori

*L'alluvione bis, ora Ferrovie dice sì ai cantieri***Corriere Fiorentino**

""

Data: 30/11/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 30/11/2012 - pag: 5

L'alluvione bis, ora Ferrovie dice sì ai cantieri

CARRARA Il sindaco di Carrara, il socialista Angelo Zubbani, non farà il «guastatore» e, come aveva minacciato (con la rabbia paradossale di un primo cittadino ferito e inferocito) non bloccherà il Frecciarossa. Rfi, le ferrovie italiane, hanno promesso i lavori a ponti e argini. Che durante, l'alluvione numero due, hanno contribuito a non far defluire l'acqua provocando l'onda anomala di fango. «Il governatore Enrico Rossi mi ha informato di avere avuto un ok personale dall'ad di Rfi, Moretti ha confermato Zubbani che presto inizieranno i lavori per la messa in sicurezza e l'ampliamento delle luci di scarico». È un passo importante ma non decisivo. Perché ciò che è successo a Carrara, ma anche a Massa e in Lunigiana, non può essere attribuito soltanto alle ferrovie dello stato e derivazioni varie. «Qui serve ridisegnare la sicurezza di un territorio martoriato spiega il responsabile di Legambiente Carrara, Giuseppe Sansoni Da tempo abbia segnalato alla procura, lo sbarramento intenzionale di un fosso (murando le arcate di un ponte). Così ad ogni pioggia intensa le acque escono e si riversano sulle strade. Purtroppo è solo un esempio. Adesso, dopo l'ennesimo disastro, assistiamo al rito delle lacrime di cocodrillo. Troppo spesso le scelte urbanistiche del Comune hanno pianificato nuove alluvioni». La gente è furiosa, gli imprenditori in ginocchio. Nel fango. Nicoletta Menconi, titolare di un'azienda agricola, aveva già subito le devastazioni dell'11 novembre. Adesso ha tutte le galline annegate nel fango, i formaggi e il latte da gettare via e non sa più come andare avanti. «Le mucche le ho salvate alle 4 di notte perché sono riuscite a liberarle dalla stalla prima della grande onda», racconta. Solo un racconto, uno dei tanti, di questa gente. «La mia gente ferita ma fiera», dice Antonio Gretarini, pala in mano, occhi lucidi. A Battilana, dove la prima alluvione ha spazzato via il Muraglione della Linea Gotica, si è continuano a lavorare nella melma guardando il cielo. Ieri, a tratti, è tornato anche il sole, ma qui nessuno si fida. «Il Parmignola fa ancora paura dicono gli abitanti e basta poca pioggia perché l'incubo torni». E poco importa se oggi le scuole a Carrara e Massa saranno riaperte e i meteorologi sono convinti che difficilmente un'altra bomba d'acqua potrà arrivare a breve. Ma la la protezione civile ha prolungato l'allarme sino a stanotte in tutta la regione. In Maremma, intanto, l'emergenza continua. Ha piovuto tutto il giorno e l'Albegna ha tracimato in più punti soprattutto nella zona di Marsiliana. Migliora la situazione nel Senese, dove l'Università di Siena ha deciso l'esonero del 50% delle tasse universitarie per gli studenti residenti in zone colpite dall'alluvione. M.Ga.

Maltempo, già stimati quasi due milioni di danni a Perugia

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Maltempo, già stimati quasi due milioni di danni a Perugia"*

Data: 30/11/2012

[Indietro](#)[Home/](#)

Maltempo, già stimati quasi due milioni di danni a Perugia

La cifra lieviterà in base alle verifiche di Umbra Acque su acquedotti, fognature e impianti di depurazione

30/11/2012 16:47:01

Quasi due milioni di danni provocati dal maltempo. Smottamenti, alberi divelti, allagamenti di importanti tratti viari e di locali pubblici e privati valgono 1.880.600 euro. Ecco il lascito degli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre scorsi. Il punto è stato fatto dal vicesindaco del Comune di Perugia, Nilo Arcudi, con un'informativa alla giunta.

Il vicesindaco ha riferito degli interventi e delle procedure attivate dalla protezione civile comunale per la gestione del rischio idraulico, d'intesa con la protezione civile regionale e con il centro funzionale di Foligno. Si è provveduto - ha riferito il vicesindaco - ad attivare il gruppo comunale di protezione civile Perugia per monitorare l'andamento di piena del Tevere e fornire alla popolazione che ne faceva richiesta i sacchetti di sabbia atti a impedire preventivamente gli allagamenti dei locali scantinati. L'approssimarsi dell'evento di piena è stato segnalato alla popolazione esposta a rischio di esondazione con un sms. Sono stati effettuati, anche su segnalazione di privati cittadini, numerosi sopralluoghi di verifica a seguito dei quali sono state emanate alcune ordinanze di sgombero e messa in sicurezza. In particolare, a causa di uno smottamento di terreno a Ponte Felcino sono state sgomberate 12 famiglie, in tutto 26 persone.

Ai quasi 2 milioni di euro di danni stimati e resi noti alla regione Umbria, va aggiunta la stima dei danni che verrà effettuata da Umbra Acque per quanto attiene agli acquedotti, fognature e impianti di depurazione. Il vicesindaco ha concluso dichiarando che "sono ancora in corso sopralluoghi di verifica e la raccolta dei dati sui danneggiamenti subiti dalle aziende, tramite schede regionali che possono, dunque, modificare le stime riportate".

Tra le azioni di risanamento, a seguito dell'alluvione, risulta il percorso ciclopedonale di Centova. La giunta ha approvato l'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del percorso, posto a ridosso del torrente Genna, per un importo di 4.500 euro. In particolare, saranno rimossi gli alberi lungo le sporgenze del torrente e quelli inclinati. E a proposito di percorsi, la giunta ha approvato anche il progetto definitivo, presentato dal vicesindaco Arcudi, per la realizzazione di una sentieristica a Sant'Enea, con un contributo comunale di 15mila euro.

Foto di Lorenzo Federici

[Guarda il video](#)

(nessun commento)

*Il Tevere si alza ancora***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 30/11/2012 - pag: 7

Il Tevere si alza ancora

Torna a salire il livello del Tevere che, dopo la piena dei giorni scorsi, ha raggiunto - nella stazione di Ripetta - un'altezza pari a 8,90 metri. E, nella tarda serata, un nuovo record: 10 metri. Secondo l'ufficio idrografico della Regione Lazio, il fiume si manterrà su questi livelli per almeno 24 ore. Le precipitazioni, che da mercoledì stanno interessando l'alto Lazio e le zone che circondano l'intero bacino del fiume, hanno provocato l'innalzamento quando ancora non si è posto rimedio ai danni - stimati intorno ai 20 milioni di euro - causati dalla piena di tre settimane fa. La Protezione civile del Campidoglio ha fatto sapere che la soglia delle banchine del Tevere è stata superata nella notte tra mercoledì e giovedì intorno all'una; eppoi il secondo livello record raggiunto alle 11.30 di ieri. Livelli lontani dai 13,49 metri della piena del novembre scorso, ma il monitoraggio continua. RIPRODUZIONE RISERVATA

Prolungato fino a domani l'avviso di criticità per via del maltempo

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Prolungato fino a domani l'avviso di criticità per via del maltempo"*Data: **30/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Prolungato fino a domani l'avviso di criticità per via del maltempo

A comunicarlo è la sala operativa della Protezione civile della Toscana

30/11/2012 17:23:10

La sala operativa unificata della Protezione civile della Toscana ha esteso l'avviso di criticità fino alla mezzanotte di domenica 2 dicembre. Sono previsti infatti pioggia e temporali forti dalle 13 di oggi fino alle 23.59 di domani. Vento forte dalle 13 alle 22 di oggi, allerta di criticità moderata per vento di burrasca da sud sull'Arcipelago e costa meridionale e da est-nordest su costa centro-settentrionale.

(nessun commento)

Fiumi in piena, Vab in prima linea

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Fiumi in piena, Vab in prima linea"*Data: **30/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Fiumi in piena, Vab in prima linea

I volontari hanno liberato dall'acqua un capannone nella zona industriale di Pievescola

30/11/2012 12:59:41

Dopo le inondazioni delle due settimane appena trascorse che hanno impegnato fino a domenica, quando è stata dichiarata conclusa l'emergenza, centinaia di volontari della Vab di tutte le Sezioni della Toscana, decine di mezzi con idrovore, motopompe, generatori e gommoni, per moltissime ore di duro lavoro in soccorso alle popolazioni colpite nelle province di Grosseto, Massa Carrara e Siena, di nuovo, nella notte tra martedì e mercoledì la pioggia incessante ha fatto straripare fiumi e torrenti. Ci sono state frane, con interruzione di strade. Il maltempo ha colpito dovunque, ma come pochi giorni fa, soprattutto in provincia di Massa Carrara e di Grosseto. La macchina dei soccorsi si è nuovamente messa in moto e di nuovo molti volontari Vab sono tornati all'opera. La provincia di Siena, come le altre, non è stata risparmiata. Numerosi fiumi hanno rotto gli argini causando non pochi problemi. I volontari della sezione di Valdelsa della Vab e quelli del distaccamento di Casole d'Elsa, coordinati nelle emergenze di protezione civile da Filippo Franchi, hanno provveduto al monitoraggio dei fiumi in piena e di quelli esondati nei comuni di Poggibonsi e di Casole d'Elsa; hanno liberato dall'acqua un capannone nella zona industriale di Pievescola e una squadra è partita alla volta di Carrara.

Servizio integrale nel Corriere di Siena del 30 novembre 2012

NOTIZIE CORRELATE:

"Famiglie isolate frane e smottamenti. L'Elsa esonda e fa paura"

(nessun commento)

Crolla lo storico ponte di Pian di Maggio. Non ha retto alla violenza del fiume

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Crolla lo storico ponte di Pian di Maggio. Non ha retto alla violenza del fiume"*

Data: 30/11/2012

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Crolla lo storico ponte di Pian di Maggio. Non ha retto alla violenza del fiume

La struttura era stata chiusa 24 ore prima. Venti famiglie senz'acqua

30/11/2012 13:06:31

A causa del crollo del ponte di Pian di Maggio sul fiume Orcia in località Gallina, nel comune di Castiglione d'Orcia, si è verificato il distacco dell'acquedotto a servizio della zona di Spedaletto, Le Checche, Montertine e della zona rurale di Pienza, per un totale di circa 20 utenze interessate. Al momento Acquedotto del Fiora sta distribuendo buste di acqua e predisponendo il collegamento della distribuzione con una autobotte, così da riempire con il pompaggio i serbatoi a servizio delle utenze, così come le cisterne dei due allevamenti di bestiame presenti nella zona. I tecnici del Fiora, dell'amministrazione provinciale e della Protezione Civile stanno effettuando sopralluoghi per poter effettuare un intervento condiviso di posa di una nuova condotta a cavallo sul confine fra i Comuni di Pienza e Castiglione d'Orcia, sulla strada provinciale che collega Pienza a Gallina sulla via Cassia, poco dopo il quadri via di Pian di Maggio, il ponte si slancia con una sua bellezza antica. Restaurato dopo il passaggio del fronte, dopo la seconda guerra mondiale, il ponte ha vissuto tutto il dopoguerra, resistendo alle piene dell'Orcia. Negli anni passati era stato chiuso e il traffico pesante limitato sulle campate di pietra che accusavano il tempo. Le piene di questi giorni hanno accentuato i problemi dell'antico ponte, che ha visto cadere due campate, quelle centrali. Vista la situazione a rischio si era provveduto a chiudere il passaggio delle auto un giorno prima della caduta. Provvedimento oculato e provvidenziale che ha evitato il peggio. Ora il traffico è stato deviato verso la Traversa Amiata, oppure verso Bagno Vignoni, sulla Cassia. Il ponte ferito dalla piena, mostra i suoi due tronconi aperti al cielo. A Pian di Maggio le piene dell'Orcia sono sempre state molto forti e un tempo, negli anni Cinquanta-Sessanta, erano arrivate anche a lambire la strada allora consorziale.

Servizio integrale nel Corriere di Siena del 30 novembre 2012

a cura di Fabio Pellegrini

NOTIZIE CORRELATE:

"Fiumi in piena, Vab in prima linea"

(nessun commento)

Pioggia e neve sull'Amiata, usciti i primi spazzaneve

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Pioggia e neve sull'Amiata, usciti i primi spazzaneve"*Data: **30/11/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Pioggia e neve sull'Amiata, usciti i primi spazzaneve

L'acqua del laghetto Muraglione fatta defluire senza problemi

30/11/2012 13:24:44

Anche sull'Amiata "bombe d'acqua" e da ieri mattina neve nella parte alta della montagna. Ormai piove quasi ininterrottamente da martedì sera, con scrosci violenti (acqua che scende a funi) e brevi pause. E ieri mattina è comparsa anche la neve, a partire dai 1500 m s.l.m. Tanto è vero che sono usciti i primi spazzaneve della provincia di Siena per liberare le strade e tenerle pulite. L'allerta meteo per pioggia con criticità elevata è stata prolungata dalle 18 di mercoledì 28 alle 24 di giovedì 29 novembre (vedi twitter sul sito del comune). Il livello delle precipitazioni del mese ha raggiunto valori eccezionali. Circa 500 mm. a fronte di precipitazioni medie annue che si aggirano intorno ai 1200 mm a Abbadia San Salvatore e ai 1600 mm in vetta. La situazione dei laghetti e dei canali che lunedì 12 novembre avevano fatto molto preoccupare e intervenire l'intera task force della protezione civile è questa volta sotto controllo, anche grazie agli interventi di verifica e pulizia, effettuati nei giorni scorsi. "L'acqua del laghetto Muraglione e al di sotto dello sfioratore. I sifoni a cavaliere sono stati aperti fin da martedì sera e funzionano bene", spiega il sindaco di Abbadia San Salvatore Lorenzo Avanzati, assistito dal tecnico comunale Andrea Sabatini, che ha appena effettuato il sopralluogo nei punti nevralgici del territorio.

Servizio integrale nel Corriere di Siena del 30 novembre 2012

(nessun commento)

\$:m

Defibrillatori: il tempo è vita

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Defibrillatori: il tempo è vita"

Data: **30/11/2012**

Indietro

30 novembre 2012, 15:46 54 visite

Defibrillatori: il tempo è vita

Nel 2013 l'acquisto di circa 30 nuove apparecchiature da posizionare in punti strategici. Zappaterra: "Manca la cultura del soccorso"

“Nel 2013 doteremo ognuno dei 23 campi da calcio nel comune di un defibrillatore”: a parlare è l'assessore allo sport Luciano Masieri, alla conferenza stampa di presentazione del convegno “Il defibrillatore negli impianti sportivi e nei luoghi pubblici”, in programma domani mattina alle 9 nella Sala dei Comuni del Castello. Il tema della presenza degli strumenti salvavita negli impianti sportivi è tornato a far discutere dopo la tragica morte nei mesi scorsi di Igor Bovolenta e Piermario Morosini, che hanno turbato le coscienze degli addetti ai lavori con una domanda a cui è difficile trovare risposta: i due sportivi avrebbero potuto essere salvati con i giusti strumenti a disposizione? A discuterne sono intervenuti, assieme a Masieri, al sindaco Tiziano Tagliani e alla Presidente della Provincia Marcella Zappaterra, anche i direttori generali dell'Azienda Ospedaliera Gabriele Rinaldi e dell'Azienda USL di Ferrara Paolo Saltari, il direttore responsabile del 118 Ferrara Soccorso Adelina Ricciardelli, il referente del progetto “il tempo è vita” Daniele Cariani e il rappresentante dell'azienda Sago Medica Srl Franco Dallavena.

Ma il discorso non si limita solo all'ambiente sportivo, e Cariani ha spiegato che “la fibrillazione ventricolare non è legata ai normali attacchi di cuore, e ogni anno in Italia colpisce 60mila persone. Il normale tasso di sopravvivenza del 10%, ma può arrivare fino al 60% quando è presente un defibrillatore sul posto. Questo strumento è “l'arma” che noi abbiamo contro la morte cardiaca improvvisa, che può colpire anche persone perfettamente sane provocando un caos elettrico che porta a un'aritmia cardiaca fatale. Per questo è vitale intervenire con la terapia elettrica entro cinque minuti dall'attacco”. Uno dei vantaggi del defibrillatore sta nella facilità di utilizzo, che non richiede una formazione medica qualificata: “La legge 120 del 2001 dice che chiunque può utilizzarlo, i corsi di preparazione sono molto snelli e bisogna solo comunicare alla centrale operativa la lista di persone abilitate”.

Sull'importanza dei defibrillatori è intervenuta anche la Ricciardelli, che ha sottolineato le difficoltà incontrate nel favorirne la diffusione: “Dal 2004 Usl e Azienda ospedaliera hanno potuto avviare anche a Ferrara il progetto “il tempo è vita”, fornendo le apparecchiature alle forze dell'ordine. Era anche stato finanziato dalla Regione un percorso per ampliarne la distribuzione, ma questa è un po' la nota dolente. Credo che questo sia un po' un problema a livello nazionale, perché c'è la difficoltà a mantenere il personale preparato e disponibile per le emergenze”. Un concetto che trova l'appoggio della Zappaterra, secondo cui “c'è bisogno di aumentare la cultura del soccorso, di cui il defibrillatore è il valore aggiunto, e anche gli enti devono essere in prima linea in questo impegno”.

Nel frattempo l'azienda Sago Medica, che parteciperà al convegno di domani mattina, ha donato all'amministrazione un nuovo modello di defibrillatore, dal valore di circa 1250 euro, che verrà posizionato nell'ufficio informazioni del Castello. L'obiettivo ora è quello di aumentare la diffusione degli apparecchi su tutto il territorio, e nel 2013, oltre che nei 23 campi da calcio, il Comune dovrebbe acquistarne un'altra decina da distribuire in vari punti strategici della città.

Calendario 2013 per la parrocchia di Bondeno

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Calendario 2013 per la parrocchia di Bondeno*"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

30 novembre 2012, 0:01 18 visite

Calendario 2013 per la parrocchia di Bondeno

Il denaro raccolto dalle vendite aiuterà la parrocchia di Monsignor Don Marcello Vincenzi, colpita dal terremoto

Bondeno. «Bondeno: le nostre Chiese, la nostra storia». E' il titolo del calendario 2013 realizzato da Carla Masini e Franco Menghini, col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bondeno. Mille le copie in vendita, al costo di 10 euro. Il ricavato sarà donato a Monsignor Don Marcello Vincenzi, per la parrocchia di Bondeno, danneggiata dal terremoto di maggio. L'auspicio è che tutti i volumi vengano acquistati, così da raggiungere il valore complessivo di 10 mila euro, dando in tal modo, un aiuto concreto.

Foto e parole, questi gli elementi principe di un'opera che ha valore storico, artistico e, soprattutto, vuole suggellare il senso di appartenenza dei cittadini al territorio. «I recenti eventi sismici – si legge testualmente – ci hanno riportato alla consapevolezza dell'importanza di alcuni edifici nella vita delle persone all'interno della comunità». Le chiese vengono presentate come simbolo di civiltà, pietà, identità. I mesi da gennaio a maggio sono dedicati alla Chiesa Arcipretale (Duomo); giugno alla Torre Campanaria; luglio e agosto alla Chiesa di San Giovanni; settembre, alla Beata Vergine Addolorata; ottobre al Santissimo Sacramento; novembre all'Oratorio Paioli; dicembre a Santa Maria di Gamberone. Il volume è corredato da foto delle strutture prima e dopo il terremoto. Accanto, cenni storici e la descrizione degli aspetti monumentali.

Scuole Poggio, solo strumentalizzazioni

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Scuole Poggio, solo strumentalizzazioni"

Data: 01/12/2012

Indietro

1 dicembre 2012, 0:01 16 visite

Scuole Poggio, solo strumentalizzazioni

Egr. Direttore,

non possiamo esimerci dal rispondere alla lettera pubblicata sul suo quotidiano, da sedicenti genitori, rigorosamente anonimi, relativa alla inaugurazione della scuola primaria di Poggio Renatico.

La lettera appare così carica di odio e rancore, oltre che menzognera, che non meriterebbe neppure una risposta, tanto è evidente l'intento "politico" di colpire gratuitamente la persona del Sindaco e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, con motivazioni risibili e pretestuose.

Viene pubblicata lo stesso giorno in cui le cronache giornalistiche danno ampio risalto alla inaugurazione della scuola primaria di Poggio Renatico, in un clima festoso e entusiastico, peraltro denotando poco gusto, seguendo una strategia mediatica dei simpatizzanti della opposizione che cercano di contrastare gli straordinari risultati della Amministrazione nel gestire l'emergenza terremoto, in vista delle imminenti scadenze elettorali.

Probabilmente gli estensori sono gli stessi, che in piena emergenza terremoto accusavano l'Amministrazione di inerzia e incapacità di gestire la situazione e oggi, anziché provare un brivido di vergogna e di chiedere scusa, trovano ancora la forza e l'impudenza di fare critiche gratuite, provocando l'indignazione della stragrande maggioranza dei genitori.

La verità è che l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Regione e le strutture tecniche della gestione commissariale e con l'impegno e la dedizione dei dipendenti comunali, ha svolto un ottimo lavoro per affrontare in tempi record tutte le emergenze derivanti dal terremoto, a partire dalla edilizia scolastica.

In sei mesi, tutti gli alunni delle nostre scuole sono tornati alla normalità didattica, in strutture sicure e confortevoli, il che ci consentirà di affrontare la fase della ricostruzione con la serenità necessaria.

Un lavoro impegnativo che ha coinvolto in questi sei mesi interventi di diversa consistenza all'asilo nido, alla scuola primaria di Gallo, alla scuola materna di Coronella e nella realizzazione del prefabbricato pesante per la primaria di Poggio Renatico.

L'accusa di non avere inaugurato la scuola in modo solenne il 26 novembre, che dimostrerebbe, a detta degli anonimi estensori della lettera, scarsa considerazione del Sindaco per l'evento, è talmente risibile, da offendere l'intelligenza di chi la legge.

In realtà, la nostra principale preoccupazione è stata quella consentire prima possibile ai nostri ragazzi l'ingresso nella nuova struttura, per sollevarli da una situazione di disagio che vivevano dall'inizio dell'anno scolastico, in aule provvisorie e con l'introduzione dei doppi turni.

Scuole Poggio, solo strumentalizzazioni

L'inaugurazione era già stata programmata per una data successiva, nell'attesa di conoscere la disponibilità del Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani.

Infatti, in data 4 dicembre 2012, alle ore 10,00, procederemo all'inaugurazione ufficiale con la presenza autorevole del Presidente.

Come risibili appaiono le accuse di scarsa informazione, essendo notorio che l'Amministrazione ha illustrato in tempo reale i progetti di gestione dell'emergenza terremoto in relazione alla edilizia scolastica, prima nel Consiglio di Istituto, poi in una assemblea pubblica e infine in due assemblee riservate ai rappresentanti di classe della scuola primaria, anche durante il corso dei lavori.

L'amministrazione, inoltre, ha esplorato ogni possibilità di istituire il servizio di dopo scuola, dovendosi arrendere di fronte alla impossibilità oggettiva di attivarlo, per mancanza di spazi idonei. E' stato invece regolarmente attivato fin dall'inizio delle lezioni il pre scuola per i bambini della primaria, oltre ad un servizio di pre scuola gratuito, limitatamente al periodo di svolgimento dei doppi turni, per i ragazzi della scuola secondaria che raggiungono la scuola usufruendo del trasporto scolastico.

Relativamente al servizio di pre scuola nella scuola dell'infanzia, l'Amministrazione, sia l'anno scorso che quest'anno, ha incontrato i genitori interessati dando la disponibilità all'attivazione del servizio e raccogliendo le iscrizioni, ma non si è mai raggiunto il numero minimo per l'attivazione del servizio.

Infine, la tesi degli anonimi estensori della lettera, secondo la quale se la struttura non si faceva o subiva dei ritardi era colpa del Sindaco, mentre una volta realizzata era merito di tutti tranne che del Sindaco, è talmente faziosa e grottesca che si commenta da se.

L'unica chiave interpretativa del contenuto della lettera, evidente a tutti i lettori in buona fede, è il tentativo strumentale di offuscare l'immagine della Amministrazione in vista delle elezioni amministrative del 2014.

Gli oppositori sono consapevoli che l'ottima gestione della emergenza terremoto, ha accresciuto i consensi nell'opinione pubblica sulla Amministrazione Comunale di Poggio Renatico.

Evidentemente, la strategia che pensano di mettere in campo nei prossimi mesi e quella di contrastare ogni risultato positivo che l'Amministrazione riuscirà a portare a termine, anche a costo di mistificare la realtà.

Nei prossimi mesi che ci separano dalle elezioni, sarà un crescendo di aggressioni personali astiose e gratuite.

Questo non ci spaventa e non ci fermerà. Noi continueremo a fare fino in fondo il nostro dovere, con il solito impegno e abnegazione, scommettendo sulla intelligenza e la buona fede della stragrande maggioranza delle persone, pensando unicamente al bene della nostra Comunità.

Paolo Pavani, sindaco del Comune di Poggio Renatico

Elettra Garuti, assessore alla Pubblica istruzione

Tempo di bilanci per il Gsf

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Tempo di bilanci per il Gsf"

Data: **01/12/2012**

Indietro

1 dicembre 2012, 0:00 1 visite

Tempo di bilanci per il Gsf

Oltre 50 i brevetti Fipsas rilasciati dal Gruppo Subacqueo Ferrarese

Il 2012 si sta per concludere ed è tempo di bilanci al Gsf, Gruppo Subacqueo Ferrarese. Anche nel 2012 si conferma la rilevanza del Gsf nella subacquea ferrarese con oltre 50 brevetti Fipsas – Cmas rilasciati tra corsi di 1°,2°,3° grado e specialità subacquee.

Si è inoltre conclusa nel migliore dei modi l'esperienza subacquea dei ragazzi del liceo Ariosto e dell'Istituto Monti, che hanno partecipato al corso di 1° livello sommozzatori Didattica Fipsas. Il corso, realizzato all'interno di un progetto che ha visto collaborare i due istituti ed il Gruppo Subacqueo Ferrarese, ha diplomato sommozzatori di 1° livello, Giada Tenan, Martina Faccioli, Ilaria Vanini, Silvia Poli, Sonia Calzoni, Filippo Della Morte, Filippo Ramini, Mattia Petrosino.

A tutti gli allievi i complimenti del Gruppo Subacqueo Ferrarese per l'impegno e la serietà dimostrata durante l'intero percorso didattico. Un plauso agli istruttori che hanno saputo infondere la propria passione ed esperienza sia ai nuovi subacquei che a coloro che hanno desiderato perfezionare le proprie conoscenze con corsi più impegnativi.

Importante il contributo di forze dato alla Protezione Civile durante le emergenze del 2012 e nel pattugliamento delle coste nella stagione estiva. Dal mese di settembre, inoltre, il Gsf può contare su due Istruttori M3 (Manuela Forlin e Sergio Finetti) ed un nuovo Istruttore M1 (Paolo Lodi). Dopo un impegnativo percorso didattico hanno brillantemente superato gli esami federali della Fipsas che si sono tenuti a fine settembre all'Isola del Giglio ed hanno conseguito i brevetti di Istruttore subacqueo M3 e M1. Il presidente del Gruppo Subacqueo Ferrarese, Sergio Finetti, ed il consiglio direttivo rinnovano i propri ringraziamenti a tutto lo staff didattico ed al Responsabile Didattico Manuela Forlin per gli ottimi risultati ottenuti durante il 2012.

Il Gruppo Subacqueo Ferrarese a partire da gennaio 2013 ha in programma l'inizio dei nuovi corsi di sommozzatore di 1°, 2°, 3° grado, dei corsi di apnea e delle varie specialità. A tal proposito lunedì 10 dicembre presso la sede di via Padova 238 a Ferrara dalle ore 21.30, sarà offerto un rinfresco durante il quale saranno presentati tutti i corsi e le attività in programma nel 2013. Come sempre per chi volesse effettuare una prova di primo respiro, tutti i mercoledì dalle 20.50 alle 22.30 siamo presenti presso la piscina Bacchelli a Ferrara.

Per informazioni: grupposubferrarese@libero.it Tel. 366 9900251

È la giornata dei ringraziamenti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

È LA GIORNATA DEI RINGRAZIAMENTI

La Provincia accoglie al Monzani i gruppi che hanno aiutato durante l'emergenza

Sono più di mille i rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e di tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che oggi si ritroveranno a Modena al Forum Monzani - dalle 10 - per partecipare all'evento Modena ringrazia, organizzato dalla Provincia. Accolti dal presidente Emilio Sabattini, dal capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile Franco Gabrielli, dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, da Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dal sindaco di San Felice Alberto Silvestri, i volontari saranno al centro di una iniziativa che vuole essere un momento di festa, ma soprattutto l'occasione per tributare il doveroso ringraziamento a quanti ci hanno supportato in un momento difficilissimo, spiega Sabattini. A ricevere un riconoscimento - una piastrella prodotta da una delle aziende colpite dal sisma, decorata con l'immagine-simbolo della calamità emiliana, l'orologio spezzato della torre di Finale - saranno le diverse componenti del sistema di Protezione Civile che in questi mesi hanno interagito con il Centro unificato provinciale di Marzaglia. Si inizia dal sistema modenese di Protezione civile passando per la consulta provinciale del volontariato per la Protezione civile, Ari, Centro Servizi per il Volontariato, associazioni della Casa circondariale, che insieme a Federalberghi, Asshotel, Seta e Agenzia della Mobilità hanno garantito e permesso la sistemazione di migliaia di persone sfollate negli alberghi. Quindi le colonne mobili regionali che hanno gestito alcuni campi di accoglienza (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Liguria, Basilicata, Città di Roma) per proseguire con le associazioni nazionali e regionali di volontariato (Ana, Anpas, Misericordie, Croce Rossa, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, Agesci, Unitali, Anc, Vab) anche loro presenti per la gestione di strutture di accoglienza. Si prosegue con i gestori associati Federutility e dei servizi a rete, che hanno garantito il coordinamento e il funzionamento dei servizi essenziali sul territorio e dal Centro di Marzaglia: Aimag, Hera, Geovest, Multiservizi Ancona, Acquedotto pugliese, Marche multiservizi, Iren Parma, Aem Torino, Enel, Telecom. Quindi le strutture operative presenti dal primo momento: dalla polizia di Stato alla polizia stradale, dal comando 1° Fod all'Accademia militare, prefettura, carabinieri, guardia di finanza, Forestale, vigili del fuoco, polizia municipale di Modena, Guardia svizzera Pontificia, Ausl, Soprintendenza regionale ai Beni culturali. E ancora: il sistema delle Province che hanno supportato quella di Modena con propri funzionari tecnici (Massa Carrara, La Spezia, Alessandria, Torino, Firenze, Rimini, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza oltre all'Upi), i Comuni non modenesi (Firenze, Viareggio, Malcesine, Pesaro, La Trinité, Prato, Unione Comuni del Mugello, Castelnuovo Magra e Sulbiate) e quelli del territorio (rappresentati dai Comuni di Modena e San Cesario, dalla Comunità Montana del Frignano, Unione Terre di Castelli, Unione Valli Dolo, Secchia e Dragone, Unione Comuni distretto ceramico). «Quelli che parteciperanno all'evento - conclude Sabattini - sono i rappresentanti delle strutture organizzate. Ma vogliamo idealmente ringraziare anche tutti coloro che, individualmente e al di fuori del sistema della Protezione civile, si sono messi a disposizione della collettività».

sanità pubblica, l'incontro alla sede dell'avis

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

UN ARGOMENTO DELICATO E IMPORTANTE**Sanità Pubblica, l incontro alla sede dell Avis**

Ieri pomeriggio, presso la sede dell Avis, Il Forum del Terzo Settore della Provincia di Modena ha proposto un incontro-dibattito sul ruolo del Terzo Settore nella Sanità Pubblica. L incontro è stato condotto dalla giornalista modenese Ivana D'Imporzano. La prima parte dell incontro è stata dedicata alla presentazione di 4 buone prassi di organizzazioni associate al Forum su tre temi specifici in campo sanitario: Psichiatria a cura di Sarah Olivero, presidente Coop Sociale Aliante Modena; Trasporti Sanitari, a cura di Giuseppe Mucciarini, responsabile Protezione Civile Anpas Pavullo; Anziani, a cura di Loredana Ligabue, presidente Coop Sociale Sofia Carpi, e di Nicola Marino, responsabile Area Anziani Coop Sociale Domusassistenza Modena. Al termine delle presentazioni si è aperto un confronto e un dialogo con dirigenti e responsabili della sanità pubblica modenese. Oltre ad approfondire i temi delle esperienze presentate si è provato a far luce sulle prospettive future della coprogettazione tra no profit e sanità pubblica. Hanno partecipato Mariella Marini, direttore generale Ausl Modena, Licia Petropulacos, direttore generale Policlinico di Modena e Fabrizio Starace, direttore Dipartimento Salute Mentale Ausl Modena.

nevicata in quota sul cimone

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Nevicata in quota sul Cimone

Neve da ieri mattina oltre i 1200 metri di quota dell'Appennino . Una buona notizia per gli operatori turistici invernali e per tutti gli sportivi che sperano di inforcare gli sci per il week end dell'Immacolata. Sotto tale quota altimetrica è andato però in scena il solito copione delle ultime settimane: pioggia ininterrotta, nubifragi, esondazione di molti fossi e relativi danni ed allarmi alle frane storiche della montagna. A Pievepelago viene registrata la situazione più delicata: la piena ha eroso la sponda della strada che collega la via del Sagradino al laghetto di Modino. L'arteria è stata chiusa al traffico veicolare. A Fanano continua l'allerta per la frana di Fellicarolo, mentre a Montecreto sono monitorati ogni ora gli smottamenti di Roncola Croce, Casa Milani e casa Tonacchiolo. Tornando alla neve, secondo le previsioni oggi potrebbero imbiancarsi anche tutti i paesi oltre i 600 metri di quota, mentre a livello piste sono attesi fra i 10 e i 30 centimetri di coltre bianca. Per domani ancora deboli nevicate con temperature nella media del periodo

\$.m

errani, marchesini e camusso: pronti a marciare su roma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Errani, Marchesini e Camusso: «Pronti a marciare su Roma»

Il presidente di Confindustria regionale: «Abbiamo già accettato diversi compromessi al ribasso» Il commissario alla gente: «Chiedete i soldi, ci sono. Ma il Governo deve risolvere il problema tasse»

il segretario della cgil Chiedere di restituire i soldi delle buste paga vuol dire peccare di attenzione per le persone no tax area bocciata È soltanto una forma di demagogia paragonabile a chi urla no euro La Ue sta apprezzando il nostro lavoro

di Francesco Dondi wMODENA Sarà stata la delusione dopo l'ennesima bocciatura incassata in Senato, sarà la sensazione di venire beffati dopo un lavoro durato sei mesi e che ha incassato più applausi che critiche, sarà forse che di fronte hanno la platea della Cgil che sta difendendo con i denti il diritto dei lavoratori a non trovarsi con buste paga a zero euro a causa dell'ostracismo governativo. Eppure Confindustria, rappresentata dal presidente regionale, Maurizio Marchesini e il commissario Vasco Errani, per la prima volta, pronunciano la parola andare a Roma. Lo fanno con grande educazione, sia chiaro, non scalpitano, ma il messaggio è molto netto. Il convegno Progettare il futuro dopo il terremoto organizzato dalla Cgil porta i principali rappresentanti politici ed economici regionali a fare i conti con la realtà. Dopo messaggi spesso distensivi qualcosa si è incrinato. Inizia Errani che ha chiesto di incontrare Monti. «O lunedì o martedì questo incontro deve avvenire, deve esserci - dice - L'abbiamo detto con molta chiarezza pensiamo non sia giusto quello che è avvenuto: gli emendamenti approvati all'unanimità dalle commissioni parlamentari vanno nella direzione giusta. Quindi adesso aspettiamo risposte concrete. Chiediamo interventi di equità e giustizia, non abbiamo mai chiesto assistenza, chiediamo ciò che è giusto. La voce del territorio deve essere ascoltata: altrimenti troveremo il modo istituzionale, formale e politico per far sentire la nostra voce». Il presidente si inalbera, un paio d'ore dopo, quando gli si fa notare che i soldi promessi non sono ancora arrivati. «Dico ai cittadini e alle imprese di fare le domande e i contributi arriveranno, altrimenti sì andremo a Roma». Un appello che fa il paio con quello arrivato da parte di Marchesini. «Ci hanno fatto tante promesse, abbiamo accettato tanti compromessi al ribasso. Se non si otterrà quello che è stato chiesto (riferendosi ai finanziamenti per i danni indiretti, ndr), a manifestare in piazza non ci sarà solo il sindacato ma anche tutte le aziende». Una mobilitazione che la Cgil aveva già messo in atto lunedì e che è pronta a riproporre. «C'è stata una mobilitazione nei giorni scorsi dei lavoratori delle zone terremotate sotto palazzo Chigi - dice la segretaria Susanna Camusso - che essenzialmente chiedevano tempo e di accogliere gli emendamenti che già nelle commissioni i parlamentari avevano fatto. La richiesta rimane questa, ovviamente se come appare dall'emendamento fatto dal Governo questo non verrà accolto, si decideranno ulteriori forme di pressione. Sciopero? Questo lo si valuterà ovviamente con i lavoratori, rispetto ai provvedimenti. Non anticipiamo le scelte, siamo ancora nella stagione in cui pensiamo che il governo debba rivedere quella norma e quindi dobbiamo dare tempo». Tutti infine concordi sulla no tax area. Errani la boccia («La Ue sta apprezzando il nostro atteggiamento e non ci hanno dato i 670 milioni»), Marchesini non l'ha mai chiesta, la Camusso la critica: «Invocare la no tax area è come invocare l'uscita dall'euro. È la solita idea di qualcuno che pensa di pensare solo a se stesso e di lavarsi le mani della collettività. Questo sistema è ormai superato».

\$.m

memorial boldrini, è il momento: oggi e domani 310 squadre al via

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Memorial Boldrini, è il momento: oggi e domani 310 squadre al via

Ben 150 partite nell «opening day» della diciottesima edizione della manifestazione targata Csi che celebra un altro record di partecipanti. In campo anche le formazioni di tredici società della Bassa

Ci siamo: la carica delle 310 formazioni che parteciperanno al 18° Memorial Boldrini è pronta a scendere in campo per affrontare il primo turno di una manifestazione da record, targata ancora una volta Csi. Domani e domenica, infatti, il torneo invernale di calcio giovanile che non ha eguali a livello provinciale vivrà il suo opening day , una prima giornata nel corso della quale, sui campi di tutta la provincia, andranno in scena quasi 150 gare. La Commissione Calcio del Csi Modena, rappresentata da Leonardo Cavallieri, Cristina Ottani e Andrea Ascari, insieme al responsabile dell'attività sportiva, Raffaele Della Casa, ha incontrato lunedì scorso nei locali della Città dei Ragazzi i dirigenti delle squadre che prenderanno parte a questa 18ª edizione del Boldrini. Nel corso della serata, oltre alla consegna di gironi e calendari, è stato riproposto ai presenti il progetto Adotta una squadra , iniziativa di solidarietà nei confronti delle società delle zone terremotate che il Csi Modena ha attuato sin dai giorni successivi al sisma dello scorso maggio, con l'intento di reperire fondi per consentire alle realtà sportive della Bassa di sopravvivere e ricostruire i propri impianti danneggiati. In tal senso va letta la scelta di rendere gratuita la partecipazione al Boldrini delle società con sede nei Comuni colpiti dal terremoto, per dare un sorriso a tanti bambini e venire incontro a società profondamente toccate, non solo nel cuore, da quanto accaduto nei mesi scorsi. Si può proprio dire che, anche sotto questo aspetto, il Csi Modena abbia colto nel segno: sono state ben 13, infatti, le società che hanno aderito con entusiasmo a questa proposta: dunque nel 18° Boldrini ci saranno Cavezzo, Concordia, Crevalcore, Folgore Mirandola, Inter San Michele, Junior Finale, Massese, Possidiese, Real Carpi 2010, Real Panaro, San Felice, Solierese e Virtus Cibeno, con la bellezza di 52 formazioni ai nastri di partenza. Saranno ben 66, invece, le società sportive partecipanti, otto delle quali non modenesi, a dimostrazione di come il Boldrini abbia acquistato un fascino sempre maggiore anche al di fuori della nostra provincia. Tutto è pronto, insomma; non resta che attendere il fischio d'inizio ufficiale del torneo, in programma oggi. Per tutta la durata della manifestazione, sul portale online torneoboldrini.csimodena.it, si potrà restare sempre aggiornati sulle gare con risultati, classifiche, calendari e foto dai campi.

tasse, il governo ci ascolti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

«Tasse, il governo ci ascolti»

Terremoto. Errani, Marchesini e Camusso: «Andremo a Roma»

Tutti d'accordo e pronti ad andare a Roma. Marchesini di Confindustria, Camusso della Cgil e il governatore Errani chiedono al governo «di prorogare le tasse e più attenzione a cittadini e aziende colpite dal terremoto». SERVIZIO A

PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

Il Po è in piena, per l'Aipo la situazione è sotto controllo

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Il Po è in piena, per l'Aipo la situazione è sotto controllo"

Data: **30/11/2012**

Indietro

30/11/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Il Po è in piena, per l'Aipo la situazione è sotto controllo

La piena del Po sta passando fra Parmense e Cremonese. L'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) sta monitorando la situazione e assicura che al momento non ci sono criticità; potranno allagarsi le aree golenali aperte.

Ecco il comunicato integrale dell'Aipo:

La piena del fiume Po, in decrescita nei settori occidentali, si conferma di criticità ordinaria (quindi con valori nell'intorno del livello 1) nel tratto lombardo/emiliano e si manterrà tale anche nei prossimi giorni, fino al Delta. Potranno essere interessate dalla piena le aree più prospicienti il fiume e quindi le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte. Non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse. Si raccomanda in ogni caso attenzione lungo tutto il corso d'acqua.

Il colmo di piena del Po ha raggiunto Piacenza alle ore 5 di stamattina con un valore di m 5,0 sullo zero idrometrico (equivalente al valore iniziale del livello 1, criticità ordinaria). Il colmo di piena è previsto oggi (30 novembre) in tarda mattinata a Cremona, in serata a Casalmaggiore, nella notte tra oggi e domani (sabato 1 dicembre) a Boretto, nella mattinata di domani a Borgoforte e nella giornata di domenica (2 dicembre) a Pontelagoscuro.

Continua l'attività di monitoraggio da parte degli uffici territoriali AIPo sui corsi d'acqua emiliani e lombardi interessati dai fenomeni di piena negli ultimi giorni e i cui livelli sono in costante decrescita.

La situazione del Po e del bacino in generale viene monitorata dalla Sala centrale AIPo del Servizio di piena e dagli uffici territoriali AIPo, in coordinamento con le Regioni, le ARPA, la Protezione Civile nazionale, le Prefetture, gli Enti locali e gli altri enti competenti.

Maltempo: in Toscana allerta meteo prolungata ancora

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: in Toscana allerta meteo prolungata ancora"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

30/11/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: in Toscana allerta meteo prolungata ancora

(ANSA) - FIRENZE, 30 NOV - Prolungata ancora l'allerta meteo in Toscana. La Protezione civile ha dato avviso di criticita' fino alle 23.59 di domani sabato 1 dicembre. Emergono allerta di 'criticita' moderata' sia per mare agitato fino alle 22 sulle isole e sulla costa centro-meridionale sia per piogge e temporali fino alle 23.59 di domani con rovesci sparsi e cumulati. Criticita' alta sulla costa prossima al fiume Albegna in stato di criticita' fin dai giorni scorsi: qui piogge previste nelle prossime 24-36 ore.

\$.m

variante di bilancio, risorse di 1,7 milioni per il terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Variante di bilancio, risorse di 1,7 milioni per il terremoto

GUASTALLA. «Nonostante la complessità del momento, l'amministrazione comunale è riuscita a sostenere i livelli dei servizi e a progettare i recuperi degli edifici pubblici strategici indispensabili per ottenere la regolarità e la continuità dell'erogazione dei servizi nel 2013». Parole dell'assessore al bilancio Avio Manfredotti che ha illustrato le cifre dell'assestamento del Bilancio di previsione. «La variazione di 2.631.052,59 euro è costituita prevalentemente dalla registrazione contabile di entrate e spese in conto capitale derivanti dagli interventi da eseguire sul nostro territorio dopo il terremoto. Per consentire di attivare gli interventi di recupero sono stati iscritte a bilancio complessivamente risorse per 1.772.741 euro che hanno finanziato i lavori per il recupero del teatro (70mila euro), Palazzo Frattini (150mila euro), il Circolo 1° Maggio (133mila euro), il ripristino dei nidi d'infanzia (1.419.741 euro, di cui 1.250.000 euro derivanti da risorse regionali con iniziative benefiche e con circa 1.100.000 euro già assegnati) e 169.741 euro derivanti da donazioni effettuate direttamente al Comune di Guastalla». Per i tempi di inizio dei lavori dei suddetti immobili, l'amministrazione comunale è ancora in attesa della concessione del finanziamento che dovrà pervenire entro il 31 dicembre. Tra le spese correnti, invece, figurano maggiori esborsi nell'illuminazione pubblica, per 170mila euro e per maggiori trasferimenti all'Azienda Servizi Bassa Reggiana per 113.46,57 euro. Indicato anche un maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 171.209 euro destinato a far fronte in modo cautelativo a minori entrate Imu rispetto alle valutazioni ministeriali, all'integrazione del fondo a norma di legge e a minori introiti nell'imposta pubblicità. (m.p.)

passa nella notte la piena "veloce" del po

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Passa nella notte la piena veloce del Po

Boretto: in 24 ore il livello è salito di due metri ma a Piacenza è già in calo. Allagate le golene aperte

BORETTO Le precipitazioni che da alcuni giorni si stanno verificando incessantemente sono destinate a protrarsi anche nel fine settimana. La pioggia ha comportato l'ingrossamento dei fiumi e di conseguenza anche del Po, che nelle ultime ore ha visto aumentare il livello e la portata. La piena dell'Enza si è esaurita nella notte tra giovedì e ieri, con il livello che ha sfiorato quota +9 a Sorbolo. Non è stato comunque necessario chiudere al traffico il ponte dell'ex statale 62, come era avvenuto invece, due settimane fa. La piena del grande fiume, invece, ha superato i livelli dei giorni scorsi grazie alle forti precipitazioni in Piemonte e Lombardia. Il livello, ieri sera, era già in decrescita nei settori occidentali (Piacenza, Cremona) ma si conferma di criticità ordinaria (quindi con valori intorno al livello 1) nel tratto lombardo-emiliano e si manterrà tale anche nei prossimi giorni, fino al Delta. Potranno essere interessate dalla piena le aree più vicine al fiume e quindi le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte, mentre non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse. Il colmo di piena del Po ha raggiunto Piacenza alle 5 di ieri mattina con un valore di cinque metri sullo zero idrometrico. Il colmo di piena è transitato ieri in tarda mattinata a Cremona, in serata a Casalmaggiore, e nella notte tra ieri e oggi dovrebbe transitare a Boretto, dove ieri era a quota +4 sullo zero idrometrico. Prosegue intanto l'attività di monitoraggio da parte degli uffici territoriali Aipo sui corsi d'acqua interessati dai fenomeni di piena e i cui livelli sono in costante decrescita. La situazione del Po e del bacino in generale viene monitorata dalla sala centrale del Servizio di piena e dagli uffici territoriali Aipo, in coordinamento con le Regioni, le Arpa, la Protezione civile, le prefetture, gli enti locali e gli altri enti competenti.

basta sprechi di alimentari un'associazione salva il cibo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Nazionale

Basta sprechi di alimentari Un'associazione salva il cibo

Azione solidale raccoglie l'eccedenza del sistema e dei supermercati. Gli alimenti vengono conservati e poi distribuiti sfamando migliaia di famiglie.

di Giulia Gezzi wREGGIO Raccogliere, custodire e trasportare generi alimentari di prima necessità e non, queste le azioni del progetto Azione solidale, un'iniziativa nata nel 1999 a opera dell'associazione Solidarietà con lo scopo di raccogliere le eccedenze del sistema produttivo e riutilizzarle a vantaggio di chi ha più bisogno. «Rispondiamo alle richieste di circa 170 associazioni nei territori di Reggio e Parma», spiega Giovanni Maggese, referente del progetto. «Con il furgone refrigerato riusciamo a ritirare fino a 12 mila chili di prodotti freschi per poi distribuirli alle onlus e alle altre realtà che operano nel sociale per aiutare chi si trova in condizioni di indigenza, come la Caritas o anche le parrocchie». Sono 20 in tutto i volontari di Azione solidale che, con i prodotti recuperati dalla grande distribuzione, riescono a recuperare un milione e mezzo di pasti sfamando circa 10 mila persone in un anno grazie al magazzino di 600 metri quadrati per lo stoccaggio della merce, dotato di celle frigorifere per la conservazione di merce fresca. «Partecipiamo anche a Cibus, la fiera internazionale del cibo che si tiene a Parma ogni 2 anni», racconta Maggese, «e alla fine recuperiamo i prodotti che gli espositori decidono di non portare indietro. In genere raccogliamo tra i 40 e i 50 mila chili di prodotti freschi e secchi».

Azione solidale partecipa a diverse reti e attività. Un esempio è il progetto Re Mida food che si occupa della raccolta dei prodotti vicini alla scadenza della grande distribuzione e recupera così molta merce che i supermercati non possono più vendere. «L'80% del lavoro che facciamo riguarda i territori locali», continua Maggese, «ma nell'ultimo anno abbiamo avuto chiamate anche in Veneto, Toscana e Lombardia». Il progetto però, non risponde solo alle esigenze dell'associazionismo e delle reti informali, ma è un interlocutore attivo di istituzioni e enti pubblici, come ad esempio la Protezione civile che, in occasione del terremoto ha stipulato una convenzione con Azione solidale, individuando nel magazzino del progetto il centro logistico di raccolta di un kit alimentare di pronto intervento in occasione di calamità naturali per le province di Reggio e Parma e di tutta la Regione. «Abbiamo attivato anche una convenzione con i Comuni della Val d'Enza e della zona di Parma», dice Maggese, «per cui corrispondiamo dei pacchi alimentari alle famiglie che hanno bisogno». I volontari dell'associazione lavorano anche alla promozione di modelli alternativi al modello consumista, è il caso del progetto Cibo che prevede un percorso di informazione e sull'uso consapevole del cibo nelle scuole di Reggio. www.solidarietaonlus.org

tasse, pronti a marciare su roma

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Provincia*

«Tasse, pronti a marciare su Roma»

Il commissario Errani, la Camusso (Cgil) e Marchesini (Confindustria regionale) aspettano risposte dal Governo di Francesco Dondi wMODENA Sarà stata la delusione dopo l'ennesima bocciatura incassata in Senato, sarà la sensazione di venire beffati dopo un lavoro durato sei mesi e che ha incassato più applausi che critiche, sarà forse che di fronte hanno la platea della Cgil che sta difendendo con i denti il diritto dei lavoratori a non trovarsi con buste paga a zero euro a causa dell'ostracismo governativo. Eppure Confindustria, rappresentata dal presidente regionale, Maurizio Marchesini e il commissario straordinario Vasco Errani, per la prima volta, pronunciano la parola andare a Roma. Lo fanno con grande educazione, sia chiaro, non scalpitano, ma il messaggio è molto chiaro. Il convegno Progettare il futuro dopo il terremoto organizzato dalla Cgil porta i principali rappresentanti politici ed economici regionali a fare i conti con la realtà. Dopo messaggi spesso distensivi qualcosa si è incrinato. Inizia Errani che ha chiesto di incontrare Monti. «O lunedì o martedì questo incontro deve avvenire, deve esserci dice. L'abbiamo detto con molta chiarezza, pensiamo non sia giusto quello che è avvenuto: gli emendamenti approvati all'unanimità dalle commissioni parlamentari vanno nella direzione giusta. Quindi adesso aspettiamo risposte concrete. Chiediamo interventi di equità e giustizia, non abbiamo mai chiesto assistenza, chiediamo ciò che è giusto. La voce del territorio dev essere ascoltata: altrimenti troveremo il modo istituzionale, formale e politico per far sentire la nostra voce». Il presidente si inalbera, un paio d'ore dopo, quando gli si fa notare che i soldi promessi non sono ancora arrivati. «Dico ai cittadini e alle imprese di fare le domande e i contributi arriveranno, altrimenti sì andremo a Roma». Un appello che fa il paio con quello arrivato da parte di Marchesini. «Ci hanno fatto tante promesse, abbiamo accettato tanti compromessi al ribasso. Se non si otterrà quello che è stato chiesto (riferendosi ai finanziamenti per i danni indiretti, ndr), a manifestare in piazza non ci sarà solo il sindacato ma tutte le aziende». Una mobilitazione che la Cgil aveva già messo in atto lunedì e che è pronta a riproporre. «C'è stata una mobilitazione nei giorni scorsi dei lavoratori delle zone terremotate sotto palazzo Chigi dice la segretaria Susanna Camusso che essenzialmente chiedevano tempo e di accogliere gli emendamenti che già nelle commissioni i parlamentari avevano fatto. La richiesta rimane questa, ovviamente se come appare dall'emendamento fatto dal Governo questo non verrà accolto, si decideranno ulteriori forme di pressione. Sciopero? Questo lo si valuterà ovviamente con i lavoratori, rispetto ai provvedimenti. Non anticipiamo le scelte, siamo ancora nella stagione in cui pensiamo che il governo debba rivedere quella norma e quindi dobbiamo dare tempo». Tutti infine concordi sulla no tax area. Errani la boccia («La Ue sta apprezzando il nostro atteggiamento e non ci hanno dato i 670 milioni»), Marchesini non l'ha mai chiesta, la Camusso la boccia: «Invocare la no tax area è come invocare l'uscita dall'euro. È la solita idea di qualcuno che pensa di pensare solo a se stesso e di lavarsi le mani della collettività. Questo sistema è ormai superato».

Maltempo: difficoltà su fiumi e strade a Grosseto

- grosseto, ambiente, alluvione, maltempo, aggiornamenti, viabilità, toscana, - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Maltempo: difficoltà su fiumi e strade a Grosseto"

Data: 30/11/2012

Indietro

commenti

0

commenta

ora 30/11/2012 12:28

Maltempo: difficoltà su fiumi e strade a Grosseto

La Provincia elenca le aree a maggior rischio

G

ROSSETO. L'emergenza maltempo continua a essere in primo piano in tutta la Toscana. La Provincia di Grosseto ha individuato, in un suo comunicato, le aree di difficoltà e ancora a rischio nell'ambito di competenza. Aggiornamenti fiumi e viabilità del 30 novembre

Fiumi

Albegna: dopo la tracimazione do ieri pomeriggio nello spaltone sinistro nella zona di Marsiliana, in questi minuti il fiume registra un calo costante del livello. Sussiste una modesta criticità in ragione delle piogge previste nelle prossime ore.

Ombrone: ancora in terza fase, il livello del fiume è dato in leggerissimo aumento a causa delle piogge delle ultime ore. Tuttavia, è previsto rientro nella seconda fase nelle prossime ore.

Pecora e Sovata: chiusura servizi piena alle 9 di stamani.

Strade

4 Pitigliano S. Fiora Chiusa dal Km 9+300 al Km 12+000 (da fine centro abitato Sorano fino a Loc. Pian di Rena)

27 Lupo Sottopasso ferroviario chiuso dal km 02+780 al km 02+860

35 Vetta Traffico con pneumatici da neve o catene a bordo dal km 05+000

37 Macinaie Traffico con pneumatici da neve o catene a bordo dal km 06+000

45 Contessa Traffico con pneumatici da neve o catene a bordo

58 Aiuole Traffico con pneumatici da neve o catene a bordo dal km 06+000

74 Maremmana

° Senso unico alternato loc. Stellata dopo centro abitato Manciano direzione Pitigliano

° Chiusa da incrocio S.P. 46 Pian della Madonna (Centro abitato Pitigliano) per 1,5 km fino a incrocio S.P. 127

79 Poggio la Mozza Senso unico alternato al km 1+000

81 Osa Sottopasso ferroviario chiuso

88 Niccioleta Chiusa dal km 4+400 al km 4+800 per verifica opera d'arte

93 Pedemontana Chiusa al km 02+000 e chiusa dal km 12+600 al km 12+900 direzione da loc. Borgo Carige a incrocio S.P. 75 Pescia Fiorentina Chiusa

94 Sant'Andrea Chiusa dal km 07+300 al km 08+400

107 Pescina Traffico con pneumatici da neve o catene a bordo dal km 08+000

122 Quaranta Traffico con pneumatici da neve o catene a bordo

128 Parrina Chiusa dal km 03+521 al km 5+181

144 Melosella Chiusa

149 Valmarina Senso unico alternato al km 02 + 500, rimane Interdetto permanentemente il transito ai mezzi pesanti

159 Scansanese Senso unico alternato in loc. Ponte del Maiano e senso unico alternato in loc. Montemerano

160 Amiatina

Maltempo: difficoltà su fiumi e strade a Grosseto

- ° Senso unico alternato per frana al km 94+500 ponte Patrignone
- ° Senso unico alternato per frana al km 99+000 loc. Magliano in Toscana \$:m

Rischio sismico a San Gimignano: i dati della ricerca

- San Gimignano, sisma, rischio, progetto RiSEM, primi risultati - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"*Rischio sismico a San Gimignano: i dati della ricerca*"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 30/11/2012 16:48

Rischio sismico a San Gimignano: i dati della ricerca

L'Università presenta il progetto-studio in un incontro pubblico

S

SIENA. Domani, 1 dicembre, si terrà a San Gimignano (ore 17, Teatro dei Leggieri) un incontro pubblico con lo scopo di illustrare, a circa un anno dal suo inizio, i primi risultati ottenuti dal progetto di ricerca RiSEM (Rischio Sismico negli Edifici Monumentali), finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Linea di Azione 1.1.a.3 (Scienze e tecnologie per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali) dei progetti PAR FAS (Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate).

Al progetto, coordinato dal dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università degli Studi di Firenze (Prof. Gianni Bartoli), collaborano i dipartimenti di Elettronica e telecomunicazioni e di Costruzioni e restauro dello stesso Ateneo fiorentino, il dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Siena e il Comune di San Gimignano.

Il progetto di ricerca RiSEM ha l'obiettivo di sviluppare, proporre e validare tecniche di indagine, di analisi e di diagnosi che consentano, in maniera sufficientemente rapida e con costi relativamente contenuti, di stabilire il rischio sismico di beni monumentali di rilevanza, e possibilmente di proporre metodologie che possano essere utilizzate anche per l'analisi di interi agglomerati urbani di interesse storico. Il confronto del rischio sismico associato a diversi monumenti, o edifici in genere, potrà essere utilizzato per pianificare, su scala territoriale, la priorità e l'urgenza degli interventi di salvaguardia che possono essere messi in atto sul medio-lungo periodo.

Allarme innalzamento fiume Pescara**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Allarme innalzamento fiume Pescara"*Data: **30/11/2012**

Indietro

Allarme innalzamento fiume Pescara

Redazione

| Seguici su Google+ **PESCARA** - Stato di massima allerta a Pescara per l'improvviso innalzamento del fiume Pescara: intorno alle 18.30 è arrivato il bollettino del Centro Funzionale d'Abruzzo che ha annunciato il graduale aumento del livello idrometrico del Pescara nella zona di Santa Teresa di Spoltore con inevitabili ripercussioni sul capoluogo adriatico. A ingrossare il fiume sono state le piogge che si stanno verificando nelle zone interne della Regione e che hanno gonfiato anche l'Aterno sul territorio de L'Aquila.

"Subito è scattato il piano di emergenza: innanzitutto abbiamo allertato i responsabili della gestione del canile comunale e siamo pronti a evacuare la struttura con mezzi dei volontari. Nel frattempo abbiamo portato le transenne agli ingressi delle due golene, sud e nord, e stiamo invitando tutti gli automobilisti a evitarvi il transito e la sosta. La Polizia municipale ha già disposto l'allungamento del servizio notturno sino alle 24 per il monitoraggio del fiume; se il bacino dovesse continuare a gonfiarsi ovviamente il Comando resterà aperto no-stop sino a domani, mentre anche la Protezione civile ha disposto il pre-allerta per 4 unità che ci coadiuveranno nel controllo del corso fluviale". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli.

"Anche se questa volta temporali e nubifragi non hanno colpito direttamente Pescara, interessata solo da piovvaschi sporadici – ha detto l'assessore Fiorilli – purtroppo i temporali e i rovesci nelle zone interne rischiano di far sentire anche sul capoluogo adriatico i propri effetti.

Nel tardo pomeriggio è arrivato il bollettino del Centro Funzionale d'Abruzzo che ci ha invitato ad alzare il livello d'attenzione sul fiume che ha cominciato a ingrossarsi nella zona di Spoltore: sino a questo momento sul territorio di Pescara il fiume si trova ancora a 25 centimetri di distanza dall'argine all'altezza del ponte di ferro, dove storicamente sono avvenute le tracimazioni, mentre alla foce la distanza è pari a 35 centimetri. Ciò significa che c'è ancora un margine, ma il problema è che se dovesse continuare a piovere all'interno il Pescara comunque raggiungerà gli argini. Due le aree critiche individuate e attenzionate: innanzitutto il canile di via Raiale dove gli operatori volontari sono tutti rientrati in servizio e sono in stato di massima allerta, mentre il Comune sta individuando e predisponendo mezzi e uomini per l'evacuazione degli animali che verrebbero trasportati in strutture private. Poi, ovviamente, le due golene, sud e nord: la Polizia municipale, al comando del colonnello Mario Fioretti, ha già fatto trasportare le transenne agli ingressi delle due sponde e stiamo invitando operatori e cittadini, compresi le unità della limitrofa Questura, a togliere le proprie vetture per ovvie ragioni di sicurezza, e ovviamente invitiamo gli automobilisti a evitare il transito nella zona per tutta la notte. Intanto, il monitoraggio della situazione è per ora effettuato dalla Polizia municipale e dagli uomini del Centro Operativo Comunale della Protezione civile: il Comando di via del Circuito ha per ora allungato l'orario di lavoro sino a mezzanotte, ma se la situazione dovesse peggiorare la struttura resterà aperta per l'intera notte per coordinare gli eventuali interventi, con l'ausilio della Protezione civile già in preallerta".

\$:m

*Festa della Toscana, la Provincia premia i "viaggiatori"***L'Etruria.it***"Festa della Toscana, la Provincia premia i "viaggiatori""*

Data: 01/12/2012

Indietro

Ufficio Stampa in: Territorio | 30/11/2012 - 19:36

Festa della Toscana, la Provincia premia i "viaggiatori"

Per Castiglioni, Gabriele Galimberti e Daniele Bennati. Per Cortona, Angelo Bottini e Duilio Peruzzi

Fuori programma, ma non certo fuori contesto, l'intervento della RSU della Provincia che ha aperto la **seduta dei consigli provinciale e comunale dedicata alla Festa della Toscana**. Il rappresentante della RSU ha dato lettura di un documento, presentato in tutte le Province toscane, nel quale si denunciano le incertezze dell'attuale situazione nella quale, con il decreto sul riordino fermo al Senato, c'è una totale incertezza sul destino dei lavoratori e, di conseguenza, di tutte quelle funzioni esercitate dall'ente e che riguardano da vicino la vita dei cittadini quali scuole, strade, protezione civile e centri per l'impiego.

Subito dopo l'intervento della RSU ha preso il via la cerimonia ufficiale con il Presidente del consiglio provinciale **Giuseppe Alpini** che ha affermato che il 30 novembre "è una giornata che vogliamo continuare a festeggiare perché la toscana nel mondo ha un valore" ed il Vicepresidente del consiglio comunale Andrea Modeo che ha ricordato il tema della giornata, l'omaggio ai viaggiatori, "tutti quelli che hanno portato la Toscana nel mondo e ne rendono giorno dopo giorno testimonianza, ma anche a tutti quelli che hanno scelto la nostra terra come paradigma di valori, storia, cultura e solidarietà".

Il Vicesindaco di Arezzo **Stefano Gasperini** ha parlato delle diversità della Toscana e della loro ricchezza: "non si tratta solo di campanili, ma di sensibilità importanti che hanno dimostrato tutto il loro valore anche nel recente dibattito sulla riforma delle Province", ha affermato, mentre dal Presidente della Provincia Roberto Vasai è venuto, in primo luogo, un pensiero rivolto ai dipendenti dell'ente. "C'è un disagio che è dei lavoratori, ma anche degli amministratori - ha affermato. Siamo in un paese che non sa scegliere, e per questo non si trova la dimensione delle cose. Oggi invece celebriamo la lungimiranza con la quale la Toscana abolì nel 1786 la pena di morte, con la consapevolezza che tenere vivo il ricordo di un pezzo della nostra storia fondamentale per la costruzione di quella che chiamo la civiltà toscana".

Sono poi intervenuti in rappresentanza dei gruppi consiliari della Provincia **Alfio Nicotra** per la minoranza e **Alessandra Landucci** per la maggioranza e, in rappresentanza di tutti i gruppi del consiglio comunale, **Elisa Bertoli**. Dopo un intermezzo musicale dell'Orchestra Giovanile di Arezzo, si passati alle **premiazioni di coloro che sono stati segnalati dalle amministrazioni comunali per il premio di quest'anno, sul tema di storia, diversità e viaggio**.

Il Comune di Arezzo ha assegnato il suo riconoscimento al **Gruppo Sbandieratori**, rappresentato dal suo Presidente Ugo Coppini, **per Castiglione Fiorentino i premi sono andati al fotografo Gabriele Galimberti** (nella foto, ndr) **ed al ciclista Daniele Bennati**, che quest'anno ha centrato il traguardo delle 50 vittorie da professionista, Chiusi della Verna ha scelto invece un'azienda, la **"Arredolegnodesign"**, Civitella in Val di Chiana la **designer Sabrina Ricciarini**, Cortona i **due professori Angelo Bottini e Duilio Peruzzi**, Foiano il **musicista Lassi Marttila**, un finlandese divenuto ambasciatore del territorio nel nord Europa, Lucignano ha premiato il proprio **Gruppo Folkloristico** che anima ogni edizione della Maggiolata, Monte San Savino l'amministratore del **Castello di Gargonza Neri Guicciardini Corsi Salviati**, Pergine Valdarno il proprietario del complesso architettonico **"La Filanda"** di Pieve a Presciano Arturo Ghezzi, Pian di Scò l'indimenticato vincitore del Giro d'Italia del 1991 **Franco Chioccioli**, Pieve Santo Stefano i **Gruppi Storici "Palio dei Lumi"** e **"Nobile Ordine del Cavalieri della Contessa Matilde"**, Poppi il fisioterapista e musicista **Wolfgang Fasser** e, infine, San Giovanni Valdarno l'**Industria Vetraria Valdarnese IVV**, rappresentata dal suo

Festa della Toscana, la Provincia premia i "viaggiatori"

Presidente Massimo Pellegrini. La cerimonia si è conclusa sulle note della "Cavalleria Rusticana", sempre eseguite dall'Orchestra Giovanile di Arezzo diretta da Roberto Pasquini.

Protezione civile, a Latina 50 unità di volontari

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Protezione civile, a Latina 50 unità di volontari"

Data: **30/11/2012**

Indietro

Protezione civile, a Latina 50 unità di volontari 30/11/2012, di Redazione (online) (modificato il 30/11/2012 alle 11:24 am).

La Protezione Civile di Latina ha raggiunto le 50 unità di volontari con diverse professionalità, tecniche, logistiche e gestionali. Per meglio organizzare l'attività di Protezione Civile è stato istituito un apposito Albo per tutte le Associazioni di Volontariato operanti nell'ambito del territorio comunale.

I gruppi di volontariato operanti con le specifiche finalità di Protezione Civile possono iscriversi all'albo tramite il C.O.I. – Centro operativo Intercomunale di Latina e successivamente stipulare apposite convenzioni con l'Ufficio della Protezione Civile. L'iscrizione ha durata dodici mesi e deve essere rinnovata a scadenza onde verificarne la persistenza dei requisiti richiesti.

“Devo dare atto e ringraziare il sindaco Giovanni Di Giorgi di averci visto giusto nel dare fiducia al mondo del volontariato, lo dimostra l'impegno delle associazioni che sempre sono sostegno della popolazione”, è il commento di Gianluca Di Cocco, Assessore delegato alla Protezione Civile. “Una grande intuizione ed una scommessa al momento vinta, si stanno giustamente creando le basi attraverso la formazione dei volontari e la valorizzazione delle associazioni di volontariato e del no profit per dotare la Città di Latina di una Protezione Civile moderna ed efficiente. Valorizzazione delle associazioni, corsi di formazione per i volontari e l'apparato comunale, apporto di tecnici preparati e professionisti competenti, saranno i capisaldi cui si fonderà il nuovo corso della Protezione Civile nella nostra città”.

176

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 30/11/2012

Indietro

Sessanta appartenenti alla sezione di Piacenza, nell'arco di 5 mesi, hanno svolto 13 mila ore di lavoro al campo "Robinson", cinque fin dal 20 maggio

Il grazie di Finale Emilia

al cuore degli Alpini

La prima scossa devastante è stata quella delle 4.03 del 20 maggio. Una notte segnata dal dolore del terremoto, dallo smarrimento lasciato dalle scosse in una popolazione che dalla terra si è sentita tradita. Ma non dalle persone. Non dai circa 24 mila volontari che sono accorsi da ogni parte del Paese per prestare soccorso, 7 mila solo quelli emiliano romagnoli. Tra questi, anche 60 alpini della sezione di Piacenza che, nell'arco di 5 mesi, hanno svolto 13 mila ore di lavoro al campo "Robinson" di Finale Emilia. 5 di loro hanno operato nel centro della bassa modenese fin dal pomeriggio del 20 maggio, contribuendo all'allestimento di quelle tende che nei mesi successivi hanno rappresentato la nuova casa per centinaia di cittadini privati della propria abitazione. Si tratta di Maurizio Franchi, Franco Pavesi, Carlo Magistrali, Davide Rindone e Giuseppe Villa. "Nelle ore immediatamente successive al sisma siamo stati contattati dagli Alpini di Cento e siamo stati destinati a Finale Emilia", racconta Pavesi. Arrivati nel primo pomeriggio, hanno iniziato a montare il campo di accoglienza per gli sfollati sotto la pioggia che aveva iniziato a scendere. "Nel frattempo la popolazione iniziava ad affluire su quello che - solo fino al giorno prima - era semplicemente un campo sportivo", prosegue. "La gente era spaventatissima per i crolli, arrivava da noi in ciabatte, riparata dagli ombrelli: già nella prima sera abbiamo contato 170 persone". Per garantire l'accoglienza, tra le attività iniziali è stato necessario prevedere anche l'allestimento di una segreteria d'emergenza dove registrare i cittadini presenti nel campo per distribuirli nelle tende. "Abbiamo dato la precedenza alle famiglie con donne e bambini che hanno dormito su brandine, servendosi di bagni chimici messi a disposizione dal comune perché quelli dell'impianto sportivo erano stati lesionati dal terremoto", aggiunge Pavesi. Accompagnati dai Vigili del Fuoco, gli Alpini sono entrati in alcuni supermercati chiusi perché pericolanti, alla ricerca degli approvvigionamenti necessari a garantire la colazione del giorno successivo ai loro ospiti. È iniziato così un impegno al servizio della popolazione finalese che le Penne nere hanno condotto con passione, professionalità ed efficienza fino al 20 ottobre, quando il campo è stato chiuso. Ad aprire ogni giornata, in questi mesi, è stato sempre l'alzabandiera accompagnato dall'inno d'Italia. "Una cerimonia che ha un significato preciso: simboleggia che lo Stato c'è, che le istituzioni sono presenti", commenta Pavesi.

Nei giorni scorsi, a Finale, il ringraziamento per il grande lavoro svolto dalle Penne Nere. "Dagli Alpini - ha affermato Cesare Lavizzari dell'Ana nazionale - giunge un esempio importante: quello di agire senza attendere che siano altri a farlo. E l'amicizia alpina, la capacità di entrare in sintonia con il prossimo, è la chiave di volta per costruire un futuro migliore". Un futuro che passerà anche da Piacenza, dove dal 10 al 12 maggio si terrà l'adunata nazionale delle Penne nere, annunciata l'altro giorno dal cuore dell'Emilia.

Filippo Zangrandi

30/11/2012

<!--

Protezione civile, fase di attenzione per il livello del Po a Piacenza

Articolo

Libertà

""

Data: 01/12/2012

Indietro

Protezione civile, fase di attenzione
per il livello del Po a Piacenza

Una suggestiva
immagine
del livello
del Po vicino
al nuovo ponte
ieri ...

Attivazione della fase di attenzione della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per il fiume Po, nella provincia di Piacenza.

A seguito delle intense precipitazioni che hanno interessato il bacino del fiume Po - spiegava il Bollettino che prevedeva la fase di attenzione per 26 ore a partire dalle 22 di ieri sera - si sono verificati innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezioni del fiume a monte di Piacenza.

Sulla base delle valutazioni previsionali dell'Aipo e del Centro funzionale Arpa-Simc, in particolare, nella mattinata di oggi si prevede il transito del colmo di piena nella sezione di Piacenza con un valore prossimo al livello 1 (5 m in riferimento allo 0 idrometrico).

Il previsto innalzamento dei livelli idrometrici nel territorio piacentino, si avverte, potrebbe determinare l'allagamento delle aree golenali non difese da argini, con possibilità di interessamento delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture presenti.

30/11/2012

<!--

«La bandiera donata dalle Penne nere sventolerà sulla nostra scuola ricostruita»

Articolo

Libertà

""

Data: 01/12/2012

Indietro

«La bandiera donata dalle Penne nere sventolerà sulla nostra scuola ricostruita»

"Il terremoto dell'Emilia ha rappresentato per gli Alpini la sfida del 140° anno dalla loro fondazione. Il grande lavoro che hanno svolto nel garantire l'assistenza alla popolazione ha rinfrancato in me la convinzione che se ce la possiamo fare è proprio grazie all'aiuto di ciascuna delle migliaia di volontari che si sono resi disponibili ad intervenire". Con queste parole l'Assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo ha rivolto il ringraziamento della Regione Emilia Romagna al Corpo degli Alpini nel corso della conferenza stampa tenutasi in mattinata a Finale Emilia, dove le Penne nere sono state impegnate in particolare nella gestione del Campo Robinson. Tra i presenti, Corrado Bassi (consigliere nazionale Ana e presidente della Commissione nazionale di Protezione civile dell'associazione), Cesare Lavizzari (presidente della Commissione nazionale informatici e comunicazione Ana) e Giuseppe Bonaldi (coordinatore nazionale della Protezione civile Ana), nonché una delegazione di Penne nere piacentine che dalle prime ore del 20 maggio hanno operato a Finale Emilia per portare soccorso alla popolazione. "Quello che ci insegna il terremoto è che serve guardare lontano costruendo sulla prevenzione la forza del nostro futuro", ha aggiunto la Gazzolo. "La prevenzione è amica del nostro avvenire, così come l'Ana: a dimostrarlo sono l'amore e la disponibilità verso il prossimo, il sorriso che i suoi volontari hanno saputo portare nel corso dell'emergenza e le capacità messe in campo, in grado di rendere testimonianza di un Paese diverso rispetto a quello che spesso appare alla ribalta delle cronache, un Paese migliore". Un impegno, quello degli Alpini, che ha lasciato un segno indelebile nelle coscienze di chi li ha visti all'opera, intenti nel montare le tende sotto la pioggia per aiutare persone smarrite dalla violenza inattesa della terra. A testimoniare, commosso, l'assessore del comune di Finale Angelo D'Aiello. "Eravamo letteralmente ribaltati e le Penne Nere, in modo instancabile, hanno lavorato nonostante le pessime condizioni meteo per garantirci un riparo dove trascorrere la notte", è intervenuto. "Quando mio figlio crescerà, gli ricorderò sempre chi ha aiutato Finale. Gli racconterò dell'inno d'Italia che accompagnava l'alzabandiera degli Alpini mattina dopo mattina. E come lui, dovranno saperlo tutti i bambini e le bambine del mio paese. Per questo la bandiera che le Penne nere ci hanno donato, prima della chiusura del campo, non potrà avere migliore collocazione che la nostra nuova scuola, ricostruita dopo il terremoto". La stessa bandiera dove l'assessore Gazzolo ha lasciato una dedica significativa: "Agli Alpini... amici del nostro avvenire".

30/11/2012

<!--

Mercatino di Natale e merenda aspettando la nascita della Pro loco

Articolo

Libertà

""

Data: 01/12/2012

Indietro

domenica a cavacurta

Mercatino di Natale

e merenda aspettando

la nascita della Pro loco

Cavacurta - (*p. ar*) Mercatini di Natale, porchetta della Vigilia e nascita della Pro loco. Sono i prossimi traguardi di Cavacurta. Prima tappa, domenica, in piazza IV Novembre e via Roma, quando Comune e associazione "Amici della protezione civile" proporranno i mercatini. Si potrà passeggiare tra banchi gastronomici e idee regalo. «Artigiani, produttori e hobbisti faranno la differenza - spiegano in municipio -. Ma dobbiamo ringraziare anche gli Amici della protezione civile perché si sono impegnati ad animare la giornata. Questo in attesa della nascita della Pro loco». Dalle 12, i membri del sodalizio cucineranno trippa e panini con salamella. A Natale, invece, non mancherà il tradizionale pane e porchetta, con vin brulé, servito dopo la messa della Vigilia. «Un gustoso spuntino che i cittadini potranno trovare, dopo la messa, che a causa dell'inagibilità della chiesa si terrà nella vicina Camairago, in piazza IV Novembre. Potremo così scambiarci gli auguri tutti insieme», ricordano i promotori.

30/11/2012

<!--

\$:m

Bottiglie di vino piacentino all'asta da Christie's per aiutare i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 01/12/2012

Indietro

Bottiglie di vino piacentino all'asta
da Christie's per aiutare i terremotati

piacenza - All'asta benefica che Confagricoltura organizza con Christie's domani, sabato 1° dicembre, per raccogliere fondi per ricostruire l'asilo parrocchiale di Mortizzuolo, una frazione di Mirandola, in provincia di Modena, che è stato distrutto dal terremoto, sarà presente anche Confagricoltura Piacenza. Una fresenza - spiega il presidente Enrico Chiesa - «in duplice veste: sia con una delegazione di acquirenti, sia come fornitori di prodotti con alcune imprese agricole d'eccellenza, che hanno generosamente donato i loro prodotti». Ben 15 aziende vitivinicole piacentine associate a Confagricoltura Piacenza hanno regalato bottiglie di pregio. Saranno battuti i vini: della Vitivinicola Uccellaia, dell'Azienda Agricola Merli, di Lusenti, di Monferrina, della Vitivinicola Valla, di Marasi Daniele e Loretta e poi, ancora, di Associazione vitivinicoltori Valchiavenna, di Gapolli Valerio; di Civardi Roberto, dell'Azienda Dacrema e dell'Azienda Vercesi, dell'Azienda Braghieri, di Colombi Valter, dell'Azienda Gaiaschi Terenzio e dell'Azienda Molinelli.

«Con questo progetto abbiamo scelto di impegnarci direttamente, per mettere in risalto la grave situazione in cui ancora versano le popolazioni terremotate - ha detto il presidente di Confagricoltura Mario Guidi -. C'è un tessuto sociale, culturale e produttivo da ricostruire. Servono interventi concreti e non sempre ci sono stati».

L'asta benefica si svolgerà a Palazzo Albergati, splendida residenza barocca a pochi minuti da Bologna, che è stato gratuitamente messo a disposizione per l'occasione.

30/11/2012

<!--

\$:m

Anche Verdi fa bene all'Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: 01/12/2012

Indietro

Anche Verdi fa bene all'Emilia

Domenica concerto di solidarietà promosso da "Operadarte"

Giovanni Struzzola e Cristian Lertora hanno presentato l'iniziativa all'Unione Commercianti ...

di BETTY PARABOSCHI

C'è addirittura il "Cigno di Busseto" in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia. L'occasione è rappresentata da *Tutto Verdi*, concerto di solidarietà promosso dall'associazione "Operadarte" di Maurizio Caprara e dalla Famiglia Piasintaina con il patrocinio del Comune, della Provincia e di Confcommercio di Piacenza, oltre che il sostegno di Caffè Musetti: l'appuntamento è per domenica alle 20.45 al Teatro President di via Manfredi, dove per l'occasione a esibirsi sarà il Coro "Renata Tebaldi" di Parma diretto dal maestro Sebastiano Rolli. In tutto si tratta di una sessantina di musicisti che, accompagnati al pianoforte dal maestro Serena Fava, faranno rivivere le romanze più belle tratte dalle opere di Verdi; tra i protagonisti della serata comunque non mancheranno neppure alcuni solisti come il soprano Maria Giovanna Pattera, il tenore Luigi Rossetti e il basso Davide Ruberti.

Ad annunciarlo, ieri pomeriggio nella sede dell'Unione Commercianti di Piacenza, sono stati il direttore Giovanni Struzzola e il presidente provinciale di Fipe Cristian Lertora: «Occorre evidenziare lo scopo benefico di questa iniziativa e noi siamo soddisfatti di poter partecipare all'organizzazione - ha dichiarato Struzzola -, siamo anche contenti perché il caffè Musetti è il main sponsor e ancora una volta dimostra una sensibilità particolare verso chi vive una situazione di grave disagio e difficoltà, oltre a testimoniare la sua volontà di essere presente in maniera importante nel nostro territorio attraverso iniziative che rappresentano un investimento sulla cultura. Da parte nostra invece, quando ci sono eventi di questo genere, non possiamo non esserci perché crediamo nella solidarietà: in presenza di momenti di difficoltà la nostra associazione cerca di dare una mano ove possibile».

Stavolta lo fa facendosi promotrice di un concerto a ingresso libero (i cui posti però devono essere prenotati contattando l'Unione Commercianti al numero 0523.461835 oppure l'associazione "Operadarte" al recapito telefonico 333.7887544) che si inserisce nell'ambito della rassegna *Girovagar nell'arte pro terremoto Emilia* già approdata in territorio piacentino negli scorsi mesi con eventi e mostre a scopo benefico: nel caso del concerto di domenica a finire sotto i riflettori sarà una ricca e deliziosa scelta tratta dal repertorio verdiano più noto e apprezzato. I piacentini che parteciperanno alla serata avranno così la possibilità di riascoltare alcune delle arie più celebri di *Simon Boccanegra* e *Otello*, *Don Carlo* e *Traviata*, *La Forza del Destino* e *Falstaff* e ancora *I Lombardi alla Prima Crociata*, *Trovatore* e l'immane *Nabucco* con il sempreverde coro *Va' pensiero* che chiuderà la serata.

E' dunque un'occasione da non perdere quella che l'associazione "Operadarte" offre alla cittadinanza non solo per omaggiare il Maestro di Busseto in vista del bicentenario verdiano del 2013, ma anche per essere ancora una volta vicina alle popolazioni terremotate d'Emilia.

30/11/2012

<!--

Pompieri mobilitati per due barconi alla deriva sul Po

Articolo

Libertà

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

Allarme sul fiume

Pompieri mobilitati

per due barconi

alla deriva sul Po

(*pm*) Allarme ieri pomeriggio a causa di due barconi di cemento, lunghi una quindicina di metri, alla deriva sul Po. Due case galleggianti che si sono sganciate da un attracco sul Ticino e hanno raggiunto il Grande Fiume nel giro di qualche ora, sospinte dalla forte corrente. Per bloccare la discesa delle barche si sono mobilitati i vigili del fuoco sia di Pavia, sia di Piacenza. Nella nostra provincia i pompieri sono scesi in acqua con i gommoni all'altezza di Castelsangiovanni, della Map di Piacenza e nei pressi dello sbarramento di Isola Serafini a Monticelli. In realtà i barconi si sono arenati prima di raggiungere il Piacentino: uno nei pressi del ponte della Becca e l'altro un chilometro e mezzo più a valle. In attesa del recupero, ieri notte sono stati monitorati dalla protezione civile per scongiurare il pericolo che riprendessero la loro navigazione.

30/11/2012

<!--

Un team di geometri ed architetti in campo per preparare l'adunata nazionale del 2013

Articolo

Libertà

""

Data: 01/12/2012

Indietro

Un team di geometri ed architetti in campo
per preparare l'adunata nazionale del 2013

I geometri che hanno collaborato per i rilievi dei campi di accoglienza, il presidente del ...

L'adunata nazionale del 10, 11 e 12 maggio 2013 è sempre più vicina e gli Alpini, per accogliere al meglio le Penne nere in arrivo nella nostra città, hanno messo al lavoro una squadra composta da geometri ed architetti. Professionisti pronti a collaborare gratuitamente per svolgere un'azione preziosa. In questi giorni, un gruppo di geometri sta concludendo i rilievi su un totale di 13 spazi resi disponibili da comune di Piacenza, amministrazione militare, Università Cattolica e Consorzio Agrario. È lì che troveranno posto le aree attrezzate capaci di ospitare dalle 13 e le 14 mila persone. Un team di architetti sta già elaborando i rilievi, definendo i progetti per fornire gli spazi delle dotazioni necessarie. In particolare, le penne nere saranno accolte nel "sotto mura", in via XXI Aprile e lungo il Facsal, in Corso Europa, nella Piazza d'Armi in via Emilia Pavese, nel Piazzale Enel di via Diete di Roncaglia, in un'area del Consorzio Agrario, nello spazio "Camuzzi" di via Morigi. E ancora: in via Pennazzi presso il Polo di protezione civile; nelle vicinanze della casa cantoniera di via Modonesi, in via Goitre e in via Caviglieri.

"E' la prima volta che si instaura un partenariato di questo genere tra il nostro ordine e gli Alpini: appena ci è stato chiesto, abbiamo risposto positivamente al loro invito", spiega il presidente dei Geometri piacentini Carlo Fortunati. "Il nostro impegno - gli fa eco Benito Dodi, presidente dell'ordine degli architetti - può essere letto come la volontà di restituire gratitudine alle Penne nere per la loro costante presenza in ogni situazione di bisogno, ad esempio in occasione delle calamità naturali". Tra i geometri, a svolgere i rilievi sono intervenuti Giacomo Guglieri, Marcello Bianchi, Danilo Borsa, Enrico Bolzoni, Stefano Giorgi ed Andrea Signaroldi. Tra le fila degli architetti, si sono invece mobilitati Giuseppe Baracchi, Giovanni Gallosi, Marta Piana e Eugenio Pinotti. "Ci hanno offerto una chiara testimonianza di amicizia alpina", ha dichiarato ringraziandoli il presidente della sezione Ana di Piacenza, Bruno Plucani. In base alle richieste di partecipazione all'adunata già ricevute, i 13-14 mila posti disponibili risultano ormai tutti assegnati. Complessivamente, sono 300 mila gli Alpini che si prevedono in arrivo. Per questo un'apposita "Commissione accoglienza" sta lavorando per garantire forme adeguate di ospitalità. Come spiegano da due suoi membri, il generale Francesco Caltagirone ed Enrico Bergonzi, 3 mila posti saranno ricavati in strutture al coperto; particolari sistemazioni verranno riservate a gruppi specifici come i 250 uomini del servizio d'ordine nazionale; i 230 delegati provenienti dall'estero; la sezione di salmeria; le fanfare e i cori. Senza contare tutti coloro che troveranno alloggio negli alberghi. "La macchina organizzativa è avviata e corre spedita", conclude Plucani. "L'adunata si rivelerà un grande evento per la nostra città".

fz

30/11/2012

<!--

Demolito il mulino di Villò La minoranza va all'attacco

Articolo

Libertà

""

Data: 01/12/2012

Indietro

Demolito il mulino di Villò

La minoranza va all'attacco

VIGOLZONE - A Villò è stato demolito l'antico mulino. Aveva subito gravi danni con le due scosse di terremoto nel maggio scorso. L'argomento è stato affrontato in consiglio comunale durante il punto sull'assestamento di bilancio e sui 46mila euro per l'intervento straordinario sul mulino. «Nel nostro programma elettorale vi era la riqualificazione di Villò - ha informato il sindaco Francesco Rolleri -. Dopo trattative con il privato, il mulino è stato acquistato per 95mila euro». L'intenzione era di cedere la struttura a un'impresa per realizzare appartamenti ed avere in cambio il piano terra. «La gara - ha continuato - è andata deserta a causa del momento economico». Poi c'è stato il terremoto e il geometra Massimo Terret ha avvertito che il mulino si era spostato fuori asse con seri rischi di crollo. «A ottobre - ha continuato Rolleri - abbiamo chiesto alla Sovrintendenza una demolizione controllata, ma nei giorni scorsi un cittadino di Villò ha segnalato il crollo di una parte del mulino». L'ufficio tecnico ha perciò chiesto al sindaco di emettere un'ordinanza di abbattimento per la salute pubblica, datata 20 novembre che prevedeva l'abbattimento entro cinque giorni. E così è stato, effettuato dalla ditta Molinelli, comprensivo di smaltimento dell'eternit dal tetto.

Un'operazione che è avvenuta prima che la Sovrintendenza intervenisse, ma che è stata dovuta perché, ha evidenziato il sindaco, «la sicurezza dei cittadini viene prima di tutto».

«Ho sempre detto che avete fatto un errore a comprare il mulino - ha commentato il capogruppo di minoranza Werner Argellati - e si poteva prevedere che sarebbe stato un grosso danno. Questo è l'emblema della vostra incapacità di programmare». Non si risparmia in critiche per l'ingente spesa affrontata e per aver intrapreso la demolizione senza autorizzazione. «Sono scandalizzato - ha dichiarato -. Avete speso 95mila euro per l'acquisto e 46mila euro per l'abbattimento, quasi 150mila euro per avere un'area che al massimo ne vale 90mila. Siete franati. Vi siete assunti la responsabilità di emettere un'ordinanza senza autorizzazione della Sovrintendenza e avete iniziato senza soldi. Una vergogna». Una situazione che, secondo Rolleri, non si sarebbe verificata se le precedenti amministrazioni non avessero abbandonato il mulino. «I soldi che voi dite buttati via - ha concluso - per noi sono investiti. Sono orgoglioso di spendere i 150mila euro per una riqualificazione che cambierà il volto della frazione. Le case riacquisteranno valore».

Nadia Plucani

30/11/2012

<!--

Cia Toscana: la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione

Maremmanews

"Cia Toscana: la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione"

Data: 01/12/2012

Indietro

Cia Toscana: la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione

Venerdì 30 Novembre 2012 | |

Share Dettagliata conta dei danni da parte della Cia: coinvolti praticamente tutti i comuni della provincia.

500 milioni di danni e 1500 aziende in ginocchio.

La Cia Toscana e Grosseto chiedono immediatamente lo stato di calamità per interventi urgenti alle aziende.

Grosseto: 500 milioni di danni per l'agricoltura grossetana e 1.500 aziende danneggiate. Numeri drammatici dalle prime stime fatte dalla Cia Grosseto, dove l'intero territorio provinciale è stato interessato dall'alluvione di metà novembre.

Terreni e semine distrutte – sottolinea la Cia -, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati. Cia Toscana e Grosseto chiedono subito il riconoscimento dello stato di calamità, perché sono necessari interventi immediati alle aziende.

E' quanto è emerso dalla giunta regionale della Cia Toscana, che si è tenuta proprio nella sede grossetana, per portare anche simbolicamente un segnale di solidarietà agli agricoltori della zona più colpita dall'alluvione. Nella stima della Cia sono stati rilevati tutti i comuni della provincia: emergono danneggiamenti alle aziende, terreni e semine distrutte, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati, compongono un bilancio drammaticamente pesante.

«E' necessario che la Regione prenda subito la delibera di riconoscimento di calamità naturale dovuta ad avversità atmosferica - afferma Enrico Rabazzi, presidente della Cia Grosseto -, affinché le aziende possano subito beneficiare del rinvio o fiscalizzazione dei pagamenti di tutte le scadenze, poi occorre attivare strumenti finanziari adeguati, direi straordinari per riprendere quanto prima l'attività produttiva. Arriva a 500 milioni di euro il conto dei danni all'agricoltura provinciale; non è sfuggito nessun settore produttivo, cereali, vino, olio, zootecnia, gli agriturismi, per circa 1.500 aziende colpite. Il rilevamento e la stima dei danni è ancora in corso che sarà completato nei prossimi giorni a cura della Provincia di Grosseto».

«Non c'è tempo da perdere – aggiunge Giordano Pascucci, presidente Cia Toscana -, le aziende hanno bisogno di tutto per riparare i danni e ripartire con la produzione. Arrivare subito al riconoscimento dello stato di calamità, oltre che a dare un sollievo alle imprese, rappresenta un segnale importante di attenzione e di sostegno agli agricoltori che oggi si trovano in una condizione morale davvero pesante». Pascucci, sottolinea inoltre che questa calamità si aggiunge alla siccità dell'estate scorsa che tanti danni ha provocato soprattutto alla zootecnia: «questo ulteriore e grave episodio dimostra ancora una volta la necessità di investire di più nella difesa del territorio. Mettere in sicurezza del territorio è una questione che riguarda tutta la società, e gli agricoltori, se opportunamente coinvolti, possono dare un contributo importante». Pascucci ha poi sottolineato come la Cia grossetana abbia svolto un impegno straordinario e concreto, attraverso la mobilitazione di tutti gli addetti dell'apparato e dei gruppi dirigenti, che hanno fatto un lavoro da veri e propri 'angeli del fango' portando aiuti materiali e immediati agli associati.

Smottamenti a Santa Lucia e Ficoncella

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

Venerdì 30 Novembre 2012

Chiudi

Smottamenti
a Santa Lucia
e Ficoncella

MALTEMPO

Dovrebbe arrivare già da oggi una tregua dal maltempo che negli ultimi due giorni ha colpito Civitavecchia. Ma, almeno stando alle previsioni della Prefettura di Roma, quello che ci aspetta sarà un inverno rigido.

IL VERTICE

Proprio ieri mattina infatti c'è stata una riunione a Roma con il prefetto Giovanni Pacoraro alla quale hanno preso parte tutti i Comuni della provincia. A rappresentare Civitavecchia c'erano il comandante della Polizia Municipale Remo Fontana e della protezione civile Valentino Arillo. Nel corso dell'incontro l'attenzione si è focalizzata sia sui forti rischi idrogeologici conseguenza delle copiose piogge, sia sui piani di emergenza in previsione di un inverno che sarà caratterizzato da forti nubifragi, ma anche da fitte neviccate anche sul livello del mare. «Per quanto riguarda i problemi idrogeologici - ha spiegato Fontana - in città ci sono due zone che vanno costantemente monitorate. Si tratta della zona di Santa Lucia e Puntone de Rocchi, vicino al nuovo cimitero e dell'area della Ficoncella dove le piogge di questi giorni hanno provocato smottamenti nel terreno, lasciando isolate fino alle prime ore del pomeriggio di giovedì alcune abitazioni, raggiungibili solo con i pick up della protezione civile. Per quanto riguarda invece le previsioni per l'inverno e le previste neviccate, quest'anno ci si sta attrezzando in anticipo e sono già arrivate in comune le scorte di sale». Intanto dopo la tromba d'aria che mercoledì si è abbattuta verso le 8 sulla città, anche ieri la prima parte della giornata è stata caratterizzata da pioggia e forte vento di libeccio. Le raffiche hanno raggiunto picchi anche più elevati di quelli di mercoledì, registrando, come è accaduto alle 13,35 punte di 67,7 chilometri orari. Decine le telefonate ai vigili del fuoco, con il centralino del 115 intasato fino alle prime ore del pomeriggio e gli uomini della caserma Bonifazi impegnati in interventi sia a Civitavecchia che a Santa Marinella per la messa in sicurezza di cornicioni pericolanti, rami spezzati dal vento e tegole che le raffiche staccavano dai tetti. Problemi si sono avuti in varie zone con le suppellettili che dai balconi delle abitazioni sono volate di sotto.

Mattinata intensa anche per i vigili urbani, come mercoledì tutti impegnati per mettere in sicurezza strade, ma anche per salvare due cani, uno dei quali bagnato e infreddolito si era rifugiato nel centro di formazione della Regione, dietro al Tribunale.

IL PORTO

Problemi anche in porto dove il libeccio ha portato come conseguenza onde alte diversi metri. Per il mare agitato si sono registrati ritardi negli arrivi delle navi, in particolare quella proveniente da Barcellona che viaggiava con circa 5 ore di ritardo. Per tutta la giornata di ieri è stato tenuto sotto controllo il livello della foce di Fiumaretta per evitare straripamenti. «La nostra macchina dei soccorsi - ha commentato il responsabile della Protezione civile Arillo - funziona sempre meglio. Stiamo però studiando un sistema che ci consentirà attraverso un software di raggiungere circa 56 mila utenze sia cellulari che telefoni fissi. Se il Pincio attiverà questo software si potranno contattare tempestivamente via sms i cittadini per informarli sul maltempo, ma anche su guasti idrici, o ritardi nei treni».

Cristina Gazzellini

Smottamenti a Santa Lucia e Ficoncella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allerta Tevere. Oggi la piena

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 30/11/2012

Indietro

Venerdì 30 Novembre 2012

Chiudi

Maltempo, allerta Tevere. Oggi la piena

Il livello del fiume

arriverà a 10 metri

Meteo: altra pioggia

L'EMERGENZA

Il Tevere continua a salire, lento ma inesorabile. Le piogge che da due giorni stanno interessando l'alto Lazio e tutto il bacino del fiume, stanno innalzando i livelli anche nel tratto che interessa Roma. Le rilevazioni dell'Ufficio mareografico e idrografico della Regione Lazio parlano chiaro: la soglia delle banchine è stata superata l'altra notte poco dopo l'una. Ieri alle 11,30 il Tevere ha raggiunto nella stazione di Ripetta l'altezza di 8,90 metri, alle 21, 9,08 metri. Oggi salirà ancora. E anche se secondo l'ufficio tecnico regionale raggiungerà i 10 metri di altezza a Ripetta (la soglia di guardia è a 11,50), dovrebbe restare a livelli molto lontani dal colmo di massima raggiunto il 16 novembre scorso quando le acque sfiorarono i 13,49 metri nel tratto centrale del fiume.

I PROBLEMI

«I problemi più gravi riguardano i detriti della scorsa piena, che si stanno sommando ai nuovi - spiega Francesco Mele, direttore della Protezione civile regionale - creando problemi su banchine e ponti. I muraglioni, e gli argini in genere comunque restano assolutamente sicuri». Il livello di attenzione, intanto, è scattato anche per l'innalzamento dell'Aniene che alla confluenza con il Tevere, a Ponte Salario, ha raggiunto i 5,25 metri. Il fiume Aniene è uscito a nord-est di Roma, e a Fiumicino alla foce del Tevere sono state evacuate otto case. Presidi di monitoraggio a Ostia Idroscalo, Prato Lungo, Prima Porta, Tiburtina e Ponte Milvio.

LE PREVISIONI

A preoccupare sono le precipitazioni che fino a domenica non lasceranno la zona. «C'è una situazione straordinaria di afflusso - continua Mele - da bacini umbri e toscani. L'unica fortuna è che non si tratta di precipitazioni improvvise, quanto piuttosto progressive, che consentono un migliore svuotamento del fiume a mare». Ovviamente tutto dipenderà dall'evoluzione meteo dei prossimi giorni. La pioggia continuerà a cadere almeno fino a domenica, in parte su Roma e Lazio, in parte sulle regioni più in alto lungo la valle del Tevere. «E predire l'evoluzione di questi fenomeni - conclude Mele - è un azzardo».

I DISAGI

Acqua sui banchi del nuovo mercato di Testaccio, dove alcuni venditori hanno subito danni alla merce esposta. «Pioveva da soffitto», ha spiegato un'ambulante. Problemi anche nel nuovo parcheggio sotterraneo. Una voragine profonda cinque metri si è aperta in mattinata in via dei Coronari, proprio accanto ad un tombino fognario. Problemi anche per i pendolari della metro B, dove un cavo dell'alimentazione è stato danneggiato da raffiche di vento, causando lo stop nella tratta Tiburtina-Rebibbia. I tecnici di Atac sono riusciti a ripristinare il cavo danneggiato e riattivare la circolazione dopo un paio d'ore. Risultato pendolari imbufaliti e un'interrogazione, al ministro Corrado Passera, sulla questione della metro B1, del segretario del Pd del Lazio e membro della Commissione Trasporti della Camera, Enrico Gasbarra che ha denunciato per le linee B e B1 «uno stop ogni 32 ore con gravissime ripercussioni sulla mobilità dei cittadini».

I CIRCOLI

Riunione sulla nel pomeriggio con l'assessore agli Enti locali e sicurezza della Regione Lazio, Giuseppe Cangemi, che ha

Maltempo, allerta Tevere. Oggi la piena

incontrato gli amministratori, i dirigenti e i tecnici dei circoli sportivi colpiti dalla piena di venti giorni fa, in vista della creazione di un nuovo coordinamento permanente. Incontro a cui hanno partecipato anche i direttori dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo (Ardis), Mauro Lasagna, della Direzione regionale ambiente, Giuseppe Tanzi e della Protezione civile di Roma, Tommaso Profeta. «Stiamo valutando - ha detto Cangemi - la possibilità di intervenire, sia per ristabilire le condizioni minime di sicurezza e per bonificare quanto più possibile l'alveo del Tevere per tentare di prevenire gli effetti di futuri eventi calamitosi, sempre meno occasionali anche alle nostre latitudini».

Riccardo Tagliapietra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio esondazione Tevere sotto controllo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 30 Novembre 2012

[Chiudi](#)

Rischio esondazione

Tevere sotto controllo

Il Tevere ha paura di Medusa. Il fiume, infatti, che ha creato seri problemi nella zona di Orte in occasione nella precedente ondata di maltempo, è il monitorato speciale. Le acque sono ancora nel limite di sicurezza, ma il rischio esondazione è reale. E già ieri, a Civita Castellana è fuoriuscito in alcune zone di campagna.

Passo della Sentinella famiglie sgomberate

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 30/11/2012

Indietro

Venerdì 30 Novembre 2012

Chiudi

Passo della Sentinella
famiglie sgomberate

FIUMICINO

È stato di emergenza per Passo della Sentinella a Fiumicino. Lo ha dichiarato il sindaco al termine della riunione straordinaria dell'unità di crisi del Comune costiero per affrontare le difficoltà del comprensorio a ridosso di Fiumara Grande che presenta strade e molte abitazioni allagate. Per tale motivo la notte di mercoledì cinque famiglie (25 persone tra cui 5 bambini) sono state evacuate da via Mario Grecchi e trasferite nel centro anziani Catalani dove hanno dormito. «Vorrei ringraziare il comune per l'aiuto - dice la giovane Lamia Mortadi di origine marocchina - proprio quando nelle abitazioni l'acqua del mare aveva raggiunto i 50 centimetri. Per la seconda volta in 20 giorni dobbiamo gettare via i mobili: siamo veramente disperati».

LA POLEMICA

Gli inquilini del centro verranno trasferiti presso un albergo del comune. Intanto infuria la polemica e sono in molti a mettere sul banco degli imputati la Regione. «Dopo l'ultima mareggiata - precisa Andrea Ranaldi, presidente del comitato Borgo Fiumara Grande - l'Ardis si era presa l'impegno, che non ha poi rispettato, di rinforzare la scogliera a ridosso delle abitazioni ora allagate. Siamo preoccupati per i circa 800 abitanti che non dormono più tranquilli: probabilmente qualcuno aspetta una disgrazia».

Responsabile dell'allagamento di Passo della Sentinella è soprattutto un «torrente» di acqua marina che nasce davanti al piazzale del vecchio faro, si incanala tra due dighe parallele e, sfruttando la pendenza, invade il comprensorio. Ciò ha reso anche inutile gli interventi degli uomini dell'Associazione nazionale della polizia di Stato in azione con pompe aspiranti.

VIA DEL FARO

Anche nella parte terminale di via del Faro, dove inizia il piazzale su cui si affacciano una decina di case, il porticciolo e l'ingresso del cantiere sequestrato dell'approdo turistico, è scattata l'emergenza perché le onde erodono il terreno e l'asfalto sta cedendo.

«Abbiamo invitato i residenti a lasciare le abitazioni - afferma Vincenzo Landi, volontario della protezione civile della Live - ma non hanno voluto, anzi siamo stati aggrediti verbalmente».

I detriti, spinti dalla violenza delle onde, sono tornati a ricoprire il piazzale e, come accaduto in precedenza, spetterà certamente ai responsabili del porticciolo rimboccarsi le maniche e rimuoverli a proprie spese.

«Se la Regione - dice Armando Stampella dell'approdo Il faro - non interverrà subito sulle scogliere il piazzale si allagherà alla minima libecciate. E non si può certo dire che questi problemi siano causati da eventi eccezionali: sono anni che i cittadini pagano per i mancati lavori di sistemazione della zona di cui ci si ricorda solo nei momenti di emergenza».

Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***MIRANDOLA - Sei mesi dopo il terribile terremoto del 29 maggio,
Mirandola ha ricordato le vittime e ...***

Modena Qui

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

30-11-2012

MIRANDOLA - Sei mesi dopo il terribile terremoto del 29 maggio, Mirandola ha ricordato le vittime e ...

MIRANDOLA - Sei mesi dopo il terribile terremoto del 29 maggio, Mirandola ha ricordato le vittime e fatto il punto su quanto realizzato finora per poter guardare con rinnovata fiducia al futuro.

Ieri mattina è stata inaugurata Via 29 Maggio, la strada di accesso alle nuove scuole superiori della città dei Pico intitolata alle vittime del terremoto.

Alle scuole medie Montanari, poi, si è tenuto un Consiglio comunale alla presenza, oltre che del sindaco, del presidente della Provincia Emilio Sabattini e di rappresentanti della Regione, del mondo economico, sindacale, del volontariato e della scuola.

La serata è stata all'insegna della musica, con il concerto della giovane band John Lennon.

Il programma prosegue stasera alle 21, sempre alle scuole Montanari, con una tavola rotonda dal titolo 'Una comunità che riparte'.

La speranza è che sia davvero così.

*Reparti (alcuni) riaperti per Natale***Modena Qui**

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

30-11-2012

Reparti (alcuni) riaperti per Natale

E finalmente spuntano fuori i documenti sui collaudi

E sul capitolo ricostruzione post-terremoto si ripercuotono anche i problemi politici.

Non è un'impressione, non è un'interpretazione basta leggere le ultime righe (di fuoco) del comunicato stampa dedicato al 'ripristino' dei reparti feriti dalle scosse.

Ecco il testo: «Relativamente al pregresso va evidenziato che la 'leggenda' secondo la quale i collaudi statici originari del Policlinico non esistessero si è rivelata assolutamente priva di fondamento: a seguito di un'attività di ricerca sistematica, e grazie all'impegno degli operatori, il certificato di collaudo statico originale è stato reperito, completo di tutta la documentazione a supporto».

E siamo tutti più felici, anzi sereni.

Poteva però essere trovato e presentato prima, si sarebbe risparmiato tempo e polemiche.

Per quanto riguarda la valutazione degli esperti, il CTS regionale, non si «pongono vincoli all'utilizzo della struttura» anche per «i piani alti» ma si raccomanda di «essere tempestivi nel completamento dei corpi C ed H» dove si è già «arrivati al 75% di realizzazione».

I tempi totali, già comunicati a luglio, sono circa di due anni e prevedono abbattimenti di centri trasfusionali, laboratori, aree didattiche, studi che saranno però ricostruiti.

Alla fine si avrà un saldo finale pari a un 5% in meno dei volumi attuali.

Un Policlinico più piccolo, ma si spera più nuovo.

nel frattempo bisognerà convivere con i cantieri e si andrà oltre i due anni con le opere di finitura.

Intanto è già pronto il programma in dieci tappe, in dettaglio nel grafico a fianco, per i primi 'rientri' di alcuni reparti prima di Natale.

Poi dal 3 gennaio si avvia la seconda fase: «Ogni azione è stata programmata tenendo conto prima di tutto della sicurezza dei pazienti e degli operatori - ha spiegato il direttore sanitario del Policlinico, Anselmo Campagna -.

In alcuni casi si potrà rientrare nella sede originaria, in altri si tratta di soluzioni comunque decisamente più confortevoli».

Un altro problema rilevante per la sanità modenese riguarda il recupero dei posti letto che sono andati persi a causa del sisma.

Su questo fronte la dirigenza del Policlinico rassicura e da tempi e numeri: «Entro metà dicembre saranno recuperati altri 124 posti letto; saliranno così a 702 i posti che il Policlinico sarà in grado di mettere a disposizione della rete provinciale saranno, 44 in meno rispetto alla situazione antecedente il terremoto».

Insomma non si ritorna completamente alla situazione pre-terremoto, ma ci si avvicina.

E per un quadro più completo della situazione il Policlinico ci tiene a sottolineare che «nella fase immediatamente successiva al sisma la disponibilità era scesa di 200 posti e che a luglio erano già stati recuperati 32 posti».

I RIENTRI Dalla prossima settimana chirurgia della mano tornerà nella propria sede originaria, vale a dire al terzo piano del corpo F, sarà quindi la volta di gastroenterologia che si sposterà sempre nel corpo F, al quarto piano.

Ai primi di dicembre seguirà la prima parte del trasferimento del Dipartimento Chirurgie Specialistiche Testa - Collo (all'ottavo piano corpi C-H-I), la Pediatria (settimo piano, nella sede originaria), la Chirurgia generale (secondo piano corpo, H), la Chirurgia dei trapianti (secondo piano, corpo I) e Medicina 1 e 2 (quinto piano, Corpo A e B).

Infine sarà la volta dell'area Materno infantile: per garantire la continuità e la sicurezza, nella stessa giornata, si trasferiranno Ostetricia e il nido - entrambi torneranno nella loro sede originaria, al sesto, piano corpo B e C - la Terapia intensiva neonatale, che sarà collocata al settimo piano, e, da ultima, la sala operatoria, le sale travaglio e l'area di accoglienza di Ostetricia e Ginecologia.

Questa la prima fase che tenta di riportare alla normalità l'offerta sanitaria modenese che oltre i danni del terremoto deve

Reparti (alcuni) riaperti per Natale

combattere anche sul fronte scandali.

Senza dimenticare i tagli della spending review.

Due milioni di contributi nei primi Cas**Modena Qui**

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

30-11-2012

Due milioni di contributi nei primi Cas

MIRANDOLA - Il Comune di Mirandola ha completato la liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione (secondo quanto stabilito dall'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile n. 1 del 22 maggio 2012).

Si tratta, in particolare, del contributo erogato per il periodo maggio-luglio 2012 a favore di quanti hanno avuto la propria abitazione inagibile a causa dell'evento sismico e hanno trovato una sistemazione autonoma e indipendente, senza avvalersi di altre forme di sostegno pubblico (tendopoli, alberghi e Map).

Il primo aiuto concreto, insomma.

Il Comune ha così corrisposto la somma di 2.105.069,87 euro (trasferita dallo Stato attraverso la Regione), a favore di 2.939 nuclei familiari residenti.

Per procedere alla liquidazione del contributo per l'autonoma sistemazione (Cras) del periodo agosto/novembre entro la fine dell'anno, il Comune ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna il trasferimento immediato delle risorse relative al contributo per il periodo agosto-novembre, per un importo stimato pari a oltre 7 milioni di euro.

Nei prossimi giorni il Comune darà corso alla liquidazione delle somme per quanti risultano nelle condizioni richieste al fine di beneficiare del sussidio.

Con riferimento ai moduli abitativi provvisori (Map), si stanno definendo la distribuzione dei gruppi familiari nelle varie aree in cui si stanno sistemando tali moduli, di cui gli stessi gruppi hanno avanzato richiesta, a fronte dell'inagibilità ed indisponibilità delle rispettive abitazioni.

Le abitazioni temporanee che vengono installate sono circa 250, numero che, grazie all'impiego del contributo autonomo, risulta significativamente inferiore rispetto a quello inizialmente ipotizzato.

Un altro segnale importante per sperare presto in un ritorno alla normalità.

*Il materno-infantile torna a casa e da lunedì via al parto indolore***Modena Qui**

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

30-11-2012

Il materno-infantile torna a casa e da lunedì via al parto indolore

Ci sono anche buone notizie sul fronte sanitario.

Non mancano i disagi, ma spunta una novità interessante che riguarda il reparto Materno infantile , quello maggiormente interessato dai problemi in questi mesi.

Il reparto nei prossimi giorni tornerà definitivamente nella sua sede originaria e da lunedì prossimo, inoltre, come anticipato qualche settimana fa, gratuitamente, sarà a disposizione delle gestanti il parto indolore.

Una buona notizia per le mamme modenesi.

Un'altra buona notizia riguarda il numero dei parti.

E sul tema il Policlinico scrive: «Al riguardo va sottolineato che dopo un periodo, quello immediatamente successivo al terremoto, durante il quale il numero dei parti si era ridotto, il numero delle nascite è tornato a livelli ordinari, circa 300 al mese già da luglio».

Nonostante i disagi si torna pian piano alla normalità.

E arrivano nuovi servizi come quello del parto indolore.

«Un segnale, quest'ultimo, della volontà, non solo di ripristinare l'esistente, ma anche di integrare ed arricchire ulteriormente l'offerta assistenziale», sottolineano i dirigenti che in ogni caso sanno che c'è ancora tanto lavoro da fare per tornare alla situazione precedente al terremoto.

*Panaria, sull'utile resta il segno più***Modena Qui**

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

30-11-2012

Panaria, sull'utile resta il segno più

Trimestrale: arretrano i ricavi e soprattutto il mol Ma l'azienda sembra limitare i danni del terremoto

Il terremoto non sembra aver fermato Panariagroup, quanto meno sotto il profilo degli utili.

Ieri la ceramica di Finale Emilia ha diffuso i risultati del periodo da gennaio a settembre del 2012, periodo che per metà è stato segnato dalla terribile sequenza sismica primaverile.

Ma, appunto, a fronte di entrate e margini in calo abbastanza evidente, l'utile netto si è portato a 438mila euro, contro i 278mila del corrispondente periodo del 2011.

La discesa dei ricavi, assestatisi a 216,4 milioni contro i 220,2 dello stesso periodo dello scorso anno, è certo percentualmente meno sensibile di quella del margine operativo lordo, pari a 14,4 milioni (contro 19,5).

Sul fronte dello stato patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 92,5 milioni, con un miglioramento di circa tre milioni rispetto alla metà del corrente esercizio.

«I risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2012», ha affermato il presidente di Panariagroup Emilio Mussini, «confermano la validità della strategia di differenziare il rischio attraverso lo sviluppo equilibrato di più mercati di riferimento.

Gli ottimi risultati ottenuti in Nord America e Asia compensano le contrazioni sui mercati europei».

nNicola Tedeschini

Alla Cps Color di San Felice il ridimensionamento è vicino: lo ha confermato il management scandinavo

Modena Qui

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

30-11-2012

Alla Cps Color di San Felice il ridimensionamento è vicino: lo ha confermato il management scandinavo

L'incontro tanto atteso c'è stato.

Dieci giorni fa.

Con i top manager della multinazionale finlandese e del fondo d'investimento svedese Nordic Capital che sono volati sino a San Felice per parlare a lavoratori e sigle del futuro della Cps Color, leader a livello mondiale nella produzione di tintometri (macchine che erogano vernici per i muri).

L'impresa è stata tra le prime a ripartire dopo le scosse del 20 e 29 maggio, ma già nei mesi precedenti i 159 dipendenti dell'azienda della Bassa hanno iniziato a temere che la Cps fosse intenzionata a ridimensionare lo stabilimento: addirittura delocalizzando in India gli uffici di Ricerca e Sviluppo dove i costi sono minori e il Gruppo può vantare siti a Mumbai, New Delhi, Chennai Tamil Nadu e Daman.

Bene, seppur le cifre portate dal management non siano note, fonti sindacali confermano che è stato confermato il ridimensionamento del sito nella Bassa: «La dirigenza ha prospettato l'apertura di una mobilità corposa ma è stato assicurato che non ci sarà una chiusura».

Le fonti rivelano poi come la spiegazione dei manager «sia stata quella di una crisi del mercato profonda che mette la multinazionale nelle condizioni di dover preservare i bilanci.

Ci hanno garantito che i tagli riguarderanno tutto il Gruppo e non soltanto San Felice».

Il numero degli esuberanti non è chiaro.

A far ben sperare le fonti sindacali è soprattutto «la volontà espressa dalla proprietà di intraprendere una serie di incontri dove si potrà discutere di misure alternative per limitare al massimo la mobilità e i disagi per le risorse umane».

Confindustria è l'interlocutore scelto da Cps per presenziare ai prossimi faccia a faccia (il primo sarà mercoledì 5) dove sigle e lavoratori proporranno un piano che non stravolga gli attuali livelli occupazionali dell'azienda di San Felice.

Dopo i danni del terremoto gran parte della produzione dell'impresa è stata trasferita in tempi record sotto quattro tensostrutture: una per circa un centinaio di impiegati e progettisti, e tre per una settantina di operai alle linee di produzione.

«Ci siamo rimboccati le maniche perchè non venissero perse le commesse.

Grazie all'impegno di tutti i lavoratori siamo riusciti a ripartire quasi subito ma ugualmente ci sono segnali preoccupanti che l'India possa diventare meta di una delocalizzazione sempre più corposa e definitiva», aveva dichiarato Barbara Anconelli, lavoratrice della Cps Color di San Felice nonché rappresentante cigiellina, durante il primo sciopero nella storia della Cps organizzato il 19 ottobre scorso.

Allora il nodo da sciogliere restava un confronto fermo dai mesi pre-terremoto quando la direzione finlandese, come confermato dagli stessi dipendenti, aveva fissato incontri bimestrali per discutere il nuovo piano industriale.

Incontri mai avvenuti.

«Con il sindacato abbiamo inoltrato 7 richieste ma non c'è mai stata una risposta ufficiale da parte della dirigenza.

Era stato fissato anche un incontro in Regione ma la proprietà ha declinato l'appuntamento e questo ci ha amareggiato perchè la nostra intenzione non è mai stata quella di creare tensioni», aveva affermato Marco Zaccarelli, a sua volta in forza alla Cps, durante la mobilitazione davanti alla sede.

«Sappiamo benissimo - aveva continuato - che questo stabilimento è in mano a un fondo internazionale la cui gestione scadrà nel 2015.

In quella data dovrà rinnovare il suo impegno o passarlo ad altri.

Sicuramente questo è un immobile che va rimesso a norma per preservarne il valore, ma non ci sono garanzie che in un futuro prossimo continuerà ad ospitare la sua attività originaria». Passato un mese esatto qualcosa si è mosso e il tanto agognato incontro c'è stato, ma saranno i prossimi incontri a svelare le reali intenzioni della Cps Color a San Felice.

Alla Cps Color di San Felice il ridimensionamento è vicino: lo ha confermato il management scandinavo

Davvero scongiurata una dismissione graduale nei prossimi anni? La ricostruzione del sito nella zona industriale continua a ritmo sostenuto, segno che la multinazionale non sembra intenzionata ad andarsene.

Ora bisognerà però capire con che tipo di impegno manterrà la sua presenza nell'Area Nord.

(vi.ma)

Terremoto, imprese modenesi e stampa estera a confronto**Modena Today.it***"Terremoto, imprese modenesi e stampa estera a confronto"*Data: **30/11/2012**

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Terremoto, imprese modenesi e stampa estera a confronto

A sei mesi dal sisma Confindustria Modena e le istituzioni locali fanno il punto con i giornalisti esteri: "Nonostante il colpo al cuore, l'Emilia Romagna sta tornando a lavorare"

di Cristina Battista - 30 novembre 2012

Invia ad un amico

Tweet

Danni causati dal terremoto **Luogo**

Mirandola +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mirandola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mirandola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, il Policlinico di Modena si rimette in piedi La Mafia e la ricostruzione: se ne parla con Tizian a Nonantola Mirandola: la Festa dello Zampone e del Cotechino per la ricostruzione Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"

Siamo tutti d'accordo che il terremoto di maggio ha colpito l'Italia nel suo punto più forte, l'ha colpita al cuore, al cuore dell'economia. Siamo, però, anche tutti d'accordo che da quel momento terribile, l'Emilia Romagna non si è più fermata. La regione più industriale e produttiva d'Italia piano piano sta tornando a "lavorare".

Annuncio promozionale

Mirandola, Cas: liquidati oltre due milioni di euro**Modena Today.it**

"Mirandola, Cas: liquidati oltre due milioni di euro"

Data: 30/11/2012

[Indietro](#)

ModenaToday » Cronaca

Mirandola, Cas: liquidati oltre due milioni di euro

Si tratta del contributo erogato per il periodo maggio-luglio 2012 a favore di quanti, avendo l'abitazione inagibile a causa del sisma, hanno trovato una sistemazione autonoma e indipendente senza avvalersi del sostegno pubblico
di Redazione - 30 novembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

[Municipio di Mirandola](#)**Luogo**

[Mirandola +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Mirandola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Mirandola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate [Ricostruzione, il Policlinico di Modena si rimette in piedi](#) [La Mafia e la ricostruzione: se ne parla con Tizian a Nonantola](#) [Mirandola: la Festa dello Zampone e del Cotechino per la ricostruzione](#) [Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"](#)

Il Comune di Mirandola ha completato la liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione (art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile n. 1 del 22 maggio 2012). Si tratta, in particolare, del contributo erogato per il periodo maggio-luglio 2012 a favore di quanti hanno avuto la propria abitazione inagibile a causa dell'evento sismico e hanno trovato una sistemazione autonoma e indipendente, senza avvalersi di altre forme di sostegno pubblico (tendopoli, alberghi e Map). Il Comune di Mirandola ha così corrisposto la somma di 2.105.069,87 euro (trasferita dallo Stato attraverso la Regione), a favore di 2.939 nuclei familiari residenti.

Per procedere alla liquidazione del contributo er l'autonoma sistemazione (Cas) del periodo agosto/novembre entro la fine dell'anno, il Comune ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna il trasferimento immediato delle risorse relative al contributo per il periodo agosto-novembre, per un importo stimato pari a oltre sette milioni di euro. Nei prossimi giorni il Comune darà corso alla liquidazione delle somme per quanti risultano nelle condizioni richieste al fine di beneficiare del sussidio.

[Annuncio promozionale](#)

L'HUMANITAS esce da Scandicci e raggiunge Mirandola e la Maremma, sempre nel segno dell...**Nazione, La (Firenze)**

"L'HUMANITAS esce da Scandicci e raggiunge Mirandola e la Maremma, sempre nel segno dell..."

Data: 01/12/2012

Indietro

SOLO SCANDICCI pag. 19

L'HUMANITAS esce da Scandicci e raggiunge Mirandola e la Maremma, sempre nel segno dell... L'HUMANITAS esce da Scandicci e raggiunge Mirandola e la Maremma, sempre nel segno della solidarietà. Non si ferma l'impegno dei volontari dell'associazione, che nei giorni scorsi si sono messi in viaggio verso Mirandola, per portare, oltre alla solidarietà attiva, un contributo economico alla Pubblica Assistenza Croce Blu, la cui sede è stata gravemente danneggiata dal sisma del 20 maggio scorso, tanto da essere stata fin dai primi sopralluoghi dichiarata inagibile. UNA STORIA emblematica quella dei volontari della Croce Blu di Mirandola che, oltre ad aiutare i propri concittadini nell'emergenza post-sisma, sono riusciti a garantire in tutti questi mesi i servizi di trasporto sanitario e sociale. Una vicenda che ha colpito anche i volontari dell'Humanitas di Scandicci, che durante tutta l'estate hanno organizzato spettacoli teatrali a cura del gruppo teatrale «Guelfi e Ghibellini» dell'Humanitas e varie iniziative a cura delle signore del gruppo cucina e del comitato di sezione. ALLA FINE, la raccolta di fondi è arrivata a 8mila euro in favore dell'associazione consorella e della popolazione emiliana la cui vita è stata sconvolta dal sisma del 20 maggio scorso. I soldi saranno destinati, come deciso dai volontari della Croce blu, alla ricostruzione della loro sede. MENTRE Mario Pacinotti, presidente dell'Humanitas di Scandicci e la delegazione di volontari, andavano a consegnare i fondi raccolti al presidente della Croce Blu, altri volontari di Protezione Civile hanno lasciato Scandicci per raggiungere il grossetano e lavorare al fianco della popolazione duramente colpita dalle alluvioni dei giorni scorsi. AD ALBINIA, invasa da un'ondata di fango, i volontari dell'Humanitas di Scandicci, intervenuti fin dai primi drammatici momenti, si sono alternati in turni. In totale sono arrivate sul posto dodici persone, per non fare mancare l'aiuto alla popolazione. Nel grossetano sono state portate anche due idrovore e un TSK per aspirare l'acqua dalle case e dagli scantinati allagati. UN IMPEGNO e uno sforzo importante per i volontari dell'Humanitas di Scandicci, che ha sottolineato ancora una volta la vocazione solidaristica di un'associazione presente sul territorio da 115 anni e che si è sempre contraddistinta per la capacità di intervenire su tutto il territorio nazionale e internazionale in caso di calamità. Il loro gruppo di Protezione civile è stato infatti presente a L'Aquila, in Albania, Iran e in Irpinia. Lisa Ciardi

Ecatombe per l'agricoltura, 1.500 le imprese danneggiate**Nazione, La (Grosseto)**

"Ecatombe per l'agricoltura, 1.500 le imprese danneggiate"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Ecatombe per l'agricoltura, 1.500 le imprese danneggiate I NUMERI CINQUECENTO MILIONI LE STIME. CIA INVOCA: «SUBITO LO STATO DI CALAMITÀ»

CINQUECENTO milioni di danni per l'agricoltura grossetana e 1.500 aziende danneggiate. Numeri drammatici dalle prime stime fatte dalla Cia Grosseto, dove l'intero territorio provinciale è stato interessato dall'alluvione di metà novembre. Terreni e semine distrutte, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati. Cia Toscana e Grosseto chiedono subito il riconoscimento dello stato di calamità, perché sono necessari interventi immediati alle aziende. E' quanto è emerso dalla giunta regionale della Cia Toscana, che si è tenuta proprio nella sede grossetana, per portare anche simbolicamente un segnale di solidarietà agli agricoltori della zona più colpita dall'alluvione. NELLA stima della Cia sono stati rilevati tutti i comuni della provincia: emergono danneggiamenti alle aziende, terreni e semine distrutte, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati, compongono un bilancio drammaticamente pesante. «E' necessario che la Regione prenda subito la delibera di riconoscimento di calamità naturale dovuta ad avversità atmosferica afferma Enrico Rabazzi, presidente della Cia Grosseto , affinché le aziende possano subito beneficiare del rinvio o fiscalizzazione dei pagamenti di tutte le scadenze, poi occorre attivare strumenti finanziari adeguati, direi straordinari per riprendere quanto prima l'attività produttiva».

«La piena dell'Ombrone? Era annunciata»**Nazione, La (Grosseto)**

"«La piena dell'Ombrone? Era annunciata»"

Data: 01/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

«La piena dell'Ombrone? Era annunciata» AGGUERRITI I CITTADINI DEL COMITATO D'ISTIA SOLLECITANO BONIFAZI

«LA PIENA dell'Ombrone del 12 novembre? Un disastro annunciato, persino peggiore dell'alluvione del 1966». E i cittadini del Comitato Istia d'Ombrone si chiedono «perché negli ultimi cinquant'anni niente sia stato fatto dalle amministrazioni pubbliche per la difesa del territorio e la tutela dei cittadini». La conseguenza? «Tanti di noi, nella piena del 12 novembre raccontano senza un aiuto hanno perso tanti beni della loro vita senza ricevere soccorso, sia prima dell'arrivo dell'alluvione e sia durante l'ondata di piena. Hanno dovuto ripulire tutto da un'orrenda massa fangosa per cercare di tornare a una quasi normale quotidianità. E ora i cittadini di Istia colpiti da questa tragedia si pongono tanti interrogativi». Tutte domande rivolte al sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi. «Perché chiedono non siamo mai stati soccorsi dalle autorità incaricate, come invece è avvenuto in altre zone della provincia? Chi deve intervenire in caso di alluvione all'interno del territorio comunale di Grosseto? Esiste un piano di protezione civile comunale? E se esiste, è possibile conoscerne i contenuti e le modalità di attuazione in caso di calamità naturali? Quale ruolo occupa il sindaco? Chi è il responsabile della Protezione civile di Grosseto?». Tutte domande che aspettano una risposta. «Chiediamo al sindaco di risponderci, dopo averci dimenticati».

ANCORA un paio di giorni con le dita incrociate e poi la Maremma potrà final...**Nazione, La (Grosseto)**

"ANCORA un paio di giorni con le dita incrociate e poi la Maremma potrà final..."

Data: 01/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

ANCORA un paio di giorni con le dita incrociate e poi la Maremma potrà final... ANCORA un paio di giorni con le dita incrociate e poi la Maremma potrà finalmente ricominciare a fare la conta dei danni dell'ennesima alluvione che ha colpito la zona sud. Il nuovo prolungamento dell'allerta meteo in Toscana non può far dormire sonni tranquilli. Lo comunica la sala operativa unificata della Protezione civile regionale che ha esteso l'avviso di criticità fino alle 23.59 di oggi. Una litania che ha stancato soprattutto gli abitanti della Piana della Marsiliana e di Quarto di Albegna che ancora per un giorno e mezzo dovranno stare con il naso all'insù sperando che la pioggia dia una tregua. TRA I fenomeni previsti e le relative zone di criticità emergono degli allerta di criticita' moderata' per «mare agitato» fino alle 22 sulle isole dell'Arcipelago e sulla costa centro-meridionale e per piogge e temporali forti fino alle 23.59 di oggi, con rovesci sparsi e cumulati nelle valli di Bruna, Albegna e Fiora. Su queste stesse zone oggi, inoltre le precipitazioni potranno assumere carattere temporalesco. L'allerta avrà criticità elevata nella zona costiera interessata dal fiume Albegna e soprattutto nella piana che va da San Donato fino a Borgo Carige nel comune di Capalbio in considerazione delle criticità dei giorni scorsi. Dopo la tracimazione di giovedì pomeriggio nello spaltone sinistro nella zona di Marsiliana, per, fin dal pomeriggio di ieri il fiume Albegna, quello che da ormai 18 giorni non dà tregua agli abitanti di quella zona dopo la terribile esondazione del 12 novembre scorso, registra un calo costante del livello. Permangono comunque gli allagamenti nella zona di Quarto d'Albegna dove ieri sono stati invitati gli abitanti degli oltre 50 poderi a trovarsi un'altra sistemazione per la notte. I torrenti Pecora e Sovata sono rientrati nella norma anche se nel pomeriggio di ieri piogge torrenziali hanno fatto rialzare i livelli, che però rimangono nei limiti della norma. Alle 15,45 di ieri è rientrato finalmente l'allarme (è stato chiuso il servizio di piena) per il fiume Ombrone che era ritornato a minacciare Grosseto nei giorni scorsi. Adesso, nonostante le acque in golenia il fiume è tornato sotto i livelli di guardia. Nella zona alluvionata, comunque, non rallentano le operazioni dei mezzi di soccorso. La centrale operativa dei vigili del fuoco che si trova ad Albinia, infatti, manterrà lo stesso dispositivo per i soccorsi con almeno 50 uomini pronti per qualsiasi emergenza. Anche perché le piogge in montagna, pare che anche oggi saranno forti. Sperando che la piena questa volta (se ci sarà) sia l'ultima. Il sindaco Monica Paffetti ha prolungato la chiusura delle scuole fino a oggi.

Concordia Busonero premiato dalla Marina**Nazione, La (Grosseto)**

"Concordia Busonero premiato dalla Marina"

Data: 01/12/2012

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 14

Concordia Busonero premiato dalla Marina GIORNALISMO

OPERATIVO Il capitano Busonero

NELLA SALA degli Arazzi della Rai è stato premiato il capitano Alessandro Busonero di Porto S. Stefano. Si tratta di un premio di giornalismo internazionale intitolato al «Capitano Massimo Ficuciello» e rilasciato dal Global Studies Institute di Roma. Parte della motivazione del premio: «Addetto all'ufficio pubblica informazione della marina militare, già distintosi per il lodevole rendimento in servizio, designato quale capo cellula pubblica informazione e portavoce per la marina militare nell'evento di crisi a seguito del sinistro marittimo della nave da crociera Concordia che ha avuto risvolti sull'opinione pubblica internazionale. Conduceva il delicato incarico con sicura professionalità, capacità organizzativa, spiccato spirito d'iniziativa e partecipazione umana, assicurando un flusso informativo verso gli organi d'informazione nazionale ed internazionale costante ed accurato e garantendo, così, un'elevata visibilità mediatica all'intervento di soccorso e recupero posto in essere dalle forze armate in concorso con la protezione civile». Il premio viene in genere conferito al public officer (ufficiale addetto alla pubblica informazione) della Marina militare che si sia distinto nei 12 mesi precedenti nell'opera di supporto alla stampa, alla televisione e alla radio nei teatri operativi, nelle aree di crisi, nelle missioni di pace, nella calamità e in altre operazioni di rilievo.

La pioggia non dà tregua Riparazioni difficoltose**Nazione, La (Livorno)**

"La pioggia non dà tregua Riparazioni difficoltose"

Data: **01/12/2012**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 11

La pioggia non dà tregua Riparazioni difficoltose La protezione civile e vigili del fuoco ancora al lavoro

ROSIGNANO LE GRAVI CONSEGUENZE DELLA TROMBA D'ARIA

DANNI Un tetto coperto con i teloni impermeabili e i vigili del fuoco al lavoro per sistemare la copertura di un altro palazzo al Lillatro

di GIULIO SALVADORI ROSIGNANO IN ATTESA di sapere, se e quando, i risarcimenti della Regione arriveranno (ma sicuramente ci vorrà ancora diverso tempo) si continua a lavorare sia sui tavoli istituzionali che, soprattutto, all'interno e all'esterno degli edifici e nelle strade colpite dalla devastante forza distruttrice della tromba d'aria di martedì scorso. La pioggia anche ieri pomeriggio non ha dato tregua alle squadre della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, che, come sempre preziosamente coadiuvate dalla polizia municipale e dai volontari delle varie associazioni del territorio, hanno portato quasi completamente a termine i lavori di messa in sicurezza dei tetti dei fabbricati inagibili. DOPO la rimozione delle tegole e delle canaline danneggiate sono stati installati con successo i teloni impermeabili in polietilene, inoltre per quanto riguarda la viabilità, la situazione è tornata quasi alla normalità. Il tratto finale di via Borsellino, dove erano crollati sette alberi secolari, è stato completamente sgomberato e quindi reso agibile al traffico mentre resta ancora chiusa al transito via Oberdan Chiesa dove le squadre dei vigili stanno ancora procedendo alla rimozione di grossi tronchi dopo l'abbattimento, resosi necessario per motivi di sicurezza, di un pino rimasto eretto ma decisamente in modo instabile. ANCHE ieri il sindaco Alessandro Franchi ha voluto ribadire l'impegno dell'amministrazione nel trovare soluzioni di aiuto concrete per le famiglie danneggiate: «Restiamo in attesa della risposte in merito ai risarcimenti tramite copertura assicurativa comunale, ma oltre a ciò stiamo valutando altre possibili soluzioni di agevolazioni e esenzioni. Ci faremo sentire nel confronto con la Regione per ottenere tutto il possibile». Image: 20121201/foto/5444.jpg

Nuova frana a Sillico: partiti i lavori per la messa in sicurezza**Nazione, La (Lucca)**

"Nuova frana a Sillico: partiti i lavori per la messa in sicurezza"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 19

Nuova frana a Sillico: partiti i lavori per la messa in sicurezza LA STRADA che porta alle frazioni di Sillico, Bargecchia e Capraia nel comune di Pieve Fosciana non ha pace. Appena è arrivata una nuova precipitazione, si è verificata una nuova frana, prontamente segnalata da alcuni cittadini in transito. Lo smottamento è avvenuto tra la località Quario e il Ponte del Sillico. Sono intervenuti il vice sindaco Luciano Angelini, l'assessore Claudio Bertucci, il tecnico comunale geometra Vincenzo Suffredini, una pattuglia del corpo di polizia municipale ed una squadra dei Vigili del Fuoco che erano già arrivati sul posto per procedere al taglio delle piante cadute. Poco dopo una pala gommata ha sgombrato i detriti caduti sulla carreggiata. Il tratto è stato transennato per permettere il senso unico alternato. Già dai prossimi giorni, tempo permettendo, la frana verrà messa in sicurezza con reti e cavi d'acciaio. Dino Magistrelli

MASSA CARRARA UN TERREMOTO. L'invito a comparire per il pre...**Nazione, La (Massa-Carrara)***"MASSA CARRARA UN TERREMOTO. L'invito a comparire per il pre..."*Data: **01/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

MASSA CARRARA UN TERREMOTO. L'invito a comparire per il pre... MASSA CARRARA UN TERREMOTO. L'invito a comparire per il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, scuote subito tutte le stanze della politica regionale e i commenti non tardano ad arrivare. Fra i primi a intervenire i consiglieri regionali Stefano Mugnai (che è anche vicepresidente della commissione sanità della Regione) e Jacopo Ferri (Pdl). «Sul crac della Asl1 di Massa Carrara da tempo per via politica, la sola di nostra pertinenza, chiediamo all'ex assessore regionale alla salute e oggi presidente della Regione Toscana Enrico Rossi una chiarezza mai arrivata. Evidentemente non siamo i soli convinti che eventuali responsabilità politiche vadano per lo meno esplorate. Per questo, dopo avere appreso che il governatore Rossi ha ricevuto dalla procura di Massa un invito a comparire come persona sottoposta ad indagine, attendiamo i riscontri dell'inchiesta in corso». Secondo i due consiglieri «la responsabilità di aver creato una voragine da 420 milioni, soprattutto considerato che in questa vicenda il peculato pare aver avuto un ruolo quantitativamente marginale, merita ogni approfondimento necessario. Questa voragine nei conti della sanità toscana è la principale causa dei tagli ai servizi di assistenza e cura nonché degli aumenti dei ticket che oggi patiscono i cittadini della provincia di Massa e Carrara e della Toscana tutta. Proprio in questi giorni al fine di risparmiare risorse si stanno attivando le chiusure delle sale operatorie per la chirurgia di elezione, destinate a protrarsi per un mese o più. Se quei 420 milioni fossero stati in cassa come avrebbero dovuto, forse non sarebbe successo». FRA I GRANDI accusatori in merito al crac sanità dell'Asl1 c'è anche il deputato Pdl e membro della commissione parlamentare d'inchiesta, Lucio Barani (Pdl). «Le misure decise dall'autorità giudiziaria relativamente al buco finanziario della Asl di Massa Carrara, confermano il buon lavoro svolto dalla commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario e sui disavanzi sanitari regionali. La perseveranza con cui l'intera commissione ha svolto la propria attività, al fine di appurare le gravi responsabilità che si frappongono ad una sanità migliore e senza sprechi aggiunge il parlamentare lunigiano ha fatto emergere elementi di cui la procura di Massa ha ritenuto di dover tener conto e che hanno portato ad emettere un'informazione di garanzia per il presidente Rossi. Le indagini hanno inoltre già portato ad appurare le responsabilità dell'ex direttore amministrativo della Asl in questione che è stato condannato a cinque anni e sei mesi». Barani augura comunque un buon esito delle indagini per il presidente Rossi: «Da garantista conclude mi auguro che il governatore Rossi, nella precedente giunta assessore alla sanità, possa dimostrare la sua totale estraneità ai fatti che gli vengono contestati. Se ciò non avvenisse in tempi rapidi non ci sarebbe però alternativa alle dimissioni ed alle conseguenti elezioni anticipate». LA DIFESA. «Nella vicenda dell'Asl di Massa Carrara il presidente Rossi è stato colui che si è recato subito in procura a denunciare la situazione di cui era venuto a conoscenza e a far partire così le indagini sottolineano il segretario del Pd della Toscana Andrea Manciuoli e il capogruppo in consiglio regionale Vittorio Bugli Per questo ancora di più siamo convinti della correttezza del suo operato, che conosciamo bene nella sua esperienza di amministratore. Come sempre è giusto che la magistratura faccia tutte le indagini necessarie nelle quali abbiamo fiducia. Auspichiamo che celermente la vicenda sia chiarita e attendiamo gli esiti con serenità».

Sorgnano resta isolato Frazioni ancora nel fango**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Sorgnano resta isolato Frazioni ancora nel fango"

Data: 01/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Sorgnano resta isolato Frazioni ancora nel fango La situazione continua ad essere critica quasi ovunque

PREOCCUPAZIONE Un abitante guarda il letto del fiume: si è alzato di diversi metri

di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA SORGNANO ancora off limits. Riaperte le Canale fino a Bedizzano. Decine di famiglie e negozi ancora sommersi dal fango a Fossone, Battilana, Bonascola ed Avenza. E' ancora lontana dal tornare alla normalità la situazione su tutto il territorio comunale. Ieri l'esercito di circa 200 volontari ha lavorato tutto il giorno gomito a gomito con gli uomini della protezione civile e dei vigili del fuoco per la pulizia delle strade comunali e l'aiuto ai cittadini in difficoltà. Terminati gli svuotamenti dall'acqua di cantine e seminterrati, resta ancora il problema dei fanghi. L'Amia, intanto, ha terminato la pulizia del parcheggio di San Martino che stamani riaprirà i battenti per agevolare la sosta in città in contemporanea con la fiera di Sant'Andrea. Ancora probelamtica, invece, la situazione a Sorgnano. la strada comunale che dalla Lugnola conduce alla frazione montana è ancora interrotta dalle numerose frane che martedì notte l'hanno invasa e ancora manca una data certa per la sua possibile riapertura. Nel frattempo, per evitare che l'intero paese rimanga isolato il traffico veicolare da e per il centro di Carrara è ancora deviato lungo la strada sterrata della Padula e la strada provinciale per Campocecina. INTANTO, il Comune chiede aiuto ai privati per poter dare un sostegno immediato alla famiglie ancora in difficoltà. «Passata la fase dei primi soccorsi dice il sindaco, Angelo Zubbani , resta grande la preoccupazione per tutti coloro che adesso si devono rimettere in piedi e che non hanno il tempo di aspettare. Domani (oggi, ndr) faremo un nuovo tavolo tecnico aggiunge e vedremo se attivare aiuti privati. Chiederemo ad aziende, cave e vari enti donazioni da poter spendere immediatamente per poter consentire a chi ne ha bisogno di affrontare l'emergenza. Inoltre conclude il prim cittadino i servizi sociali sono attivi su tutto il territorio per poter trovare i casi da aiutare». Image: 20121201/foto/6246.jpg

Occhi puntati sul maltempo anche oggi**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Occhi puntati sul maltempo anche oggi"

Data: **01/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Occhi puntati sul maltempo anche oggi ALLERTA METEO

MASSA CARRARA E' STATO prolungato fino alla mezzanotte di stasera l'allerta meteo in tutta la Toscana. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale, che ha esteso l'avviso di criticità fino alle 23.59 di stasera. Nel riepilogo dei fenomeni previsti il mare agitato, dalle 13 di oggi fino alle 22, criticità moderata per mare agitato. Pioggia e forti temporali persisteranno su tutto il territorio regionale dalle 13 fino a mezzanotte con rovesci sparsi e cumulati poco abbondanti e con le precipitazioni che potranno assumere il carattere di temporale. Sono previste inoltre forti raffiche di vento che spazzeranno soprattutto il litorale fino alle ore 22 di stasera. Per il vento è stata segnalata un'allerta di criticità moderata per vento di burrasca da sud sull'Arcipelago e costa meridionale e da est-nordest su costa centro-settentrionale. QUESTI sono gli avvisi di carattere generale diramati dalla stessa Regione Toscana per la giornata di oggi, in attesa del completo passaggio della perturbazione che potrebbe essere pericolosa soprattutto a causa dei danni provocati dalle due alluvioni che hanno colpito il territorio in tempi piuttosto ristretti. Ulteriori dettagli e norme di comportamento sono segnalate sul sito della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it.

E' STATO eletto il nuovo Direttivo dell'associazione «Rinascita Pi...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"E' STATO eletto il nuovo Direttivo dell'associazione «Rinascita Pi..."

Data: **01/12/2012**

Indietro

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 27

E' STATO eletto il nuovo Direttivo dell'associazione «Rinascita Pi... E' STATO eletto il nuovo Direttivo dell'associazione «Rinascita Pisana» presieduta da Raffaella Bonsangue. I due nuovi vicepresidenti sono Gino Logli e Paolo Tessi; segretario sarà Michele Molino. Nel direttivo sono stati anche eletti Alberto Bagnolesi e Stefano Giobbi. Al ringraziamento della presidente Bonsangue e al suo augurio di buon lavoro al nuovo direttivo segue la sua «sperando in una maggiore partecipazione nelle attività dell'associazione da parte della cittadinanza». «Rinascita pisana» si compone infatti di cittadini impegnati in attività ed iniziative culturali di utilità sociale e politiche «senza finalità di lucro e ispirati ai valori della democrazia, della libertà, della sicurezza, della dignità della persona umana, della solidarietà». FRA le prossime iniziative in programma, si segnala la visita alla mostra di Kandinsky a Palazzo Blu, a cui seguiranno, sempre a dicembre, un brindisi per gli auguri di Natale e l'acquisto solidale di Parmigiano Reggiano, « per sostenere la "rinascita" dei caseifici terremotati colpiti dal sisma del maggio scorso (per ogni kg di Parmigiano acquistato, 1 Euro verrà devoluto al Fondo di solidarietà "Comitato gruppo caseifici terremotati"). Per informazioni e contatti: tel. 345.3140574; mail info@rinascitapisana.it; su facebook cercando "Rinascita Pisana" e sito internet www.rinascitapisana.it.

Il terremoto spiegato agli studenti. L'impegno dei volontari Anpas**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Il terremoto spiegato agli studenti. L'impegno dei volontari Anpas"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA PISTOIA pag. 16

Il terremoto spiegato agli studenti. L'impegno dei volontari Anpas CAMPOTIZZORO FILMATI E TANTI CONSIGLI PRATICI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

GLI ALUNNI della scuola Primaria di Campotizzoro a lezione di Terremoto, io non rischio. Organizzato dalle insegnanti, si è tenuta nei giorni scorsi una lezione su come evitare i danni che il terremoto può provocare alle persone. A tenere il mini corso, tre volontari della Pubblica Assistenza di Bardalone, Campotizzoro e Pontepetri. Luciano Mori, Gianna Filoni e Andrea Nannini, reduci dal corso di formazione organizzato dall'Anpas regionale, hanno spiegato ad una attentissima platea di studenti, con il prezioso supporto delle insegnanti, quali siano i presidi da mettere in atto per evitare che un eventuale evento sismico possa mettere in pericolo la loro incolumità. Si parte dalla rimozione delle mensole sulla testa dei letti fino all'ancoraggio dei mobili potenziale fonte di pericolo. La lezione è iniziata con dei filmati esplicativi delle origini del terremoto per concludersi con esempi di comportamenti «salvavita». Alla soddisfazione delle insegnanti si è aggiunta anche quella di diversi genitori che hanno apprezzato l'esperimento. Probabile quindi l'organizzazione di una giornata formativa anche per babbi e mamme.

La solidarietà? Viaggia anche su quattro ruote**Nazione, La (Prato)**

"La solidarietà? Viaggia anche su quattro ruote"

Data: **01/12/2012**

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 19

La solidarietà? Viaggia anche su quattro ruote VALLATA I DATI SULLA RACCOLTA DI FONDI PRO TERREMOTATI

SCUOLABUS Una donazione per San Possidonio

SONO stati pubblicati i risultati del progetto «La solidarietà viaggia anche su quattro ruote», campagna di raccolta di donazioni in Val di Bisenzio per l'acquisto di uno scuolabus da donare ai terremotati del Comune di San Possidonio. Dei 30.250 euro necessari, ne sono stati già raccolti in totale 25.757 (pari all'87.15%), grazie alle varie iniziative proposte e ai vari generosi contributi locali. È possibile contribuire ancora sul C/C postale n° 26712505 intestato a Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, Via Bisenzio n° 351, 59023 Vernio (Po); IBAN: IT 28 G 07601 02800 000026712505, con causale: «Scuolabus pro terremotati Comune San Possidonio». Image: 20121201/foto/7873.jpg

OGGI alle 17 al teatro dei Leggieri sarà presentato alla città il proge...**Nazione, La (Siena)**

"OGGI alle 17 al teatro dei Leggieri sarà presentato alla città il proge..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

AGENDA SIENA pag. 18

OGGI alle 17 al teatro dei Leggieri sarà presentato alla città il proge... OGGI alle 17 al teatro dei Leggieri sarà presentato alla città il progetto «RiSEM» (rischio sismico negli edifici monumentali) indagine (nella foto) promossa dai dipartimenti di ingegneria civile, fisiche e matematiche delle università di Firenze e di Siena sulla resistenza ai terremoti. Un progetto pilota nazionale mirato su San Gimignano in quanto appartiene ad una categoria di città unica nel panorama mondiale fra monumenti storici e torri posti accanto all'agglomerato abitativo. Gli esperti illustreranno le tematiche dell'operazione, le principali finalità ed i primi risultati dopo un anno di lavoro di indagini sul centro storico.

Alluvione Fine dell'emergenza alla Rocchetta Le famiglie adesso non sono più isolate**Nazione, La (Siena)**

"Alluvione Fine dell'emergenza alla Rocchetta Le famiglie adesso non sono più isolate"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 12

Alluvione Fine dell'emergenza alla Rocchetta Le famiglie adesso non sono più isolate FINE dell'emergenza e fine anche dell'isolamento per le famiglie alla Rocchetta, dove il ponticello che collega il piccolo borgo alla città è rimasto due giorni intransitabile per la piena. L'amministrazione comunale di Poggibonsi in una nota ringrazia la polizia municipale e i volontari della protezione civile che hanno presidiato la zona giorno e notte per l'impegno profuso in questi giorni di disagi e difficoltà. Il maltempo a Poggibonsi ha creato problemi soprattutto alla Rocchetta, alla Strolla e a Castagneto.

*«Trenta ettari sommersi dall'acqua: raccolto ko»***Nazione, La (Siena)**

"«Trenta ettari sommersi dall'acqua: raccolto ko»"

Data: 01/12/2012

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 15

«Trenta ettari sommersi dall'acqua: raccolto ko» PROVINCIA IL RACCONTO DI UNA COLTIVATRICE DI SINALUNGA. VALDORCIA, 300 OVINI A RISCHIO

IL PONTE La Valdorcia è una delle zone più colpite

IL MALTEMPO non dà tregua alla provincia di Siena. Le colture cerealicole che avevano già buscato le pesanti conseguenze delle piogge incessanti di metà novembre sono allo stremo, sommerse d'acqua. I cereali già nati o comunque quelli che hanno iniziato il ciclo vegetativo rischiano di essere soffocati dal limo che rimarrà sui terreni. A fare il quadro della situazione Coldiretti Siena che raccoglie la voce di agricoltori e allevatori, soprattutto di Val di Chiana e Val d'Orcia, stremati dal maltempo. Da Sinalunga è Alessandra La Rocca che racconta come tutti e 30 i suoi ettari siano sommersi dall'acqua. «Qui il problema è il torrente Baregno che spiega La Rocca è infestato da canne e detriti. Non sappiamo se le canne siano state tagliate e lasciate lungo l'alveo del torrente o semplicemente non siano mai state toccate, resta il fatto che tutto il mio raccolto (cipolla e barbabietole da seme) andrà perso, un danno che supera i 70.000 euro». Anche a Montepulciano molti danni sono conseguenze della pioggia incessante e della scarsa manutenzione. «Non so se il mio grano si riprenderà spiega Emanuele Furlani oltre 20 ettari sono allagati. Il danno oltre che dalla pioggia è stato causato dall'esonazione dei canali che portano al Lago di Montepulciano, purtroppo sono pieni di detriti quindi l'acqua non scorre bene, esce dall'alveo e allaga i campi». La situazione più grave è in Val d'Orcia a Radicofani, un territorio già disagiato per conformazione e posizione geografica in cui a causa del maltempo sono in pericolo anche oltre 300 ovini. «Oltre ai danni ai terreni e alle strade, la pioggia sta portando via il mio capannone spiega Raimondo Puggioninu forse si è verificata una frana sotto il terreno del capannone in cui allevo le mie pecore. Di certo c'è solo che non posso continuare a lavorare così. In questo periodo le pecore sono anche in gestazione e la struttura che le contiene si muove sotto le loro zampe ogni giorno di più. Ho già avvertito la Comunità Montana dell'Amiata, la Provincia di Siena e l'ente della Val di Paglia, ma qui non si è visto nessuno». L'agricoltura sta pagando un prezzo altissimo dettato soprattutto dalla mancanza di una politica territoriale capace di tutelare e mettere in sicurezza i territori. Image: 20121201/foto/8299.jpg

PERUGIA MENTRE la pioggia di questi giorni al Bulagaio ha riaper...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"PERUGIA MENTRE la pioggia di questi giorni al Bulagaio ha riaper..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 4

PERUGIA MENTRE la pioggia di questi giorni al Bulagaio ha riaper... PERUGIA MENTRE la pioggia di questi giorni al Bulagaio ha riaperto alcuni piccoli fronti (qua e là gli smottamenti non mancano) la conta dei danni dell'alluvione di San Martino si fa più ancora salata. Ai quasi 2 milioni di euro di danni stimati e resi noti alla Regione da parte del Comune, va aggiunta infatti la stima dei danni che verrà effettuata da Umbra Acque per quanto attiene agli acquedotti, fognature e impianti di depurazione. Smottamenti, alberi divelti, allagamenti di importanti tratti viari e di locali pubblici e privati, il cui conto ammonta per ora a 1.880.600 euro. Tra le azioni di risanamento, a seguito dell'alluvione, risulta il percorso ciclo-pedonale di Centova. La giunta ha approvato l'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del percorso, posto a ridosso del torrente Genna, per un importo di 4.500 euro. In particolare, saranno rimossi gli alberi lungo le sporgenze del torrente e quelli inclinati. A causa di uno smottamento di terreno, inoltre, a Ponte Felcino erano state sgomberate 12 famiglie, in tutto 26 persone. «Si è provveduto afferma il vicesindaco Nilo Arcudi ad attivare il gruppo comunale di protezione civile Perugia per monitorare l'andamento di piena del Tevere e fornire alla popolazione che ne faceva richiesta i sacchetti di sabbia per impedire gli allagamenti dei locali scantinati. L'approssimarsi dell'evento di piena è stato infine segnalato alla popolazione esposta a rischio di esondazione con un sms».

il maltempo fiumi sotto controllo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

- *Cronaca*

IL MALTEMPO»FIUMI SOTTO CONTROLLO

SAN BIAGIO Quel "tappo" di tronchi al centro del fiume Reno, fra i piloni del Ponte Bastia, è ancora lì. La massima punta della piena del Reno è passata ieri sera e il livello dell'acqua, ha superato di poco gli argini della golena nei pressi del ponte della via Cardinala, ad Argenta. Una portata d'acqua dunque che avrebbe potuto sbrogliare questo intrigo di rami e tronchi, risolvendo così un grosso problema, ma che in realtà è scivolata in mare senza scalfire questa sorta di diga naturale incagliata fra i piloni. Un mucchio di legna che nei giorni scorsi era triplicato a causa della corrente che ha trasportato ulteriore legna lungo il Reno, il cui corso è intasato dalla vegetazione. Il rischio quindi che questa grossa diga di legna potesse causare dei problemi, ha determinato l'intervento, giovedì sera, dei tecnici regionali dell'Ufficio del bacino del Reno e della Protezione civile con due scavatori. A detta degli esperti, però, quel tappo rimasto fra i piloni, va comunque tolto in quanto si sono già viste le conseguenze verso valle. Il corso d'acqua, infatti, trovandosi di fronte la diga, lavora ai fianchi l'argine della golena, tant'è che, oltre il Ponte Bastia, è visibile il cedimento dell'argine destro della golena. Intanto i tecnici del Consorzio della Bonifica Renana che operano nella centrale operativa situata all'idrovoro Saiarino, stanno monitorando la situazione di tutti i corsi d'acqua dell'Argentino e senza alcuna emergenza: i torrenti Sillaro e Idice, a Campotto, sono defluiti senza alcun problema: il colmo di piena del Reno è entrato nell'Argentino verso le 18 di ieri sera e le casse di espansione non sono state interessate: la Protezione civile regionale ha comunque attivato lo stato di attenzione nell'Argentino fino alle 23 di oggi. Sull'intera situazione, compresa la pericolosità della diga, l'assessore all'Ambiente Sauro Borea ha confermato che da tempo il Comune di Argenta ha relazionato in Regione e che ieri mattina ha telefonato «al servizio di bacino, con la conferma che la situazione era molto seria e che comunque devono completare l'intervento sempre a loro spese. Credo che - conclude Borea -, anche l'Anas, che ho contattato, sarà disponibile a chiudere il ponte (e quindi la statale Adriatica) nel caso la Protezione civile dovesse intervenire con una gru da sopra il ponte per liberare definitivamente i piloni dal legname». Intanto nel tardo pomeriggio di ieri, l'assessore Borea con il collega Luciano Orioli e il comandante della polizia municipale, ha effettuato un sopralluogo a Ponte Bastia.

Giorgio Carnaroli

stato di attenzione per il po

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/12/2012

Indietro

LA PIENA NON DA PROBLEMI

Stato di attenzione per il Po

Il colmo atteso a Pontelagoscuro nelle prime ore di domani

FERRARA La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione fino alle 12 di lunedì prossimo per la piena del fiume Po tra Ferrara, Parma e Reggio Emilia. Sulla base delle previsioni il transito del colmo di piena con valore prossimo al livello 1 nelle sezioni di Boretto era atteso nella nottata tra ieri e oggi. E a Pontelagoscuro è previsto che il massimo della piena transiti nelle prime ore di domenica. L'innalzamento dei livelli potrebbe determinare l'allagamento delle aree golenali non difese da argini, con possibile interessamento delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture presenti. I comuni del Ferrarese interessati dalla fase di attenzione per la piena del Po sono Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro, Goro. Nel Bondenese, peraltro, non sta dando problemi il fiume Panaro. Intanto l'Aipo (l'Agenzia interregionale per il Po) sta seguendo passo passo la piena del Po, già «in decrescita nei settori occidentali» e che «si conferma di criticità ordinaria (quindi con valori nell'intorno del livello 1 nel tratto lombardo-emiliano e si manterrà tale anche nei prossimi giorni, fino al Delta». Ieri mattina alle 5 il colmo di piena del Po ha raggiunto Piacenza alle 5, con un valore di m 5,0 sullo zero idrometrico. Continua nel frattempo l'attività di monitoraggio da parte degli uffici territoriali dell'Aipo «sui corsi d'acqua emiliani e lombardi interessati dai fenomeni di piena negli ultimi giorni e i cui livelli sono in costante decrescita. La situazione del Po e del bacino in generale viene monitorata dalla Sala centrale Aipo del Servizio di piena e dagli uffici territoriali Aipo, in coordinamento con le Regioni, le Arpa, la Protezione civile nazionale, le prefetture, gli enti locali e gli altri enti competenti». Nelle trascorse 24 ore, sulla base dei dati raccolti dalla stazione di misurazione dell'Aipo, a Pontelagoscuro il livello del fiume è cresciuto di circa due metri, passando dal -2.65 delle 21.30 di giovedì al -53 delle 21 di ieri.

risposte dal governo , cgil si mobilita

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Cronaca

«Risposte dal governo», Cgil si mobilita

La richiesta sulle buste paga. Guietti: per la ricostruzione servono sì risorse, ma anche progetti

FERRARA Il futuro dopo il terremoto è incerto, incertissimo. Per questo Cgil Emilia Romagna detta le proprie condizioni al Governo Monti, poichè se non ci saranno risposte convincenti, entro il 4 dicembre, sui provvedimenti a sostegno delle popolazioni terremotate e dei lavoratori si «passerà dal presidio alla mobilitazione». Mobilitazione sulle buste paga e le rateizzazioni dei contributi fiscali sospesi a causa del sisma , e che se richiesti tutti in una volta rischiano di azzerare le buste paga dei lavoratori. L annuncio di Cgil arriva proprio dal convegno a Modena «Progettare il futuro dopo il terremoto», cui hanno preso parte sindacalisti di tutta la regione, il segretario nazionale Susanna Camusso, il presidente Vasco Errani e il presidente Confindustria Maurizio Marchesini. E tra i tanti anche Giuliano Guietti, segretario Cgil Ferrara che spiega: «Certo, si passerà alla mobilitazione e debbo dire che sia Errani che Marchesini hanno concordato con questo, nel senso che anche loro sono partecipi di questa nostra richiesta, dichiarando dal palco che a Roma vengono anche loro». L occasione di ieri è stata quella per fare il punto su quali risorse, esperienze, competenze e sfide mettere in campo per la ricostruzione del dopo terremoto, «scommessa nazionale». «Io credo - spiega Guietti - per la ricostruzione si debba pensare ad un progetto ambizioso, alla risistemazione idrogeologica del nostro territorio: un modo per investire risorse pubbliche e non per chiedere assistenza, un investimento che ha un ritorno». «A Ferrara abbiamo risorse umane e competenze per operazioni di questo tipo, a partire dalla Università, c è bisogno di risorse e cambiamento di cultura delle imprese: non è un caso che non abbiamo più grandi imprese di costruzioni, tutte fallite». «Perchè-prosegue Guietti-servono imprese che investano su restauro, riqualificazione del tessuto urbano e recupero del patrimonio culturale: ci sarebbe grande spazio, noi dobbiamo fare in modo, e parlo anche al movimento cooperativo di indirizzare l economia verso questi settori: certo ci vogliono risorse e facciamo bene a chiederle. Ma sulla base di progetti chiari con esperienze e patrimoni locali».

\$.m

fisco, altre novità imprese a rischio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Cronaca

Fisco, altre novità imprese a rischio

La città resta nel cratere ma si restringono i beneficiati Giovanardi sotto tiro per le dichiarazioni anti-ferraresi FERRARA Ferrara non sarà esclusa dal cratere del terremoto ma al netto delle affermazioni estreme del senatore modenese Carlo Giovanardi (Pdl), che sembra avere un conto aperto con i ferraresi, sta effettivamente per cambiare qualcosa nella caotica vicenda dei benefici fiscali per i residenti nel capoluogo. Dopo un periodo di incertezza interpretativa durato l'intera estate, infatti, la parola decisiva sembrava essere stata posta dall'emendamento alla legge sul terremoto che equiparava Ferrara (e Mantova) alle altre città del cratere del terremoto, estendendo quindi a tutti gli abitanti e alle aziende insediate i benefici fiscali previsti. E proprio questo pezzo ad essere stato messo in discussione, l'altro pomeriggio al Senato, dal sottosegretario Polillo, che ha promesso, di fronte alle proteste di Giovanardi per i benefici concessi secondo lui indebitamente ai ferraresi, di restringere nuovamente ai soli danneggiati la platea dei beneficiati. Le agevolazioni sono scadute ieri e, a meno di proroghe, l'intervento del governo non avrà effetti concreti su gran parte della popolazione. Il fatto è che Comune e Provincia, ad esempio, grazie all'emendamento hanno avuto la possibilità di rinviare il pagamento delle rate estive e hanno speso i soldi nell'estinzione di altri mutui, ricavandone risparmi strutturali sugli interessi. E le aziende del capoluogo rischiano di essere escluse dalle future provvidenze. Della questione si parlerà al momento del ritorno della legge di stabilità, veicolo indicato per alla Camera. Per il momento gli strali si sono concentrati sul senatore modenese, «le due dichiarazioni sono l'attestazione di una mancanza di visione della realtà ancora prima di una volontà di accentrare risorse in una sola zona colpita - lo bacchetta Giuliano Guietti (Cgil) - A parte i privati, tutti gli edifici pubblici ferraresi sono lesionati in maniera grave: pensare dunque che Ferrara debba essere esclusa, declamarlo e reclamarlo, non è solo cosa insensata ma anche sbagliata». «In questa situazione, invece di fare fronte comune, Giovanardi cerca di spaccare il territorio dell'Emilia Romagna, cercando di scatenare lo scontro tra province in difficoltà» ha aggiunto la sua collega Maria Teresa Bertuzzi. Il riferimento della senatrice Pd è all'altro fronte caldo di queste ore, cioè la bocciatura da parte del governo, per bocca dello stesso Polillo, degli emendamenti alla legge sui costi della politica. C'è stata ieri una vera sollevazione in Emilia Romagna, con Confindustria che minaccia di andare in piazza assieme alla Cgil, il governatore Errani mobilitato, Paolo Govoni (Cna), che invita a «non ignorare il legittimo diritto per le imprese emiliano romagnole di essere trattate come le imprese e i cittadini colpiti dagli altri eventi sismici». Govoni annota che «non era mai accaduto in precedenza che un governo non rispettasse una decisione unanime assunta da un organismo parlamentare». Quanto successo «è inaccettabile», rincara la dose Bertuzzi, nei confronti dei parlamentari e delle imprese: «Ci stiamo battendo affinché il governo si impegni concretamente a recepire in un altro provvedimento la questione dei pagamenti fiscali che hanno scadenza a breve. L'Emilia Romagna, che con la sua capacità produttiva ha dato per decenni lavoro e rendite all'intero paese, non merita di essere trattata in questo modo». Il saldo è al 17 dicembre, in un'unica soluzione, e spetterà poi alle aziende effettuare i recuperi in busta paga: con o senza dilazioni. Stefano Ciervo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

solo chi ha subito danni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Cronaca

«Solo chi ha subito danni»

Il sottosegretario al Senato: ecco i destinatari di provvidenze

ROMA Ecco lo stralcio stenografico dell'intervento di giovedì al Senato del sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, per quanto riguarda Ferrara: «Nel corso della discussione, è stato avanzato un problema serio, circa il fatto che c'è una norma interpretativa che introduce anche le città di Mantova e Ferrara nelle provvidenze per i territori colpiti dal terremoto. La Ragioneria generale dello Stato ha dato un'interpretazione restrittiva di quella norma, nel senso che queste provvidenze vanno soltanto a coloro che all'interno di quei territori sono stati colpiti dal terremoto. C'è un dubbio interpretativo, che è stato per la verità sollevato nel corso della discussione dal senatore Giovanardi. Prendo atto che esiste questo dubbio interpretativo e, onde evitare qualsiasi equivoco, ritengo che potremmo precisare nella legge di stabilità che i destinatari di quei benefici non sono i cittadini che non hanno subito i danni, ma, restringendo il campo, soltanto i cittadini che li hanno subiti. Se questo tranquillizza il Senato, ma dovrebbe tranquillizzare innanzitutto il Governo, se c'è stata questa possibilità di interpretazione, faremo una norma di interpretazione autentica che serva ad eliminare qualsiasi dubbio in proposito».

al comune primo anticipo dell'assicurazione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

SANT AGOSTINO

Al Comune primo anticipo dell'assicurazione

Incassati 500mila euro. Serviranno per interventi stradali, strutture sportive ed ex Feriani

SANT AGOSTINO Nelle casse del comune di Sant'Agostino è arrivato il primo anticipo dell'assicurazione sul terremoto, pari a 500mila euro. Questa somma, come peraltro spiegato nel corso della seduta del consiglio comunale di mercoledì, sarà così utilizzato: circa 400mila euro saranno investiti per la viabilità, interventi che andranno a risolvere importanti problemi viari e potenzieranno la sicurezza degli utenti; 20mila euro saranno invece utilizzati per ripristinare la struttura sportiva di San Carlo, area utilizzata per la collocazione del campo tenda attrezzato per l'emergenza; 15mila euro andranno al Tennis Club Sant'Agostino per finanziare parte dei lavori svolti per ripristinare la struttura; ed i restanti soldi saranno infine usati per mettere in sicurezza l'ex struttura Feriani. «I soldi dell'assicurazione saranno utilizzati non solo per i riparare i danni del terremoto, ma anche per sanare situazioni che sono presenti da anni sul nostro territorio - ha detto il vicesindaco Lodi -, in quanto avendo avuto tanta generosità dai privati, e nello stesso tempo abilità nelle decisioni, siamo riusciti a risparmiare i soldi per la ricostruzione delle due scuole comunali. Quindi con i soldi dell'assicurazione, il Comune sarà in grado d investire il denaro in altre opere indispensabili». E stata infine prorogata la sospensione del canone per l'occupazione di spazi e aree del suolo pubblico fino al 30 giugno 2013. Maria Teresa Cafiero

©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Emergenza traffico, quasi 2 mld spesi Le associazioni: "Cosa è stato fatto?"

/ Politica - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Emergenza traffico, quasi 2 mld spesi Le associazioni: "Cosa è stato fatto?""*

Data: 30/11/2012

Indietro

Il caso

Emergenza traffico, quasi 2 mld spesi

Le associazioni: "Cosa è stato fatto?"

Tweet

A pochi mesi dalla fine del provvedimento che assegnava al sindaco Alemanno pieni poteri per la soluzione dei problemi di mobilità, una rete cittadina denuncia: "Le informazioni sul sito risalgono al 2008. Ad oggi è stato realizzato solo il 7,4 % degli interventi previsti. Dove sono finiti i soldi? Vogliamo trasparenza" *DI MARCO CARTA*

Aumentare i problemi invece di risolverli. Rigorosamente a fari spenti. Sembra essere questo per ora l'unico obiettivo raggiunto dai piani studiati per risolvere l'emergenza traffico nella città di Roma. A 6 anni dall'entrata in vigore dello stato di emergenza, grazie al quale venivano attribuiti al sindaco di Roma pieni poteri per la soluzione dei problemi inerenti al traffico e alla mobilità, solo il 7,4% degli interventi previsti è stato realizzato. A denunciarlo è una rete di circa 100 associazioni (aderenti ai comitati C.a.l.m.a., Comitati No Pup, Coordinamento Residenti Città Storica, Coordinamento Roma Ciclabile e Mobilitiamoci) che questa mattina hanno dato vita a una manifestazione statica, in piazzale Flaminio davanti all'ingresso della Metro A. Poche ma significative presenze, subito prese di mira dagli agenti di Polizia Municipale, incredibilmente solerti nel chiedere di visionare i permessi.

Emergenza traffico, cittadini in protesta

SOLO 29 INTERVENTI SU 389 PREVISTI - "Erano stati stanziati 1,7 miliardi di euro per risolvere l'emergenza traffico nel 2008 – spiega Giorgio Bertini, portavoce della rete cittadina Mobilitiamoci – ma ad oggi non si sa quanto sia stato realmente speso per i pochi interventi effettuati". Secondo la ricostruzione della Rete, sarebbero solo 29 gli interventi realizzati sui 389 previsti dal piano traffico del 2006. Dei 69 interventi relativi ai miglioramenti viari, parcheggi di scambio, nodi di interconnessione e corridoi per la mobilità ne sono stati realizzati solo 8, mentre il tasso di realizzazione dei parcheggi si attesta attorno al 5%, dato che, dei 300 previsti, ne sono stati completati 16. "In pratica – afferma Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio, intervenuto alla manifestazione - le opere utili per i cittadini non sono state realizzate. Senza considerare che dopo 10 anni sono aumentati i veicoli e lo smog".

NIENTE TRASPARENZA - La denuncia dell'assoluta mancanza di trasparenza sull'attività effettivamente svolta dall'ufficio istituito per l'emergenza, che da solo ogni anno costa oltre 2 milioni di euro, è uno dei punti cruciali della manifestazione. L'ordinanza della Presidenza del consiglio 3543 del 2006, che attribuiva al sindaco di Roma pieni poteri in qualità di commissario delegato per l'emergenza traffico, prevedeva delle relazioni semestrali che, tuttavia, dall'aprile del 2008, non sono più state pubblicate sul sito del comune di Roma. Per capire cosa stesse accadendo i cittadini sono ricorsi a un accesso agli atti. Non senza difficoltà. Alla richiesta presentata il 18 aprile 2012 al commissario delegato all'emergenza traffico, il sindaco Gianni Alemanno, non è mai stata data una risposta, così come alla richiesta del 7 luglio al dipartimento della Protezione Civile, destinataria delle relazioni semestrali. Solo dopo una lettera aperta inviata al presidente del Consiglio le acque miracolosamente si sono smosse. "Il 12 settembre abbiamo avuto una copia incompleta delle relazioni semestrali – conclude Bertini - ma mancano molte pagine. Ci sono le schede con lo stato avanzamento dei

Emergenza traffico, quasi 2 mld spesi Le associazioni: "Cosa è stato fatto?"

lavori avviati, ma non viene fatto alcun cenno ai soldi effettivamente spesi”.

di Marco Carta

Politica

Venerdì, 30 Novembre 2012

Tags: emergenza traffico, commissario straordinario, interventi, trasparenza, fondi pubblici, sindaco Alemanno

La Provincia chiede al Governo il rimborso delle spese per le nevicate 2012

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"La Provincia chiede al Governo il rimborso delle spese per le nevicate 2012"

Data: **01/12/2012**

Indietro

La Provincia chiede al Governo il rimborso delle spese per le nevicate 2012

Posted By [redazionecassino1](#) On 30 novembre 2012 @ 19:55 In [Chieti](#) | [No Comments](#)

Il Consiglio provinciale ieri ha approvato un emendamento, proposto dal Consigliere Fabrizio Montepara, alla Delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio di 1,5 milioni di euro relativo alle spese sostenute nella fase dell'emergenza neve, come da DPCM dell'8 febbraio 2012. L'emendamento va a sostegno delle iniziative già intraprese dal Presidente Enrico Di Giuseppantonio affinché la Provincia ottenga il rimborso delle spese sostenute per fronteggiare gli interventi sulla viabilità in occasione delle abbondanti nevicate dello scorso mese di febbraio. <L'emendamento del Consigliere Montepara ha evidenziato opportunamente – dice il Presidente Di Giuseppantonio – che la Provincia a febbraio è intervenuta, diligentemente, anche senza avere le adeguate coperture finanziarie. E che c'erano sollecitazioni continue da parte dello Stato e della Regione per portare soccorso alle comunità e per garantire la percorribilità lungo le strade provinciali.

Personalmente ho scritto al Presidente del Consiglio Mario Monti e al Dipartimento della Protezione Civile sollecitandoli affinché il provvedimento, che stanziava una somma palesemente insufficiente che le Regioni dovrebbero ridividersi, sia rivisto e gli Enti vengano ristorati integralmente delle spese sostenute – sottolinea il Presidente Di Giuseppantonio. Mentre la Commissione Europea, applicando meri parametri burocratici, ha respinto la richiesta di intervento finanziario avanzata da 11 Regioni italiane, fra le quali l'Abruzzo. Oggi, sulla spinta di questa ulteriore sollecitazione che arriva dal Consiglio provinciale, unitamente alla Giunta, tornerò a chiedere al Governo il rimborso delle spese sostenute, con l'ulteriore obiettivo di evitare di mettere a rischio la tenuta dell'intero bilancio della Provincia>.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/30/la-provincia-chiede-il-rimborso-al-governo-delle-spesse-per-le-nevicate-2012/>

Nuova allerta meteo in Toscana, attese mareggiate e criticità fino alle 24 di oggi: il punto sull'alluvione

Quotidiano del Nord.com

"Nuova allerta meteo in Toscana, attese mareggiate e criticità fino alle 24 di oggi: il punto sull'alluvione"

Data: **30/11/2012**

Indietro

Nuova allerta meteo in Toscana, attese mareggiate e criticità fino alle 24 di oggi: il punto sull'alluvione
Venerdì 30 Novembre 2012 09:43 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 30 novembre 2012 - Ancora allerta meteo in Toscana, dove la Sala operativa unica della Protezione civile regionale prolunga l'avviso di criticità fino alla mezzanotte tra venerdì e sabato 1° dicembre.

In particolare viene segnalato uno stato di allerta elevato per mareggiate per l'Arcipelago e la costa meridionale (in particolare la Val di Cornia e le valli dei fiumi Bruna e Albegna). Allerta moderato, invece, per il resto della costa, la Val di Cecina, la Val d'Orcia e la valle del Fiora.

L'allerta emesso dalla Soup alle 13.49 è duplice. I fenomeni interesseranno soprattutto le isole dell'Arcipelago e la costa meridionale, con mare agitato e venti di burrasca provenienti da sud, con il rischio di forti mareggiate. Allo stesso tempo vengono annunciate nuove criticità in arrivo per la giornata di oggi.

Dalle ore 8.00 di questa mattina, venerdì 30 novembre, sono infatti previsti pioggia e forti temporali, mare agitato e forte vento.

L'avviso di criticità emesso dalla protezione civile parla di "precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità ed associati a colpi di vento".

Saranno interessate le zone costiere centro-meridionali e l'Arcipelago (in particolare la foce dell'Arno, la Val di Cecina, la Val di Cornia, la Val d'Orcia e le valli dei fiumi Bruna, Albegna e Fiora oltre alle isole).

Si prevedono precipitazioni capaci di cumulare fino a 20-40 mm in 24 ore, con punte di 50-70 mm in occasione dei rovesci più intensi. Proseguirà inoltre sull'Arcipelago e la costa meridionale il vento di burrasca proveniente da sud, mentre la costa centro-settemtrionale sarà battuta da venti provenienti da est-nord. Previsto mare agitato con rischio di mareggiate.

La Sala operativa avverte che la localizzazione e l'effettiva quantità delle precipitazioni, in particolare di quelle più intense, risulta "di difficile previsione".

E intanto, mentre l'allerta meteo è stata prorogata fino alla mezzanotte di oggi, migliora lentamente la situazione a Massa Carrara, dove volontari, vigili del fuoco ed operai sono tutti al lavoro anche se rimangono ancora cantine e seminterrati allagati. Sorvegliati speciali continuano ad essere i fiumi del grossetano. In calo l'Arno a Firenze.

Tra Massa e Carrara sono un ottantina le persone evacuate, che si aggiungono alle 37 ancora in albergo per l'alluvione di dieci giorni fa. Si interviene per alzare provvisoriamente l'argine, dopo la rottura del Carrione. Si continua a marciare a senso unico alternato sull'Aurelia, ma sono percorribili tutte le strade provinciali, con l'eccezione della 445. Sorniano può beneficiare di un collegamento provvisorio istituito attraverso il Parco della Padula, mentre Fontia è ancora isolata.

A Grosseto attorno alle tre del pomeriggio l'Albegna ha leggermente tracimato a valle della Marsiliana per un argine che si era rotto un paio di settimane fa poi ripristinato. Ma ad allargarsi sono stati solo campi. Poi la situazione è migliorata e i livelli dei fiumi sono ora tutti in calo. Attorno alle sei il torrente Sovata segnava 2,63 metri, l'Albegna aveva raggiunto i 5,58 metri alle 16.30 e l'Ombrone i 5 metri all'idrometro del Berrettino, in calo anche questo dalla mattina..

Tutti i corsi d'acqua sono rientrati entro i livelli di guardia anche a Firenze e sono attualmente in ulteriore diminuzione. Pertanto il servizio di piena è stato chiuso. A Incisa è stata riaperta via Castellana, a Reggello la strada comunale di Pian di Stegna. A Rignano rimane invece chiuso il ponte di via di Risano e a Figline, per una frana, la via dell'argine dell'Arno.

Ad Arezzo, nel comune Terranuova Bracciolini, per una frana a Poggio Orlandi si accede alle vicine case solo a piedi.

A Siena, dove è continuato a piovere per tutto il giorno, più numerose e diffuse sono state le frane e gli smottamenti. Le zone più interessate continuano ad essere la Valdichiana e l'Amiata. E' chiusa la Sp 18 tra Gallina e Pienza per il crollo del ponte dopo il cedimento di una pila. Questo ha provocato anche danni alla condotta di acqua potabile, con una trentina

Nuova allerta meteo in Toscana, attese mareggiate e criticità fino alle 24 di oggi: il punto sull'alluvione

di famiglia tra Spedaletto, Poggio Tobruk e La Bianca rifornite con autobotti.

Migliora la situazione anche a Pistoia, dove sono state riaperte e liberate dalle frane diverse strade e dove i vigili del fuoco hanno proceduto alla messa in sicurezza dell'area del campanile di Massa e Cozzile, crollato per un fulmine, con quattro famiglie ancora evacuate ed ospitate da familiari.

***Terremoto Appennino forlivese: nove scosse di magnitudo superiore a 2
nella notte*****Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto Appennino forlivese: nove scosse di magnitudo superiore a 2 nella notte"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Appennino forlivese: nove scosse di magnitudo superiore a 2 nella notte

Venerdì 30 Novembre 2012 08:15 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 30 novembre 2012 - Nove scosse di terremoto nell'arco della notte , dalle 00:38:37 fino alle 04:28:46, sono state registrate dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dell' Appennino forlivese. Scosse di magnitudo 2,7 fino ad un massimo di magnitudo 3,1 della scala Richter, tre scosse, le più intense alle 01:02 , alle 01:35, 03:47.

Il sisma ha avuto come epicentro le località collinari di Portico San Benedetto, Premilcuore e Tredozio.

Il fenomeno tellurico è stato avvertito anche a Modigliana e Rocca San Casciano, in provincia di Forlì-Cesena , e Marradi, Palazzuolo sul Senio e San Godenzo in provincia di Firenze e Brisighella , nel Ravennate.

E in alcuni casi le scosse , a volte di bassa profondità, fino a 7 km, hanno svegliato la popolazione di Galeata, Santa Sofia e Civitella.

Al momento non si registrano danni a cose o persone.

Ultimo aggiornamento Venerdì 30 Novembre 2012 08:30

***Terremoto nell'Appennino forlivese: nove scosse di magnitudo superiore a 2
nella notte*****Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto nell'Appennino forlivese: nove scosse di magnitudo superiore a 2 nella notte"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nell'Appennino forlivese: nove scosse di magnitudo superiore a 2 nella notte
Venerdì 30 Novembre 2012 08:15 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Forlì - 30 novembre 2012 - Nove scosse di terremoto nell'arco della notte , dalle 00:38:37 fino alle 04:28:46, sono state registrate dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dell' Appennino forlivese. Scosse di magnitudo 2,7 fino ad un massimo di magnitudo 3,1 della scala Richter, tre scosse, le più intense alle 01:02 , alle 01:35, 03:47.

Il sisma ha avuto come epicentro le località collinari di Portico San Benedetto, Premilcuore e Tredozio.

Il fenomeno tellurico è stato avvertito anche a Modigliana e Rocca San Casciano, in provincia di Forlì-Cesena , e Marradi, Palazzuolo sul Senio e San Godenzo in provincia di Firenze e Brisighella , nel Ravennate.

E in alcuni casi le scosse , a volte di bassa profondità, fino a 7 km, hanno svegliato la popolazione di Galeata, Santa Sofia e Civitella.

Al momento non si registrano danni a cose o persone.

Ultimo aggiornamento Venerdì 30 Novembre 2012 08:40 \$:m

*'Natale per l'Emilia' copn i prodotti della Bassa Modenese***Quotidiano del Nord.com***"'Natale per l'Emilia' copn i prodotti della Bassa Modenese"*Data: **30/11/2012**

Indietro

'Natale per l'Emilia' copn i prodotti della Bassa Modenese

Venerdì 30 Novembre 2012 15:42 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 30 novembre 2012 - Dal lambrusco di Cavezzo al salame di San Felice, dal Parmigiano Reggiano di Novi alla birra artigianale prodotta a Crevalcore dai disabili, dall'aceto balsamico tradizionale di Concordia allo spumante biologico di Manzolino fino a riso e farine di Burana.

Sono alcuni dei prodotti provenienti da aziende terremotate dell'Emilia e selezionati per le strenne natalizie dell'iniziativa "Natale per l'Emilia" che si possono prenotare e acquistare fino al 22 dicembre nel punto allestito all'Ufficio Relazione con il Pubblico-Informagiovani del Comune di Modena in piazza Grande, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (mercoledì solo al mattino) e sabato dalle 9.30 alle 12.30 (tel. 059 20312).

Nelle confezioni, tutte con nomi molto espliciti come Mirandola, Cuncordia, Cavez, San Flis e Nov, assieme ai prodotti gastronomici dalla Bassa, anche le specialità dolciarie del commercio equo-solidale: lo zucchero di canna dell'Ecuador, il cioccolato del Brasile, il panettone con il cacao della Repubblica Dominicana e l'uvetta del Sud Africa, il torrone con le noci macadamia o il tè nero dell'India.

L'iniziativa "Natale per l'Emilia" è nata con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricostruzione dei locali danneggiati delle aziende colpite dal terremoto e trovare nuovi acquirenti fuori dal mercato locale, attualmente in difficoltà. È promossa dalle Cooperative Sociali Eortè (Carpi e Soliera), Oltremare (Modena e Cavezzo), Bottega del Sole (Carpi e Mirandola), Vagamondi (Formigine) e dalle Associazioni Venite alla Festa (Carpi e Soliera), La Festa (Gruppo di Acquisto Solidale - Soliera) e sostenuta anche dall'assessorato alla Cooperazione internazionale del Comune di Modena.

Per saperne di più sui prodotti delle confezioni e sul progetto, sostenuto anche dal portale Terra Ferma Emilia nato per mettere in circolo le buone pratiche per reagire al terremoto, si può consultare il sito www.nataleperlemilia.it/progetto.asp.

Terremoto. Emilia. Inaccettabile il no del Governo al rinvio della rateizzazione dei tributi per le imprese che hanno subito danni

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto. Emilia. Inaccettabile il no del Governo al rinvio della rateizzazione dei tributi per le imprese che hanno subito danni"

Data: **01/12/2012**

Indietro

Terremoto. Emilia. Inaccettabile il no del Governo al rinvio della rateizzazione dei tributi per le imprese che hanno subito danni

Venerdì 30 Novembre 2012 18:17 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 30 novembre 2012 - In un comunicato stampa la Cna dell'Emilia Romagna critica la decisione del Governo di ritirare i due emendamenti che riguardavano le imprese e i territori regionali colpiti dal sisma dello scorso maggio, inseriti all'unanimità dalle Commissioni Bilancio e Affari Costituzionali del Senato nel maxi emendamento alla conversione in legge del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174. Per Cna Emilia Romagna il Governo deve tornare sui suoi passi e chiede che sia data risposta alle legittime esigenze di un territorio e di una struttura imprenditoriale che contribuisce grandemente al PIL nazionale.

Non era mai accaduto in precedenza che un Governo non rispettasse una decisione unanime assunta da un organismo parlamentare. Ebbene, è successo ieri su due emendamenti che riguardavano le imprese e i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma dello scorso maggio, inseriti all'unanimità dalle Commissioni Bilancio e Affari Costituzionali del Senato nel maxi emendamento alla conversione in legge del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174.

In particolare uno dei due emendamenti rispondeva alle legittime esigenze delle imprese che, pur non avendo avuto danni a beni mobili e immobili, sono state pesantemente danneggiate dal punto di vista economico e produttivo. Questo emendamento riconosceva alle imprese del cratere che hanno registrato una pesante riduzione del fatturato o della produzione a causa del sisma, la possibilità di accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013 in analogia alle imprese con danni diretti. Ebbene, il Governo ha espunto questi due emendamenti dal maxi emendamento sull'approvazione del quale intende porre la fiducia. Grazie all'iniziativa dei parlamentari emiliano romagnoli il voto è stato rinviato a martedì 4 dicembre.

“L'emendamento rivolto alle imprese non direttamente danneggiate - spiega il Presidente di Cna Emilia Romagna, Paolo Govoni - rappresentava già una estrema mediazione rispetto a un legittimo diritto per le imprese emiliano romagnole di essere trattate come le imprese e i cittadini colpiti dagli altri eventi sismici, non ultimo quello dell'Abruzzo”.

Cna Emilia Romagna apprezza l'atteggiamento fermo dei parlamentari emiliano romagnoli e sollecita il Governo a tornare sui propri passi. “Basta parole – continua Govoni – Mancano solo pochi giorni al termine per la conversione in legge. Il Governo reinserisca gli emendamenti sul sisma già approvati dalle Commissioni nella Legge di stabilità. Ci rechiamo questa mattina in Regione al “Tavolo per la crescita” convocato con urgenza dal Presidente Errani per condividere una posizione comune con istituzioni, associazioni imprenditoriali e forze sociali affinché le nostre richieste trovino un riscontro immediato nei fatti.”

Cna, che rappresenta la maggioranza delle imprese della regione, chiede che sia data risposta alle legittime esigenze di un territorio e di una struttura imprenditoriale che contribuisce grandemente al PIL nazionale, e senza la quale non si riparte.

\$.m

Maltempo, danni per 500 milioni di euro e 1500 aziende in ginocchio: ecco la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione

Quotidiano del Nord.com

"Maltempo, danni per 500 milioni di euro e 1500 aziende in ginocchio: ecco la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione"

Data: **01/12/2012**

Indietro

Maltempo, danni per 500 milioni di euro e 1500 aziende in ginocchio: ecco la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione

Venerdì 30 Novembre 2012 16:36 Marco Colonna

(Sesto Potere) - Grosseto - 30 novembre 2012 - Danni per 500 milioni di euro per l'agricoltura grossetana e 1.500 aziende danneggiate. Numeri drammatici dalle prime stime fatte dalla Cia Grosseto, dove l'intero territorio provinciale è stato interessato dall'alluvione di metà novembre. Terreni e semine distrutte -sottolinea la Cia-, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati. Cia Toscana e Grosseto chiedono subito il riconoscimento dello stato di calamità, perché sono necessari interventi immediati alle aziende.

E' quanto è emerso dalla Giunta regionale della Cia Toscana, che si è tenuta proprio nella sede grossetana, per portare anche simbolicamente un segnale di solidarietà agli agricoltori della zona più colpita dall'alluvione. Nella stima della Cia sono stati rilevati tutti i comuni della provincia: emergono danneggiamenti alle aziende, terreni e semine distrutte, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati, compongono un bilancio drammaticamente pesante.

“E' necessario che la Regione prenda subito la delibera di riconoscimento di calamità naturale dovuta ad avversità atmosferica - afferma Enrico Rabazzi, presidente della Cia Grosseto-, affinché le aziende possano subito beneficiare del rinvio o fiscalizzazione dei pagamenti di tutte le scadenze, poi occorre attivare strumenti finanziari adeguati, direi straordinari per riprendere quanto prima l'attività produttiva. Arriva a 500 milioni di euro il conto dei danni all'agricoltura provinciale; non è sfuggito nessun settore produttivo, cereali, vino, olio, zootecnia, gli agriturismi, per circa 1.500 aziende colpite. Il rilevamento e la stima dei danni è ancora in corso che sarà completato nei prossimi giorni a cura della Provincia di Grosseto”.

“Non c'è tempo da perdere -aggiunge Giordano Pascucci, presidente Cia Toscana-, le aziende hanno bisogno di tutto per riparare i danni e ripartire con la produzione. Arrivare subito al riconoscimento dello stato di calamità, oltre che a dare un sollievo alle imprese, rappresenta un segnale importante di attenzione e di sostegno agli agricoltori che oggi si trovano in una condizione morale davvero pesante». Pascucci, sottolinea inoltre che questa calamità si aggiunge alla siccità dell'estate scorsa che tanti danni ha provocato soprattutto alla zootecnia: «questo ulteriore e grave episodio dimostra ancora una volta la necessità di investire di più nella difesa del territorio. Mettere in sicurezza del territorio è una questione che riguarda tutta la società, e gli agricoltori, se opportunamente coinvolti, possono dare un contributo importante”.

Pascucci ha poi sottolineato come la Cia grossetana abbia svolto un impegno straordinario e concreto, attraverso la mobilitazione di tutti gli addetti dell'apparato e dei gruppi dirigenti, che hanno fatto un lavoro da veri e propri 'angeli del fango' portando aiuti materiali e immediati agli associati.

Sciame sismico tra Forlì e Cesena

Rainews24 |

Rainews24*"Sciame sismico tra Forlì e Cesena"*Data: **30/11/2012**

Indietro

Sciame sismico tra Forlì e Cesena

ultimo aggiornamento: 30 november 2012 08:17

Nuove scosse tra Forlì e Cesena

Forlì.

Altre cinque scosse di terremoto, di magnitudo comprese tra i 2.4 e 3.1 gradi della scala Richter, sono state registrate tra le 2:10 e le 4:30 in Romagna, sull'Appennino forlivese.

La zona è interessata dalla mezzanotte scorsa da uno sciame sismico che al momento conta nove scosse, le più forti delle quali di magnitudo 3.1, con epicentro in prossimità dei comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e

Tredozio (Forl-Cesena). Non si registrano al momento danni a persone o cose.

Tre scosse di terremoto si sono verificate la scorsa notte anche in Calabria. La scossa più forte, di magnitudo 3.2, e' avvenuta alle 4.03 ed e' stata localizzata dalla

Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Pollino. Altre due scosse, entrambe di magnitudo 2, si sono susseguite in Sila alle ore 4.26 e alle 4.29.

Terremoto in Romagna, questa notte a Forlì 9 scosse

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Terremoto in Romagna, questa notte a Forlì 9 scosse"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto in Romagna, questa notte a Forlì 9 scosse
venerdì 30 novembre 2012

Da mezzanotte il forlivese ha tremato: sull'Appennino della provincia romagnola, infatti, si sono registrate ben 9 scosse, la più forte di magnitudo 3.1 intorno all'1 e 35.

L'epicentro è stato tra i comuni di Portico, San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e Tredozio. Al momento, non si registrano danni nè a persone nè a cose.

'Modena ringrazia', domani al Forum Monzani oltre 1.000 volontari del sistema Protezione civile

Reggio 2000 Modena ringrazia , domani al Forum Monzani oltre 1.000 volontari del sistema Protezione civile |

Reggio 2000.it

""

Data: 30/11/2012

Indietro

» **Appuntamenti - Bassa modenese - Modena**

Modena ringrazia , domani al Forum Monzani oltre 1.000 volontari del sistema Protezione civile

30 nov 2012 - 115 letture //

Sono più di mille i rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e di tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che sabato 1 dicembre si ritroveranno a Modena al Forum Monzani – a partire dalle ore 10 per partecipare all'evento “Modena ringrazia”, organizzato dalla Provincia di Modena a sei mesi dal terremoto.

Accolti dal presidente Emilio Sabattini, dal capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile Franco Gabrielli, dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, da Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dal sindaco di San Felice Alberto Silvestri in rappresentanza dei Comuni del “cratere”, i volontari saranno al centro di una iniziativa «che vuole essere «un momento di festa, ma soprattutto l'occasione per tributare il doveroso ringraziamento a quanti ci hanno supportato in un momento difficilissimo, con grande professionalità e con enorme calore» spiega Sabattini.

A ricevere un riconoscimento – una piastrella prodotta da una delle aziende colpite dal sisma, decorata con l'immagine-simbolo della calamità emiliana, l'orologio spezzato della torre di Finale Emilia – saranno le diverse componenti del sistema di Protezione Civile che in questi mesi hanno interagito con il Centro unificato provinciale di Marzaglia, fornendo un indispensabile contributo in vari settori: dall'organizzazione tecnico- amministrativa dell'emergenza alla gestione dei campi di accoglienza, dal supporto agli enti locali nei centri operativi comunali e provinciale alla progettazione delle opere provvisorie e di messa in sicurezza degli edifici, dai sopralluoghi per le verifiche di agibilità alla gestione dell'ordine pubblico e sicurezza, dalla gestione dei servizi essenziali alla collaborazione per le operazioni di sgombero degli edifici.

Si inizia dal sistema modenese di Protezione civile, che subito si è attivato alle prime scosse, costituito da funzionari e tecnici di Provincia e Comuni e da tutto il volontariato delle associazioni e organizzazioni della Consulta provinciale del volontariato per la Protezione civile, Ari, Centro Servizi per il Volontariato, associazioni della Casa circondariale, che insieme a Federalberghi, Asshotel, Seta e Agenzia della Mobilità hanno garantito e permesso la sistemazione di migliaia di persone sfollate negli alberghi.

Quindi le colonne mobili regionali che hanno gestito alcuni campi di accoglienza (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Liguria, Basilicata, Città di Roma) per proseguire con le associazioni nazionali e regionali di volontariato (Ana, Anpas, Misericordie, Croce Rossa, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, Agesci, Unitali, Anc, Vab) anche loro presenti per la gestione di strutture di accoglienza.

Si prosegue con i gestori associati Federutility e dei servizi a rete, che hanno garantito il coordinamento e il funzionamento dei servizi essenziali sul territorio e dal Centro di Marzaglia: Aimag, Hera, Geovest, Multiservizi Ancona, Acquedotto pugliese, Marche multiservizi, Iren Parma, Aem Torino, Enel, Telecom.

Quindi le strutture operative presenti dal primo momento e struttura portante del sistema di Protezione civile: dalla Polizia di Stato alla polizia stradale, dal comando 1° Fod all'Accademia Militare, Prefettura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Polizia municipale di Modena, Guardia svizzera Pontificia, Azienda Usl, Soprintendenza regionale ai Beni culturali.

E ancora: il sistema delle Province che hanno supportato quella di Modena con propri funzionari tecnici (Massa Carrara, La Spezia, Alessandria, Torino, Firenze, Rimini, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza oltre all'Upi), i Comuni

'Modena ringrazia', domani al Forum Monzani oltre 1.000 volontari del sistema Protezione civile

non modenesi (Firenze, Viareggio, Malcesine, Pesaro, La Trinité, Prato, Unione Comuni del Mugello, Castelnuovo Magra e Sulbiate) e quelli del territorio (rappresentati dai Comuni di Modena e San Cesario, dalla Comunità Montana del Frignano, Unione Terre di Castelli, Unione Valli Dolo, Secchia e Dragone, Unione Comuni distretto ceramico).

«Quelli che sabato parteciperanno all'evento– conclude Sabattini – sono i rappresentanti delle strutture organizzate che hanno lavorato al nostro fianco durante i lunghi mesi dell'emergenza. Ma vogliamo idealmente ringraziare anche tutti coloro che, individualmente e al di fuori del sistema della Protezione civile, si sono messi a disposizione della collettività. Non possiamo ringraziarli ad uno ad uno, ma a tutti va la nostra infinita gratitudine. Così come il nostro grazie va anche alle tante aziende, grandi e piccole, che hanno generosamente contribuito con donazioni di prodotti al funzionamento delle strutture di accoglienza. E, naturalmente, a quanti hanno inviato e continuano ad inviare offerte in denaro, importantissime per la ricostruzione».

«Tra i tanti soggetti ai quali è doveroso tributare un sincero ringraziamento – conclude Sabattini – c'è la stampa, che ci ha aiutati a far comprendere a livello nazionale e non solo la gravità della situazione, e che ha dato voce al dolore e alla sofferenza delle comunità locali, svolgendo fino in fondo, con passione e professionalità, il ruolo di servizio pubblico».

Il maltempo non finisce più: prolungata ancora l'allerta meteo in Toscana**Reporter.it,Il**

"Il maltempo non finisce più: prolungata ancora l'allerta meteo in Toscana"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Il maltempo non finisce più: prolungata ancora l'allerta meteo in Toscana

Ivo Gagliardi Venerdì 30 Novembre 2012 18:00

Il maltempo non si arrende: nuovo prolungamento dell'allerta meteo in Toscana.

PREVISIONI. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale, che ha esteso l'avviso di criticità fino alle 23.59 di sabato 1° dicembre. Ecco le previsioni e le zone più a rischio.

MARE AGITATO. Dalle 13 alle 22 di venerdì 30 novembre: allerta di criticità moderata per mare agitato sulle isole dell'Arcipelago e sulla costa centro-meridionale.

PIOGGIA E TEMPORALI. Dalle 13 di venerdì 30 novembre fino alle 23.59 di sabato 1° dicembre: allerta di criticità moderata per la giornata di venerdì, con rovesci sparsi e cumulati poco abbondanti sulla Foce dell'Arno e sulla Val di Cecina, Val di Cornia, Isole dell'Arcipelago, Val d'Orcia, Bruna, Albegna e Fiora. Su queste stesse zone, nella giornata di sabato, le precipitazioni potranno assumere il carattere di temporale. L'allerta assumerà il valore di criticità elevata nella zona costiera interessata dal fiume Albegna, in considerazione delle criticità dei giorni scorsi ancora presenti sul territorio e delle piogge che si prevedono nelle prossime 24-36 ore.

VENTO FORTE. Dalle 13 alle 22 di venerdì 30 novembre: allerta di criticità moderata per vento di burrasca da sud sull'Arcipelago e costa meridionale e da est-nord-est su costa centro-settentrionale.

Le previsioni: Un weekend tra nuvole e pioggia. Poi freddo e neve

[Share](#)

\$.m

sos foglie - sara grattoggi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/11/2012

Indietro

Pagina V - Roma

IL DOSSIER. Allerta meteo, danni e disagi

In via dei Coronari il diluvio ha aperto una voragine profonda cinque metri

Il Codacons: "Il Comune attivi subito una task force per evitare il collasso"

Il livello del Tevere ha raggiunto i dieci metri. Mobilitata la Protezione civile

Sos foglie

Tombini ostruiti e strade allagate la città piegata dalle piogge

SARA GRATTOGGI

MARCIAPIEDI impraticabili, coperti da scivolosi tappeti di foglie. Cadute ostruite e strade allagate, dalla periferia al centro, dove si sono aperte piccole "voragini" dovute a problemi della rete fognaria, incapace di assorbire l'acqua caduta. Si moltiplicano i disagi causati dal maltempo: una cinquantina, ieri, gli interventi dei vigili del fuoco. Metro B ferma per ore, ieri pomeriggio, nella tratta Tiburtina- Rebibbia, a causa di un cavo dell'alimentazione danneggiato dai rami di un albero e dalle forti raffiche di vento. Chiusa via della Cesarina per fango e detriti portati dalle piogge, così come via Dal Verme, per una copiosa perdita d'acqua, via di Malafede per rami e alberi caduti, e un tratto di via Cornelia per dissesto del manto stradale. Transennata, in pieno centro, via dei Coronari, dove si è aperta una piccola voragine profonda 5 metri. «La situazione del manto stradale è critica, soprattutto a Monti» spiega il presidente del municipio I, Orlando Corsetti. E, dove l'asfalto non cede, è reso scivoloso dai cumuli di foglie bagnate.

Se l'Ama ha avviato un piano speciale per fronteggiare l'emergenza, potenziando la squadra di 2.500 operatori e 1.200 mezzi con 200 operatori in servizio straordinario e 25 spazzatrici supplementari, il Codacons ha chiesto al Campidoglio di istituire una task force per rimuovere tempestivamente le foglie cadute. Foglie che, spiega l'avvocato Carlo Rienzi, «potrebbero ostruire i tombini, provocando l'allagamento delle strade». È già avvenuto al Quadraro, racconta il presidente del municipio X, Sandro Medici: «Stiamo ricevendo segnalazioni frequenti da via dei Furi e via Marco Decumio». Dove gli allagamenti non si sono ancora verificati, «la situazione è al limite - spiega il presidente del l'XI Municipio, Andrea Catarci - perché i nostri marciapiedi sono pieni di foglie che stanno intasando i tombini». Un problema diffuso in tutta la città. Se nel IV municipio, spiega il mini-sindaco Cristiano Bonelli, la caduta delle foglie è particolarmente copiosa su viale Ionio e su alcuni tratti della Nomentana, nel XVII lo stato del lungotevere è «preoccupante», spiega il presidente Antonella De Giusti, mentre nel XV le maggiori criticità si concentrano su circonvallazione Gianicolense, riferisce il mini-sindaco Fabio Bellini.

Drammatica la situazione a Fiumicino, dove il sindaco Mario Canapini ha firmato ieri lo stato di emergenza per la zona di Passo della Sentinella, alla foce del Tevere. Otto le abitazioni evacuate per allagamenti mercoledì sera.

Intanto, il livello del Tevere ha sfiorato ieri sera quota dieci metri in città, anche se è l'Aniene a preoccupare di più, dopo aver rotto gli argini a Subiaco e in Ciociaria. La Protezione civile del Campidoglio ha attivato presidi di monitoraggio a Ostia Idroscalo, Prato Lungo, Prima Porta, Tiburtina e Ponte Milvio. Da ieri sera, infine, la Caritas ha attivato il Piano Freddo, in collaborazione con le parrocchie romane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'allerta continua. e domenica neve

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/11/2012

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Il maltempo

In Maremma l'Albegna esonda ancora. In arrivo 7,5 milioni di fondi per la difesa del suolo

L'allerta continua. E domenica neve

MARIO NERI

IN MAREMMA l'Albegna esonda di nuovo allagando alcune case e i campi della Marsiliana e la strada regionale 74. Carrara continua a fare i conti con il fango che invade il centro della città e molte frazioni, e si affida a 200 volontari per spalare i detriti da abitazioni e negozi. Burrasche fra Livorno e le isole dell'Arcipelago, poi, fermano molti traghetti, annullati per il mare grosso. Non si è fermata l'emergenza per il maltempo in Toscana. E proprio ieri la Protezione civile regionale ha diramato una nuova allerta meteo per la giornata di oggi. Fra le otto di mattina e la mezzanotte sono previsti temporali molto intensi associati a forti colpi di vento. Fra le zone interessate ci sono tutte quelle costiere nella parte centro meridionale della regione, in particolare la foce dell'Arno, la Val di Cecina, la Val di Cornia, la Val d'Orcia e le valli dei fiumi Bruna, Albegna, Fiora e le isole. Una tregua - non senza piogge - ci sarà domani, ma da domenica arriva l'inverno con nevicate a bassa quota e nelle aree collinari. Intanto la Regione stima in 500 milioni i danni delle alluvioni e lunedì firmerà una delibera da 7,5 milioni per la messa in sicurezza del territorio. E i sindacati toscani (Cgil, Cisl e Uil) scrivono a Monti chiedendogli di stanziare fondi utili alla ricostruzione e al sostegno di lavoratori e imprese colpiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti, nella notte 9 scosse nel forlivese

- Bologna - Repubblica.it

Repubblica.it

"Terremoti, nella notte 9 scosse nel forlivese"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, nella notte 9 scosse nel forlivese

Le più intense di 3.1 gradi Richter. Avvertiti dalla popolazione, ma nessun danno. L'epicentro vicino a Rocca San Casciano

FORLÌ - Nove scosse di terremoto, intorno ai 3 gradi della scala Richter, sono state registrate sull'appennino forlivese. Una sequenza che è stata avvertita dalla popolazione, ma non ha causato nessun danno a cose o persone. Gli epicentri tra i comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e Tredozio

La prima, di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 00:38, con ipocentro a 7,4 chilometri di profondità. Ventiquattro minuti dopo, una scossa leggermente più intensa, di magnitudo 3.1, è stata registrata a 7 chilometri di profondità.

Altri due terremoti di magnitudo 3.1 e 2.5 sono state registrate rispettivamente all'1:35 e all'1:37, con ipocentro tra i 7.7 e i 7.6 chilometri di profondità. La quinta, alle 2:10, ha avuto ipocentro a 7 chilometri e intensità 2.9.

E ancora: alle 3:38, con magnitudo 2,4 e profondità 6,7 chilometri; alle 3:47, magnitudo 3.1 e profondità 6,6 chilometri; alle 4:08, di 2,6° e ipocentro a 7,6 chilometri dalla superficie. L'ultima, alle 4:28, a 7,6 chilometri di profondità e 2.8 gradi di magnitudine.

(30 novembre 2012)

Nove scosse sismiche sull'Appennino forlivese

Terremoti, nella notte 9 scosse nel forlivese - Bologna - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, nella notte 9 scosse nel forlivese

Le più intense di 3.1 gradi Richter. Avvertiti dalla popolazione, ma nessun danno. L'epicentro vicino a Rocca San Casciano

FORLÌ - Nove scosse di terremoto, intorno ai 3 gradi della scala Richter, sono state registrate sull'appennino forlivese. Una sequenza che è stata avvertita dalla popolazione, ma non ha causato nessun danno a cose o persone. Gli epicentri tra i comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e Tredozio

La prima, di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 00:38, con ipocentro a 7,4 chilometri di profondità. Ventiquattro minuti dopo, una scossa leggermente più intensa, di magnitudo 3.1, è stata registrata a 7 chilometri di profondità.

Altri due terremoti di magnitudo 3.1 e 2.5 sono state registrate rispettivamente all'1:35 e all'1:37, con ipocentro tra i 7.7 e i 7.6 chilometri di profondità. La quinta, alle 2:10, ha avuto ipocentro a 7 chilometri e intensità 2.9.

E ancora: alle 3:38, con magnitudo 2,4 e profondità 6,7 chilometri; alle 3:47, magnitudo 3.1 e profondità 6,6 chilometri; alle 4:08, di 2,6° e ipocentro a 7,6 chilometri dalla superficie. L'ultima, alle 4:28, a 7,6 chilometri di profondità e 2.8 gradi di magnitudine.

(30 novembre 2012) \$:m

Pioggia nel week-end e da lunedì arriva la neve

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Pioggia nel week-end e da lunedì arriva la neve"

Data: 01/12/2012

Indietro

Pioggia nel week-end
e da lunedì arriva la neve

Nel fine settimana temporali su tre regioni: Toscana, Lazio, Campania. Clima instabile in Emilia-Romagna. Temperature rigide da pieno inverno dall'inizio della prossima settimana

Il maltempo non darà tregua nel fine settimana con temporali e piogge quasi continue su tre regioni: Toscana, Lazio, Campania. Il clima sarà instabile anche nelle isole maggiori ed Emilia Romagna. Complice l'abbassamento delle temperature, la neve farà la sua comparsa anche a 600 metri sull'Appennino settentrionale ligure ed emiliano e a quote inferiori sulle Alpi. Nella notte tra domenica e lunedì la neve potrà fare la sua comparsa a quote collinari tra Umbria, Marche, Romagna e Abruzzo, anche a 3-400 metri. Forti temporali colpiranno Campania, Calabria e nord della Sicilia.

IL METEO**IL TRAFFICO IN TEMPO REALE**

In Toscana è stato prolungata lo stato di allerta meteo in Toscana. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale che ha esteso l'avviso di criticità fino alle 23.59 di domani, sabato 1 dicembre. Tra i fenomeni previsti mare agitato fino alle 22 sulle isole dell'Arcipelago e sulla costa centro-meridionale e per piogge e temporali forti fino alle 23.59 di domani. La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione fino alle 12 di lunedì per la piena del fiume Po tra Ferrara, Parma e Reggio Emilia.

Oggi

un muro di pietra romano ha ceduto all'interno dell'area degli scavi di Pompei, a causa delle forti piogge degli ultimi giorni. Il muro si trova in una zona chiusa al pubblico della città antica, scavata agli inizi dell'800, nella Regio VI, dove sono già previsti interventi di messa in sicurezza nell'ambito del 'Grande progetto Pompei'.

Lunedì 3 dicembre si abbasseranno ancora le temperature con neviccate sulle regioni adriatiche a 400 metri e temporali al sud. Il maltempo si sposta del medio Adriatico verso il Meridione con neve sin verso i 600-900 m tra Molise, Abruzzo, Campania ed alta Puglia. Bello altrove ma con nuove neviccate in arrivo sulle Alpi centro occidentali la sera-notte.

(30 novembre 2012)

PETRITOLI, ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"PETRITOLI, ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **01/12/2012**

Indietro

FERMANO pag. 21

PETRITOLI, ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE AVRÀ luogo questo pomeriggio a Petritoli la prima esercitazione del gruppo comunale di Protezione civile sul corretto utilizzo della torre faro. La decisione segue il rispetto della recente normativa regionale che prevede la sicurezza dei volontari sul campo di lavoro.

Valtesino, il Comune fa dietrofront**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Valtesino, il Comune fa dietrofront"

Data: **01/12/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 16

Valtesino, il Comune fa dietrofront GROTTAMMARE

RINVIATI i lavori di riduzione del rischio idrogeologico in Valtesino. Le opere programmate dal 28 novembre al 12 dicembre, verranno realizzate dopo le festività natalizie, come richiesto a gran voce dai commercianti della zona, che sarebbero stati tagliati fuori in un momento importante delle loro attività. L'annuncio della chiusura della circolazione stradale per due settimane è stata giudicata incompatibile con l'organizzazione e la sicurezza del cantiere, spingendo l'impresa esecutrice, SWM Costruzioni 2 spa, a chiedere una proroga al termine dei lavori fissato al 17 gennaio. A seguito del sopralluogo effettuato il 28 novembre alla presenza del Genio civile della Provincia di Ascoli, è stata verificata la validità dell'istanza della quale l'amministrazione comunale si è fatta portavoce presso gli enti preposti al controllo delle opere, raccogliendo anche le lamentele delle attività commerciali della zona. A breve si terrà la riunione del collegio di vigilanza, già convocata ieri mattina dall'ufficio Lavori pubblici. Il cantiere in questione riguarda l'ultima tranche di opere di mitigazione del rischio idrogeologico, in corso da qualche mese.

Carabinieri in prima linea presentano: «Aiutiamo gli anziani»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Carabinieri in prima linea presentano: «Aiutiamo gli anziani»"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 12

Carabinieri in prima linea presentano: «Aiutiamo gli anziani» SPINETOLI QUELLA del prossimo 9 dicembre sarà una data assolutamente da ricordare per la sezione di Spinetoli dell'Associazione nazionale Carabinieri. Il Nucleo volontariato e protezione civile della stessa sezione, infatti, nella chiesa di Sant'Antonio a Pagliare presenterà ufficialmente, alle 10, il progetto «Aiutiamo gli Anziani» realizzato in collaborazione con la Fondazione Carisap, l'Unione italiana dei Ciechi e degli ipovedenti di Ascoli e l'Unione dei Comuni della Vallata. A darne notizia sono Roberto Palma, Gabriele Carboni ed Erminio Maranci, vertici dell'Anc di Spinetoli e del Nucleo. «Il progetto Aiutiamo gli anziani» spiegato è promosso dal nostro Nucleo e realizzato insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Le finalità sono quelle di offrire assistenza agli anziani avvalendosi della collaborazione di trenta volontari e mettendo in rete altre associazioni ed Enti».

***IN MOSTRA I volontari della protezione civile della Valsamoggia,
nell'ultima domenica della ...***

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"IN MOSTRA I volontari della protezione civile della Valsamoggia, nell'ultima domenica della ..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA pag. 17

IN MOSTRA I volontari della protezione civile della Valsamoggia, nell'ultima domenica della ... IN MOSTRA I volontari della protezione civile della Valsamoggia, nell'ultima domenica della Sagra del tartufo, hanno messo in mostra la jeep fresca di carrozzeria Image: 20121201/foto/1940.jpg

Meteoriti, eruzioni vulcaniche, alluvioni e terremoti distruggeranno il mondo? Si parlerà anche...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Meteoriti, eruzioni vulcaniche, alluvioni e terremoti distruggeranno il mondo? Si parlerà anche..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

il caffè" del weekend OGGI IN TV pag. 38

Meteoriti, eruzioni vulcaniche, alluvioni e terremoti distruggeranno il mondo? Si parlerà anche... Meteoriti, eruzioni vulcaniche, alluvioni e terremoti distruggeranno il mondo? Si parlerà anche della profezia dei Maya con Margherita Hack, Paolo Angelo Nespoli, Roberto Pinotti.

Pronti 201 posti E quest'anno ripari anche per i cani**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Pronti 201 posti E quest'anno ripari anche per i cani"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 17

Pronti 201 posti E quest'anno ripari anche per i cani PARTE IL PIANO FREDDO

È PARTITO il Piano freddo del Comune gestito dall'Asp Poveri Vergognosi: 201 i posti in strutture pubbliche e parrocchie (+30 rispetto al picco di emergenza del 2011 quando i posti erano 170 e + 70 rispetto ai posti base che erano 130 circa). «Abbiamo migliorato l'accoglienza senza aumentare i costi», dice l'assessore al Welfare Amelia Frascaroli. Tra le novità, la scelta di non ricorrere, come nel 2011, ai container della Protezione civile al Parco Nord («utile nel momento della massima emergenza ma con criticità di gestione» dice la Frascaroli), e anche la possibilità di ricovero per gli animali dei senza dimora. Il riparo dal freddo sarà, infatti, solo in strutture: 100 alla Residenza Irnerio di via Pallavicini (di cui 37 per famiglie), 45 al Capannoncino Zaccarelli vicino al dormitorio di via del Lazzaretto, 14 in parrocchie soprattutto per famiglie. Poi previsti altri posti per donne al Madre Teresa di Calcutta e nel dormitorio Beltrame. Ai posti nelle strutture va poi aggiunto un posto al rifugio di via del Gomito per una persona con un cane, più altri 9 posti per gli animali (con cuce al coperto): sono tanti infatti i senza dimora che rifiutano di un posto al caldo per non dovere abbandonare il proprio cane. Ora potranno scaldarsi insieme

FORLÌ NOTTE di scosse e di paura sull'Appennino forlivese. Nove quelle registr...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"FORLÌ NOTTE di scosse e di paura sull'Appennino forlivese. Nove quelle registr..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

FORLÌ NOTTE di scosse e di paura sull'Appennino forlivese. Nove quelle registr... FORLÌ NOTTE di scosse e di paura sull'Appennino forlivese. Nove quelle registrate tra mezzanotte e le 4,28 di ieri, con epicentro tra Portico e Tredozio. In quest'ultimo comune ieri mattina le scuole sono rimaste chiuse. Molta gente ha trascorso la notte fuori di casa e in macchina, nessun danno a persone e cose. Le scosse più forti hanno raggiunto magnitudo 3.1 della scala Richter (le più forti alle ore 0,2, 0,35 e 2,47). Colpiti dal lieve sciame sismico anche le località di San Benedetto, Premilcuore e in parte Rocca San Casciano. Ma le scosse sono state avvertite in un'area molto più ampia fino a Santa Sofia, Dovadola, Modigliana, Marradi e la Toscana. Dopo la prima scossa a mezzanotte e due minuti, molta gente si è riversata per le strade, specialmente a Portico e Tredozio. L'assessore provinciale alla Protezione civile, Guglielmo Russo, fa sapere che sono state inviate a Tredozio trenta brandine per l'emergenza. \$:m

*Nelle camere delle meraviglie tra opere d'arte, presepi e dischi d'oro***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Nelle camere delle meraviglie tra opere d'arte, presepi e dischi d'oro"*

Data: 01/12/2012

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 9

Nelle camere delle meraviglie tra opere d'arte, presepi e dischi d'oro Ieri gli eredi e il Fai hanno aperto le porte di via D'Azeglio 15

Uno dei saloni di casa Dalla al numero 15 di via D'Azeglio. Sulla parete campeggia il ritratto del cantautore firmato Mimmo Paladino. In alto, anche Max Gazzé ieri tra i visitatori di BENEDETTA CUCCI SE SI DOVESSE spiegare cosa sia una Wunderkammer, una "camera delle meraviglie", fenomeno tipico del Cinquecento che tratteggiava quegli ambienti dei collezionisti simili ai musei, la casa di Lucio Dalla, in via D'Azeglio 15, sarebbe un esempio assolutamente calzante. Ecco cosa si sono trovati a percorrere ieri mattina, i primi visitatori che in un mezzogiorno piovoso dalle 12 hanno solcato l'ingresso del primo piano di questa abitazione che si sviluppa per 2.500 metri quadrati risalendo il secondo e terzo dove c'è una mansarda. Hanno ammirato, o meglio, vissuto l'essenza di un artista che amava circondarsi di opere d'arte e memorabilia, di alta e bassa cultura, di stile viennese incrociato con gli orientismi, di quadri di grandi pittori come Aspertini e i contemporanei Paladino o Mondino che conversano con i giochi e le statuette di Mao, di divani in pelle segnati dal tempo e dalle umanità, che scrutano preziosi soffitti affrescati dagli allievi del Basoli, perché la sua anima era essenzialmente pop. E quelle otto stanze (più l'ingresso incorniciato dai dischi d'oro di una carriera e la foto dell'artista con il pivot della Virtus Binelli) che rappresentano una minima parte del complesso di Casa Fontana, palazzo del 1700, sono in verità un mondo intero e complesso. TANTE sono le citazioni, le evocazioni e il vissuto, tra pubblico e privato, che racchiudono. E se per camera delle meraviglie si intende anche un museo "senza un metodo", qui la sistemazione delle cose ne ha certamente uno, ed è quello del link emozionale che si percepisce ovunque. Dove ogni oggetto, dal quadro alla scultura (tipo Il maniaco di Athos Ongaro o la statua di Ontani cui Dalla appese una sciarpa bianca, perché amava personalizzare le opere), dal libro alla foto privata (con la madre Iole, con papa Wojtyla e Ratzinger, con Armani, la sua prima recita alla chiesa di S. Giuseppe in Saragozza) fino al soprammobile esotico, al gioco e al souvenir cinematografico, servono per ricreare un universo di suggestioni, raccolte ovunque da un artista viaggiatore curioso, e sempre a portata di ispirazione. LE VISITE guidate dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti, sono state aperte ieri mattina dalle cugine Dea e Amelia Melotti e Silvana Scaglione. Accanto a loro i responsabili del Fai-Fondo Ambiente Italiano (di cui il cantautore era socio onorario) regista dell'iniziativa e Massimo Righini, assessore alla cultura di Finale Emilia, il paese terremotato al quale sarà devoluto l'incasso delle visite che si terranno anche oggi e domani all'insegna del tutto esaurito. «Abbiamo deciso di aprire la casa ha spiegato Dea Melotti per aiutare i terremotati e per i bolognesi che amano Lucio. C'è stato il timore di fare una violenza perché dentro ci sono tanto affetto e tenerezza». Nelle sale, il fantasma' di Marco Alemanno si respira soprattutto attraverso alcune opere che sembrano raffigurarlo. Come il quadro nell'ultima stanza, che presenta un ragazzo con tuta da operaio. La stessa che lui impose ad Armani per i costumi della sua Tosca. «E' un modello come tanti, hanno tutti la stessa faccia spiega Dea Melotti. Alemanno, che abita ancora al secondo piano, sta sgomberando tutto con la fidanzata».

ANCHE quest'anno il Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto ha voluto r...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*ANCHE quest'anno il Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto ha voluto r...*"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 23

ANCHE quest'anno il Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto ha voluto r... ANCHE quest'anno il Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto ha voluto rinnovare l'antichissima tradizione della Festa del Partecipante, che si è tenuta nello scorso ottobre nella Casa Grande di San Matteo della Decima. Caratteristica della festa è che il Consorzio offre gratuitamente a tutti coloro che si recano alla Casa Grande una merenda composta da una crescentina frita, un panino, salumi nostrani, ciambella e vino. Nei secoli passati, e anche fino all'inizio della seconda metà del secolo scorso (e in particolare nei periodi delle guerre mondiali e delle crisi economiche) il fatto di essere partecipante e di possedere, in virtù dell'appartenenza al Consorzio, un pezzo di terra coltivabile significava la sicurezza di avere quel tanto di alimenti che permetteva di vivere. In riconoscenza di tale privilegio, una volta all'anno il partecipante apriva la sua casa a chi partecipante non era (in particolare ai braccianti) e che si trovava quindi in una posizione di maggiore difficoltà per approvvigionarsi del cibo quotidiano. In quella occasione il partecipante offriva gratuitamente un pasto al bracciante ed alla sua famiglia. Negli ultimi tempi la festa, oltre ad offrire gratuitamente la merenda, è stata arricchita con iniziative di beneficenza con la raccolta di offerte volontarie fra coloro che partecipavano alla festa stessa in favore di associazioni di volontariato sociale, e con il sorteggio di piccoli premi fra coloro che elargivano le offerte. QUEST'ANNO poi, in relazione al terremoto che ha colpito anche la zona di San Matteo Decima, è stato chiesto alle persone che si sono recate alla festa un contributo di 5 euro. Sono stati raccolti in totale circa 3.000 euro che saranno destinati in favore di opere sociali danneggiate dal terremoto.

*Zola, oggi l'asta per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Zola, oggi l'asta per i terremotati"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 25

Zola, oggi l'asta per i terremotati SI TERRÀ stasera alle 20, a palazzo Albergati, Zola Predosa, l'asta di solidarietà organizzata da Confagricoltura e battuta da Christie's. Verranno aggiudicati soggiorni in castelli e agriturismi di tutta Italia e prodotti gastronomici made in Italy. I proventi andranno alla ricostruzione dell'asilo di Mortizzuolo, Mirandola (nella foto).

Terremoto, notte di scosse nel Forlivese**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Terremoto, notte di scosse nel Forlivese"*Data: **01/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Terremoto, notte di scosse nel Forlivese Scuole chiuse a Tredozio. Pignone (sismologo): «Pericolosità tutta da verificare»
Andrea Zanchi BOLOGNA «È ANCORA troppo presto per dare giudizi o fare valutazioni: di sicuro le scosse sono tutte di magnitudo molto bassa e questo è un dato di cui tenere conto». Raffaele Pignone, responsabile del Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia Romagna, commenta così la serie di lievi scosse (nove nel giro di poco meno di quattro ore) che l'altra notte hanno colpito la zona appenninica in provincia di Forlì-Cesena. Pignone, c'è da essere preoccupati? «È troppo presto per valutare la pericolosità di queste scosse». La zona interessata, però, è una di quelle dove l'attività sismica è più frequente. «Appunto, si tratta di reazioni fisiologiche per un territorio come quello del Forlivese. Basti pensare che tutta la Romagna era stata classificata come zona sismica già alla fine dell'Ottocento». L'anno scorso si verificò uno sciame sismico piuttosto importante, concentrato soprattutto a Santa Sofia e dintorni: siamo tornati a quello scenario? «Una valutazione del genere è prematura. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sta monitorando le scosse: per ora credo non ci sia da essere preoccupati». E se lo sciame continuerà? «Se nei prossimi giorni dovessero verificarsi altre scosse di questo tipo la preoccupazione e l'attenzione verso il fenomeno dovranno chiaramente aumentare». Ci sono connessioni con il sisma che ha colpito l'Emilia lo scorso maggio? «Allo stato attuale non si può dire. Di sicuro la zona è sismica e queste scosse sono in un certo senso normali». La popolazione però ha paura: cosa si può fare? «Al di là che ci sia uno sciame sismico in atto, nella nostra regione tutti i cittadini dovrebbero iniziare a mettere in sicurezza le proprie abitazioni. L'unica vera difesa contro i terremoti è quella di controllare le abitazioni e di metterle in sicurezza il prima possibile». Sono operazioni che costano, però. «Non sempre. Se si parla di rendere un edificio completamente antisismico è un conto. Se si tratta di fare lavori che evitino il crollo completo, o danni molto grandi, in caso di scosse forti, ci sono interventi che hanno prezzi tutt'altro proibitivi». Image: 20121201/foto/7318.jpg

Scossa di terremoto al confine con il Forlivese Nessun danno**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Scossa di terremoto al confine con il Forlivese Nessun danno"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 13

Scossa di terremoto al confine con il Forlivese Nessun danno SISMA

E' STATA avvertita anche dalle parti della Valle del Savio una scossa di terremoto che ha interessato in particolare la zona del Forlivese. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata infatti registrata l'altra notte. ERA POCO dopo la mezzanotte, sull'Appennino forlivese e cesenate. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7,4 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore e Tredozio in provincia di Forlì-Cesena. NON SI SONO avute al momento segnalazioni di danni a persone o cose. Anche ai centralini dei vigili del fuoco non sono arrivate particolari segnalazioni e neanche nei centri del Cesenate le persone sembrano aver particolarmente avvertito il terremoto.

«Siamo in un nuovo dopoguerra ma le coop hanno l'energia per reagire»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Siamo in un nuovo dopoguerra ma le coop hanno l'energia per reagire»"

Data: 01/12/2012

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 4

«Siamo in un nuovo dopoguerra ma le coop hanno l'energia per reagire» Dal sisma alla crisi la ricetta di Benini all'assemblea provinciale

ASSEMBLEA Uno scorcio del pubblico presente nella sala convegni di Copma. Nel riquadro Andrea Benini LA RICOSTRUZIONE post terremoto. Il ruolo delle coop sociali nel rilancio del turismo. L'impulso alle nuove figure dei «braccianti intellettuali», che puntano sulla comunicazione, le tecnologie avanzate, il web. Sono alcuni cardini su cui poggiano le strategie di Legacoop per affrontare quello che il presidente Andrea Benini, nell'assemblea provinciale svolta ieri alla sala convegni della Copma, definisce «un altro dopoguerra: una fase che per qualcuno rappresenta un già vissuto, per molti invece un momento di ripartenza e ripensamento. Economico, e non solo». Nella relazione, Benini si è definito «non particolarmente ottimista»; perché i dati di bilancio, necessariamente riferiti al dicembre 2011, hanno dovuto fare poi i conti «con gli effetti del terremoto, una crisi che non si può più definire neppure tale ma piuttosto un mutamento strutturale e, penso a Ferrara, al riassetto delle Province che ci consegna una grande incertezza: che ruolo avremo? Quali servizi, quale competitività?». Il movimento cooperativo resta una risorsa vitale: «Escludendo Coop Estense per non alterare i dati, vantiamo 9mila occupati, 150mila soci e sviluppiamo un fatturato di un miliardo di euro l'anno prosegue il presidente ; ci sono settori che ancora reggono, come l'agroalimentare, e tante iniziative nuove specie nel sociale o nella valorizzazione del patrimonio culturale». E' il caso dello stabulario inaugurato a Goro, o del boom della coop che si occupa «di riabilitazione fisica e benessere: stanno cercando altro personale perché sono sommersi di richieste». E in futuro alle coop potrebbero rivolgersi «anche avvocati, medici e altre figure professionali anticipa Benini , per strutturare la propria attività in maniera più integrata». Integrazione è del resto uno degli slogan «spesso abusati nei convegni, come la parola innovazione prosegue il presidente di Legacoop ; ma di fronte alla situazione difficilissima che stiamo vivendo, l'integrazione che prima rappresentava una scelta adesso sta diventando quasi un obbligo». Situazione comunque difficilissima, la considerazione a più voci (all'assemblea, aperta dalla relazione dell'economista Guido Caselli, è intervenuto anche il presidente nazionale di Legacoop Giuliano Poletti); con il movimento cooperativo che sino al 2011 veniva descritto «come in grado di reggere sul fronte dell'occupazione, del fatturato, della capitalizzazione e dei soci, che adesso vede affievolirsi questa tendenza. E non solo per l'effetto del terremoto, che pure ci pone di fronte a interrogativi pesanti» riprende Benini evocando l'incertezza sugli emendamenti incagliati dal governo. Ed allora Legacoop deve riscoprire le fondamenta: «Ripartire dalla coesione, dal rispetto delle regole visto che il mercato anche locale vede emergere coop spurie o che operano nella marginalità economica e contrattuale. Tutto ciò conclude Benini è assolutamente inaccettabile». s. l. Image: 20121201/foto/3907.jpg

LE TITOLARI del Duca d'Este in via Bologna precisano, in merito all'articolo di i...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"LE TITOLARI del Duca d'Este in via Bologna precisano, in merito all'articolo di i..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 5

LE TITOLARI del Duca d'Este in via Bologna precisano, in merito all'articolo di i... LE TITOLARI del Duca d'Este in via Bologna precisano, in merito all'articolo di ieri sull'ospitalità offerta agli sfollati, che i soldi della Protezione civile «sono arrivati. I terremotati sono stati accolti nell'albergo con il pagamento, come da convenzione, per l'occupazione delle stanze» Image: 20121201/foto/3919.jpg

Domani passa il colmo di piena' ma la situazione non preoccupa**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Domani passa il colmo di piena' ma la situazione non preoccupa"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 11

Domani passa il colmo di piena' ma la situazione non preoccupa MALTEMPO SI INNALZA IL LIVELLO DEL PO MA AL MOMENTO «CRITICITA' ORDINARIA»

ARRIVERA' domani a Pontelagoscuro il «colmo di piena» del Po, ma la situazione secondo l'Agenzia Interregionale che sovrintende al controllo ed alla gestione del grande fiume non dovrebbe superare la «criticità ordinaria», quindi con livello 1 che non presenta un particolare allarme sia nell'area lombarda che nel territorio veneto ed emiliano. «Potranno essere interessate dalla piena le aree prospicienti il fiume, e quindi le strutture e le attività situate nelle aree golenali aperte si legge nella nota dell'Aipo . Non si prevede invece l'interessamento delle aree golenali chiuse». I tecnici dell'Agenzia raccomandano comunque di prestare attenzione lungo tutto il corso d'acqua. Il «colmo di piena» ha raggiunto Piacenza alle 5 di ieri mattina con un valore di 5 metri sullo zero idrometrico (equivalente appunto alla criticità ordinaria); nella notte la piena è annunciata a Boaretto, nella mattinata a Borgoforte e come detto nella giornata di domenica nel tratto ferrarese di Pontelagoscuro. La situazione del Po viene monitorata dalla sala centrale dell'Aipo in coordinamento con la Regione, l'Arpa, la Protezione Civile, le Prefetture e gli enti locali. Malgrado le forti precipitazione, i livelli degli affluenti dell'area lombarda ed emiliana vengono dati in costante decrescita. Image: 20121201/foto/3980.jpg

Mirabello, una bandiera di speranza**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*Mirabello, una bandiera di speranza*"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 15

Mirabello, una bandiera di speranza NULLA meglio del Tricolore per assicurare i bambini dell'unità d'intenti nel continuare a essere loro vicini. Alla presenza del sindaco Angela Poltronieri e di Marcello Gumina, è stata simbolicamente donata a suor Nazzarena e a tutta alla materna parrocchiale la bandiera firmata dagli iscritti di Anc di Cento e Protezione civile di Ferrara. Queste due realtà, insieme alla Fondazione Gino Bartali, rappresentata da Laura Guerra e Jonathan Di Tata, hanno attivato numerose iniziative per sostenere la scuola paritaria. Image: 20121201/foto/4050.jpg

*«Il governo mantenga gli impegni»***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Il governo mantenga gli impegni»"

Data: **01/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 4

«Il governo mantenga gli impegni» TERREMOTO

Il ferrarese Paolo Govoni, presidente regionale Cna

HA UN ACCENTO forte e specifico per Ferrara, il richiamo che il presidente regionale di Cna Paolo Govoni lancia in merito al no del governo al rinvio alla rateizzazione dei tributi e dei contributi per le imprese non danneggiate direttamente dal terremoto. «Non era mai successo che un governo non rispettasse una decisione unanime assunta da un organismo parlamentare afferma Govoni . Il primo dei due emendamenti rispondeva a legittime esigenze delle imprese che, pur non avendo avuto danni a beni mobili e immobili, sono state pesantemente danneggiate sotto il profilo economico e produttivo. Il governo ha stralciato queste misure dal maxi emendamento sull'approvazione del quale intende porre la fiducia e che, grazie all'iniziativa dei nostri parlamentari, sarà votato martedì». L'emendamento «rappresentava già un'estrema mediazione rispetto a un legittimo diritto per le imprese emiliano romagnole di essere trattate come le imprese e i cittadini colpiti dagli altri eventi sismici, non ultimo quello dell'Abruzzo. Cna apprezza «l'atteggiamento fermo dei parlamentari del nostro territorio», aggiunge Govoni sollecitando il Governo a tornare sui propri passi. «Basta parole chiude il presidente della Cna . Mancano pochi giorni al termine per la conversione in legge. Il Governo reinserisca gli emendamenti sul sisma già approvati dalle Commissioni nella Legge di stabilità. Al Tavolo per la crescita convocato con urgenza dal presidente della Regione Errani condividere una posizione comune con istituzioni, associazioni imprenditoriali e forze sociali affinché le nostre richieste trovino un riscontro immediato». Image:

20121201/foto/3903.jpg

Sospensione dei mutui, ok alla proroga al 30 giugno 2013**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sospensione dei mutui, ok alla proroga al 30 giugno 2013"

Data: **01/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

Sospensione dei mutui, ok alla proroga al 30 giugno 2013 La scelta di Abi: «Nuova opportunità per il territorio»

BUONE NOTIZIE per le migliaia di ferraresi ed emiliani danneggiati dal grave sisma di maggio: è stata prorogata al 30 giugno 2013 la sospensione delle rate dei mutui. Lo ha comunicato l'Abi, l'associazione che raggruppa tutte le banche italiane e che definisce la decisione: «Una opportunità offerta al territorio allo scadere, oggi (ieri ndr) della sospensione già in corso in base al Decreto Legge 74/2012», spiega ancora l'associazione bancaria. Sono due le banche ferraresi che all'indomani del terremoto si erano attivate a favore del territorio e avevano accettato di sedersi al tavolo con Regione e altre istituzioni mettendo a punto misure e interventi ad hoc: la Cassa di Risparmio di Ferrara e la Cassa di Risparmio di Cento. Daniele Forin, direttore generale di Carife, non ha dubbi: «Siamo stati contattati nel già pomeriggio e messi al corrente; ovviamente aderiremo, continuando così a intervenire a favore della nostra gente. Ci è stato chiesto un sostegno e Carife non si tira certo indietro». Ivan Damiano, direttore generale di CariCento, a sua volta sottolinea che il Cda della banca aveva immediatamente deliberato la moratoria all'indomani del terremoto, dunque con decisione autonoma e nella consapevolezza delle difficoltà che imprese e famiglie avrebbero incontrato. La proroga conferma, ha aggiunto il dg centese, l'impegno della banca nei confronti del suo territorio (importanti aree delle province di Ferrara, Bologna e Modena) e «testimonia la sua concreta vicinanza alle comunità locali». **QUESTO** infine l'elenco di tutte le banche che hanno manifestato, fino ad ora, la disponibilità ad offrire questa proroga: Banca di Imola (Gruppo Cariravenna); Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Banco S.Geminiano e S. Prospero (Banco Popolare); Bpm (Banca Popolare di Milano); Carige; Cassa di Risparmio di Cento; Cassa di Risparmio di Ferrara; Cassa di Risparmio di Ravenna; Cassa di Risparmio in Bologna (Gruppo Intesa Sanpaolo); Federazione BCC Emilia Romagna, per conto delle BCC interessate; Credito Emiliano; Sanfelice 1893 Banca Popolare; Unicredit. Non firmato né siglato ovviamente.

IL CADEAUX al Comune, perché di un dono si tratta con la trasformazione...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"IL CADEAUX al Comune, perché di un dono si tratta con la trasformazione..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 9

IL CADEAUX al Comune, perché di un dono si tratta con la trasformazione... IL CADEAUX al Comune, perché di un dono si tratta con la trasformazione dell'ex albergo del Palazzo degli Specchi nel comando dei vigili urbani, vale da solo 6 milioni di euro. Ma l'intero recupero del centro direzionale ne vale forse oltre cinque volte tante: «Iniziare materialmente con i lavori rappresenterà un segnale di fiducia per tutta la città spiega l'assessore Fusari, messa in difficoltà dal terremoto, con un settore immobiliare fermo purtroppo da anni». Ma Parnasi non è un mecenate', e con ogni probabilità il recupero della prima porzione del Palazzo degli Specchi non sarà limitato all'hotel. L'accordo siglato nel dicembre 2011 e che per qualche mese soprattutto nel periodo d'incertezza legata al terremoto pareva vacillare, poggiava infatti sul cambio di destinazione d'uso di quello che, a metà degli anni '80, fu costruito col rigido vincolo di centro direzionale pubblico. Al di là dell'utopia di trasferire in via Beethoven tutti gli uffici statali e comunali, non solo di Ferrara ma viste le dimensioni (48mila mq) anche della vicina Rovigo, era apparso evidente che la destinazione era funzionale ad ampliare a dismisura la volumetria. Realizzato da un pool di imprese capitanato dalla Coop Costruttori, costato all'epoca 21 miliardi di lire e presto naufragato per le polemiche legate alle inchieste per mafia che coinvolsero i promotori dell'opera, i cavalieri catanesi' Finocchiaro e Graci. Il cambio di destinazione d'uso ha incrementato, tecnicamente, il valore dell'immobile per oltre il 30%.

Portico e Tredozio, 10 scosse nella notte**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Portico e Tredozio, 10 scosse nella notte"

Data: 01/12/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Portico e Tredozio, 10 scosse nella notte Chiusa una scuola. L'assessore provinciale Russo: «Pronte 250 tende per l'emergenza»

IL LETTO? IN AUTO Una famiglia con bambini di Portico s'appresta a dormire in macchina di QUINTO CAPPELLI TANTA paura, molta gente che ha trascorso la notte fuori di casa e in macchina, scuole chiuse ieri mattina a Tredozio, ma per fortuna nessun danno a persone e cose. Sono i principali effetti di una decina di scosse di terremoto, con magnitudo fra 2.4 e 3.1 della scala Richter che, nella notte fra giovedì e venerdì hanno colpito i comuni appenninici di Portico e San Benedetto, Tredozio, Premilcuore e in parte Rocca, con epicentro fra Portico e Tredozio. A rendere più paurose le scosse è la poca profondità del sisma (6-7 chilometri) e il forte boato anticipatore. DOPO la prima scossa alle 00,02, molta gente si è riversata per le strade, specialmente a Portico e Tredozio, coi rispettivi sindaci, Mirko Betti e Luigi Marchi, che hanno cercato di tranquillizzare la popolazione. In mattinata i sindaci di Portico, Tredozio e Rocca hanno allertato la Protezione civile e messo in moto il Centro operativo comunale (Coc). Nel frattempo i tecnici comunali hanno verificato gli edifici scolastici e a Tredozio si è deciso «in via cautelativa di chiudere le scuole per ulteriori verifiche, che poi hanno dimostrato che la scuola è a posto», come assicurano il sindaco Marchi e il capo ufficio tecnico Flavio Magalotti. Più tardi sono arrivati dalla Provincia i tecnici per ulteriori verifiche negli edifici pubblici, senza riscontrare danni. Racconta il sindaco di Portico, Betti: «Dopo aver fatto la notte in bianco come tanti concittadini, sono andato anche a scuola a tranquillizzare i bambini e le famiglie». Aggiunge il sindaco Rosaria Tassinari: «Proprio a Rocca avevamo organizzato a settembre un incontro coi tecnici provinciali e regionali di Protezione civile, che avevano spiegato cosa fare in caso di terremoto». A Portico e Tredozio la maggioranza della popolazione ha trascorso la notte in strada, dormendo in macchina nei parcheggi. Racconta il presidente della Protezione civile di Tredozio, Fausto Ricci: «Abbiamo aperto la nostra sede e molta gente si è rifugiata da noi, per calmare la paura e per un the caldo. Poi decine di vecchi e bambini sono rimasti fino al mattino». Come informa l'assessore provinciale alla Protezione civile, Guglielmo Russo, sono state inviate a Tredozio trenta brandine. Assicura Russo: «In caso di emergenza, la Protezione civile regionale è pronta a spedire 250 tende». Le previsioni? Risponde da Bologna il direttore regionale della Protezione civile, Maurizio Mainetti: «L'unica cosa da fare è verificare la sicurezza delle scuole e degli edifici pubblici, preparare il sistema provinciale e comunale d'intervento, stare vicino alla gente». Image: 20121201/foto/4969.jpg

*Epicentro***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Epicentro"*Data: **01/12/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Epicentro Fra Portico e Tredozio, come mostra la mappa sul sito dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia).

Al centro colazione in notturna' al bar dopo l'amaro risveglio e a destra il direttore della Protezione civile regionale,

Maurizio Mainetti, a Rocca Image: 20121201/foto/4963.jpg

Modena ringrazia gli angeli del post-sisma**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Modena ringrazia gli angeli del post-sisma"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 11

Modena ringrazia gli angeli del post-sisma Premi e festa per i volontari attivi nel cratere

CERIMONIA LA PROVINCIA AL FORUM MONZANI

SONO più di mille i rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e di tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che oggi si ritroveranno al Forum Monzani a partire dalle ore 10 - per partecipare all'evento "Modena ringrazia", organizzato dalla Provincia di Modena a sei mesi dal terremoto. Accolti dal presidente Emilio Sabattini, dal capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile Franco Gabrielli, dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, da Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dal sindaco di San Felice Alberto Silvestri in rappresentanza dei Comuni del "cratere", i volontari saranno al centro di una iniziativa «che vuole essere «un momento di festa, ma soprattutto l'occasione per tributare il doveroso ringraziamento a quanti ci hanno supportato in un momento difficilissimo, con grande professionalità e con enorme calore» spiega Sabattini. A ricevere un riconoscimento una piastrella prodotta da una delle aziende colpite dal sisma, decorata con l'immagine- simbolo della calamità emiliana, l'orologio spezzato della torre di Finale Emilia saranno le diverse componenti del sistema di Protezione Civile che in questi mesi hanno interagito con il Centro unificato provinciale di Marzaglia, fornendo un indispensabile contributo in vari settori: dall'organizzazione tecnico- amministrativa dell'emergenza alla gestione dei campi di accoglienza, dal supporto agli enti locali nei centri operativi comunali e provinciale alla progettazione delle opere provvisorie e di messa in sicurezza degli edifici, dai sopralluoghi per le verifiche di agibilità alla gestione dell'ordine pubblico e sicurezza, dalla gestione dei servizi essenziali alla collaborazione per le operazioni di sgombero degli edifici. Si inizia dal sistema modenese di Protezione civile, che subito si è attivato alle prime scosse, quindi i gestori associati Federutility e dei servizi a rete, poi toccherà alle strutture operative presenti dal primo momento e struttura portante del sistema di Protezione civile, dalla polizia di stato alla polizia stradale, dal comando 1° Fod all'accademia militare, prefettura, carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale dello stato, vigili del fuoco, polizia municipale, guardia svizzera pontificia, Usl, Soprintendenza regionale ai beni culturali.

*Al Mabic il libro sul terremoto***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Al Mabic il libro sul terremoto"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO, FORMIGINE E FIORANO pag. 25

Al Mabic il libro sul terremoto MARANELLO

MARANELLO OGGI POMERIGGIO alle 17 al Mabic (Maranello Biblioteca Cultura) è in programma la presentazione dei libri «Cosa c'è sotto?: il terremoto a casa mia» di Antonella Battilani e «La speranza di Alice» di Marco Galeotti. Si tratta di due volumi per bambini, editi da Artestampa, dedicati agli eventi sismici emiliani, per tentare di dare delle risposte mettendosi nei panni dei più piccini. I proventi delle vendite saranno destinati al ripristino di tre scuole danneggiate dal terremoto. Informazioni: 0536.240.028.

Dal lambrusco di Cavezzo al salame di San Felice,i prodotti dei paesi terremotati si possono prenota...

Resto del Carlino, Il (Modena)

"Dal lambrusco di Cavezzo al salame di San Felice,i prodotti dei paesi terremotati si possono prenota..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Dal lambrusco di Cavezzo al salame di San Felice,i prodotti dei paesi terremotati si possono prenota... Dal lambrusco di Cavezzo al salame di San Felice,i prodotti dei paesi terremotati si possono prenotare e acquistare in Comune all'Urp di piazza Grande

EVENTO OLTRE MILLE VOLONTARI AL FORUM MONZANI

Resto del Carlino, Il (Modena)

"EVENTO OLTRE MILLE VOLONTARI AL FORUM MONZANI"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 21

EVENTO OLTRE MILLE VOLONTARI AL FORUM MONZANI OLTRE mille volontari parteciperanno questa mattina all'evento Modena Ringrazia', al Forum Monzani alle dieci, organizzato dalla Provincia. Saranno presenti anche il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e Maria Cecilia Guerra sottosegretario al ministero del Lavoro.

Tre associazioni unite per aiutare i bimbi di Novi**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Tre associazioni unite per aiutare i bimbi di Novi"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 21

Tre associazioni unite per aiutare i bimbi di Novi GRAZIE all'associazione Progetto Chernobyl di Carpi, Novi e Soliera e Legambiente Solidarietà, la scorsa estate 97 bambini e ragazzi provenienti dai villaggi contaminati delle provincie di Braghin, Dobrush e Droghicin in Bielorussia hanno trascorso 24 giorni nel Centro Nadiejda, a 80 chilometri da Minsk in una zona non contaminata. Durante questo periodo i bambini sono accolti in un centro sanitario con visite mediche e programmi di terapia, un'alimentazione ricca di vitamine e un supporto pedagogico e psicologico. Dopo il terremoto le associazioni hanno deciso di organizzare tre cene di solidarietà per raccogliere fondi in favore dei bambini terremotati e le scuole lesionate, in collaborazione con il comune di Novi. Le tre cene vedono impegnati i volontari di tre diverse associazioni, comitato progetto Chernobyl di Carpi Novi e Soliera, l'associazione With You e il Circolo Legambiente Solidarietà Comitato Chernobyl di Vignola, che hanno accolto la proposta di Legambiente Solidarietà. Una cena si svolge stasera a Sozzigalli, ma i posti sono già esauriti.

Sisma, rate dei mutui sospese fino a giugno**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Sisma, rate dei mutui sospese fino a giugno"

Data: **01/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 21

Sisma, rate dei mutui sospese fino a giugno C'è la proroga ma non è automatica: le banche valuteranno caso per caso POSSONO essere sospese fino al 30 giugno 2013 le rate dei mutui per i cittadini colpiti dal terremoto. Lo ha deciso l'Abi, prorogando quindi di altri sette mesi la sospensione dei pagamenti (per qualsiasi tipo di prestito) che scadeva ieri in base alla legge sul terremoto. Non si tratta di una proroga automatica per tutti i residenti nei comuni del cratere, spiegano le banche coinvolte, ma di una possibilità che gli istituti valutano caso per caso. La proroga sarà attivata su specifica richiesta del singolo cliente presentando un'autodichiarazione dei danni subiti. Ogni banca è libera di concederla, l'orientamento è comunque quello di aiutare chi ha subito danni e sui casi eclatanti (ad esempio abitazioni distrutte) non ci sono dubbi. L'Abi ha reso noto sul sito internet l'elenco delle banche che hanno offerto la loro disponibilità: Banca di Imola (Gruppo Cariravenna), Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banco San Geminiano e San Prospero, Bpm (Banca popolare di Milano), Carige, Cassa di risparmio di Cento, Cassa di risparmio di Ferrara, Cassa di risparmio di Ravenna, Cassa di risparmio in Bologna (Gruppo Intesa Sanpaolo), Federazione Bcc Emilia Romagna, per conto delle Bcc interessate, Credito Emiliano, Sanfelice 1893 Banca Popolare, Unicredit. Alcune banche hanno già comunicato che le richieste di proroga vanno presentate entro fine anno, questa dovrebbe essere la linea comune. È invece ancora irrisolto il problema delle bollette di acqua, luce e gas sospese fino a dieci giorni fa: l'Autorità non ha ancora chiarito come vanno restituite, spiegando che manca la decisione del Governo. La Regione sta lavorando con l'Autorità in questi giorni per cercare di regolare questa situazione di far-west: senza leggi, i gestori possono ricominciare a fatturare e chiedere gli arretrati. Silvia Saracino

Appello ad attrezzarsi con scorte di cibo e generatori**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Appello ad attrezzarsi con scorte di cibo e generatori"

Data: **01/12/2012**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 23

Appello ad attrezzarsi con scorte di cibo e generatori FOSSOMBRONE

FOSSOMBRONE CON UNA lettera indirizzata, tra gli altri, alle tre principali organizzazioni sindacali e a Confartigianato, Cna e Confcommercio, il vicesindaco Michele Chiarabilli e l'assessore alla protezione civile Orlando Lustrissimini esortano le associazioni a fare tutto quanto è nelle loro possibilità per fare in modo che, se si ripettesse una nevicata come quella del febbraio scorso, i danni siano i più limitati possibile. Questo perché le risorse del Comune sono limitate, il che costringerà, nel caso, a fare una selezione degli interventi in base alla loro gravità. SCRIVONO infatti i due: «L'approssimarsi della stagione invernale ci pone nuovamente di fronte il problema di possibili ingenti neviccate, con tutte le conseguenze che abbiamo già subito lo scorso mese di febbraio. I notevoli danni a cose e animali che si sono purtroppo verificati allora impongono una seria riflessione sul modo di prevenire tali danni, anche in considerazione del fatto che le risorse per intervenire con uomini e mezzi sono sempre più limitate. Si invitano pertanto le associazioni di categoria a sollecitare i propri aderenti, a predisporre idonee attrezzature e opere precauzionali che al momento dell'emergenza possano essere utili per evitare crolli di strutture e conseguenti danni ad animali o cose. Si richiama anche l'attenzione ad individuare soluzioni per il rifornimento idrico e alimentare degli animali, situazioni che si sono dimostrate problematiche nelle esperienze dello scorso febbraio, anche un relazione al dover dare priorità agli interventi di tutela delle persone». Chiarabilli e Lustrissimini si rivolgono però anche ai privati cittadini: «Soprattutto le persone che vivono isolate nelle campagne ammoniscono o le persone di altri Paesi che vivono saltuariamente nel nostro territorio comunale, è indispensabile che si dotino di adeguate scorte di viveri e medicinali nonché di generatore elettrico». Adriano Biagioli

PARLIAMO del decreto sul Provvedimento enti locali che contiene nor...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"PARLIAMO del decreto sul Provvedimento enti locali che contiene nor..."

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E AGENDA pag. 12

PARLIAMO del decreto sul Provvedimento enti locali che contiene nor... PARLIAMO del decreto sul Provvedimento enti locali che contiene norme per le aree terremotate. E' inaccettabile che il Governo decida di annullare una decisione conquistata dai parlamentari emiliani in Commissione al Senato sugli emendamenti riguardanti i cosiddetti i "danni indiretti", necessari per le imprese colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio. È gravissimo soprattutto se parliamo di imprese devastate direttamente nelle strutture e nelle attività da un sisma tra i più gravosi degli ultimi decenni. Solo un'ora prima del voto di fiducia previsto giovedì al decreto è arrivato ai Parlamentari il testo del maxi emendamento che, senza alcun preavviso, decideva di stralciare ciò che il Senato in commissione aveva approvato. Una decisione che definiamo irresponsabile, di fronte ad una situazione di esasperazione e tensione sociale che sta salendo tra le imprese delle zone terremotate sia di Reggio che di Modena. Gli emendamenti "scartati" dal Governo riguardano, in particolare, la rateizzazione del pagamento dei contributi già sospesi a carico dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo del quinto dello stipendio e del riconoscimento per le imprese che abbiano avuto un calo del fatturato del 30% a causa del sisma, del diritto di accedere ai prestiti per il pagamento di tasse e contributi. Non si chiede di non pagare, si chiedono condizioni e sostegni che altre situazioni di emergenza hanno avuto. Sono indispensabili per una ripartenza. E' per questa ragione che, proprio in qualità di senatori del Pd eletti in Emilia Romagna, ci si è rifiutati di votare quella fiducia, costringendo il Governo, a rinviare il voto, affinché l'esecutivo si impegni a trovare una soluzione alternativa urgente, che risolva in tempo utile, prima delle date di scadenze dei pagamenti, i problemi. Il Governo si presenti martedì con un impegno ufficiale. sen. Leana Pignedoli

SARÀ una piccola galleria a riportare sicurezza davanti a palazzo Sartoretti, a Reggiolo, ricol...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*SARÀ una piccola galleria a riportare sicurezza davanti a palazzo Sartoretti, a Reggiolo, ricol...*"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 13

SARÀ una piccola galleria a riportare sicurezza davanti a palazzo Sartoretti, a Reggiolo, ricol... SARÀ una piccola galleria a riportare sicurezza davanti a palazzo Sartoretti, a Reggiolo, ricollegando la piazza con via Matteotti, bloccata dopo il terremoto di fine maggio. Il progetto sarà affidato alla Protezione civile. La galleria permetterà il transito in attesa che vengano installate le adeguate protezioni a palazzo Sartoretti. Intanto, oggi è prevista una nuova riapertura, con la sanitaria Iotti che torna ad alzare la saracinesca del negozio, con tanto di vetrina natalizia.

Il Po è arrivato vicino ai livelli di guardia Nella notte la piena è passata nella Bassa**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Il Po è arrivato vicino ai livelli di guardia Nella notte la piena è passata nella Bassa"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 13

Il Po è arrivato vicino ai livelli di guardia Nella notte la piena è passata nella Bassa **PICCOLO ALLARME A BORETTO IL «GRANDE FIUME» HA SFIORATO I CINQUE METRI**

ATTENZIONE Un agente della polizia municipale osserva le acque del Po arrivate vicino al lido di Guastalla LA PIENA del fiume Po, in decrescita a monte, dovrebbe mantenersi vicina ai livelli di guardia per alcuni giorni. Nella tarda mattinata di ieri il livello del fiume, vicino ai cinque metri dell'idrometro dell'Aipo di Boretto, aveva quasi raggiunto i piazzali dei lidi, in particolare a Guastalla e Gualtieri. La quota di guardia, lo ricordiamo, è fissata in cinque metri e mezzo, che significa l'allagamento di alcune golene aperte ma senza alcuna criticità per argini maestri e zone abitate. Al momento non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse. Il colmo di piena del Po ha raggiunto Piacenza alle cinque di ieri mattina, con un valore di cinque metri sullo zero idrometrico, equivalente al valore di criticità ordinaria. Il punto più alto della piena è stato ieri, in tarda mattinata, a Cremona. La scorsa notte il colmo della piena era atteso all'altezza del lido di Boretto, spostandosi in queste ore verso Guastalla, Luzzara, Borgoforte di Mantova e, domani, a Pontelagoscuro, verso la foce. «Continua l'attività di monitoraggio dei nostri uffici territoriali dicono da Aipo sui corsi d'acqua emiliani e lombardi interessati dai fenomeni di piena negli ultimi giorni e i cui livelli sono in costante decrescita. La situazione del Po e del bacino in generale viene monitorata dalla sala centrale Aipo del Servizio di piena e dagli uffici territoriali, in coordinamento con Regioni, Arpa, Protezione Civile nazionale, Prefetture ed enti locali». Antonio Lecci
Image: 20121201/foto/9475.jpg

*Una cisterna destinata alle famiglie senz'acqua***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Una cisterna destinata alle famiglie senz'acqua"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 25

Una cisterna destinata alle famiglie senz'acqua PROTEZIONE CIVILE POZZI CHIUSI

La cisterna utilizzata dalla Protezione civile della Bassa Romagna

A POCHE ore dall'entrata in vigore dell'ordinanza con la quale i sindaci di Lugo e Cotignola hanno vietato ai proprietari dei pozzi privati, situati nell'area interessata dall'incidente di lunedì lungo la provinciale 95, di utilizzare l'acqua per uso potabile, zootecnico e irriguo per scopi alimentari, il Servizio Protezione Civile ed emergenze della Bassa Romagna si è messo subito in moto. Ieri l'ente coordinato da Roberto Faccani, ha messo a disposizione una cisterna di acqua potabile, da utilizzare per lavarsi e cucinare. Ieri hanno usufruito del servizio 7 famiglie delle vie Pecora Cotta e dei Giudei (al confine tra i Comuni di Cotignola e Lugo), che non dispongono di allacciamento all'acquedotto. Il servizio, gratuito, proseguirà per alcuni giorni: per usufruirne occorre telefonare al numero verde 800072525 della Polizia Municipale. Luigi Scardovi Image: 20121201/foto/8683.jpg

Luigi Scardovi LUGO ANCHE nella Bassa Romagna sono numerose le realtà che si so...**Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"Luigi Scardovi LUGO ANCHE nella Bassa Romagna sono numerose le realtà che si so..."*Data: **01/12/2012**

Indietro

FAENZA - LUGO pag. 11

Luigi Scardovi LUGO ANCHE nella Bassa Romagna sono numerose le realtà che si so... Luigi Scardovi LUGO ANCHE nella Bassa Romagna sono numerose le realtà che si sono attivate per offrire un sostegno alle popolazioni emiliane colpite duramente dal terremoto dello scorso maggio. Si tratta di aiuti estremamente preziosi, finalizzati prima di tutto a fronteggiare l'emergenza sfollati e a fare ripartire in tempi rapidi l'apparato produttivo, ma anche alla ricostruzione del patrimonio culturale. A non essere risparmiate dal sisma sono state anche le chiese. La Diocesi più colpita è quella di Carpi, il cui vescovo da alcuni mesi è monsignor Francesco Cavina, originario di San Lorenzo di Lugo. Solamente quattro delle 49 chiese presenti sul territorio sono risultate agibili dopo il terremoto e solo per pochissimi edifici sarà possibile un recupero in breve tempo. Anche la comunità parrocchiale di Voltana ha deciso di contribuire, attraverso una cena di beneficenza, per fare sì che il patrimonio storico-artistico della diocesi di Carpi possa essere restituito alla sua gente. L'idea di organizzare un momento conviviale è stata la risposta a una specifica richiesta del parroco della maggiore frazione lughese, don Felice Marchi, che richiedeva suggerimenti su come reperire fondi da destinare alla ricostruzione delle Chiese distrutte o rese inagibili dal sisma del 29 maggio scorso nella diocesi retta dal vescovo lughese Francesco Cavina. A sua volta don Felice ha accolto l'appello del vescovo della diocesi di Imola Tommaso Ghirelli, attraverso il quale si era reso disponibile a finanziare i lavori per rendere agibile una chiesa della diocesi di Carpi. ALCUNI parrochiani di Voltana non ci hanno pensato su due volte organizzando una cena di beneficenza e rendendosi così utili e attivi in un dovere del Cristiano, ovvero quello di aiutare il prossimo. È bastata la collaborazione di alcune persone e le offerte del circolo parrocchiale, di alcuni negozi di Voltana e Cotignola, per organizzare una squisita cena, preparata dallo chef Nando' Campanella e dalla moglie Roberta, a base di crostini con funghi ripieni, sedanini panna e funghi, scaloppine, ciambella, dolci tipici e, dulcis in fundo, caldarroste. Cena che ha registrato una grande partecipazione consentendo di realizzare un utile netto di 1.085 euro. CIFRA, che nei prossimi mesi sarà consegnata al responsabile della diocesi di Imola, in quanto verranno effettuate altre iniziative per aumentare la raccolta di fondo. Gli organizzatori e il parroco don Felice Marchi colgono l'occasione per ringraziare sentitamente tutti coloro che con la loro partecipazione, l'offerta, l'appoggio spirituale e l'aiuto fisico hanno reso possibile una raccolta così proficua.

Emilia Romagna. Terremoto, Errani: 'Dalla ricostruzione usciremo più forti'.

Emilia Romagna. Terremoto, Errani: Dalla ricostruzione usciremo più forti .

Romagna Gazette.com

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto, Errani: Dalla ricostruzione usciremo più forti .

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 30 novembre 2012 0 commenti emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, Errani ricostruzione, ricostruzione, ricostruzione terremoto, sisma, terremoto Emilia Romagna, vasco errani

Vasco Errani, foto di repertorio

BOLOGNA. Dalla ricostruzione usciremo più forti : è il titolo del corsivo del presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, pubblicato sul sito web www.presidenterrani.it.

E sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, da oggi è on line una dettagliata sezione speciale multimediale con sintesi, gallerie fotografiche, video e documenti intitolata "Sei mesi dal sisma, un primo bilancio".

Di seguito il testo del corsivo del presidente Errani:

"I terremoti del 20 e del 29 maggio sono stati una tragedia per chi vive e lavora in questa terra. Ma dal primo giorno è stato chiaro un obiettivo: non torneremo "come prima": dalla ricostruzione usciremo più forti. Perché da questa grande tragedia sapremo trarre un'occasione per crescere: nella sicurezza sismica, nella tutela ambientale, nel risparmio energetico, nella ricerca, nella qualità del lavoro, nella tutela della legalità.

E per riuscirci, abbiamo messo al centro del nostro impegno due valori quanto mai attuali, che ci hanno consentito di fare presto e bene: la solidarietà e il senso di comunità.

Quel senso di comunità che si è manifestato fin da subito nell'emergenza scolastica, e ha permesso che quelle delle zone terremotate riaprissero con tutte le altre in regione. I ragazzi sono tornati in classe, con i loro compagni e i loro insegnanti, per superare insieme il trauma anche al di là dell'ambito familiare.

I campi-tenda sono stati chiusi e le famiglie ancora senza casa hanno ricevuto, oltre all'assistenza, un sostegno per pagare l'affitto in alloggi provvisori, in attesa che siano ultimati i lavori nelle loro abitazioni.

Abbiamo lavorato sempre insieme ai sindaci, con la collaborazione preziosa della protezione civile, con le associazioni delle imprese e dei lavoratori, grazie all'aiuto di migliaia di volontari e di professionisti delle emergenze abbiamo affrontato e superato questa fase.

Ora stiamo ricostruendo. Per ripristinare e mettere in sicurezza abitazioni ed edifici produttivi ci sono 6 miliardi che da gennaio copriranno l'80% dei costi sostenuti da cittadini e imprenditori. Altri 6 miliardi consentiranno alle imprese, e in parte ai lavoratori, di posticipare e rateizzare in due anni i pagamenti di tasse a partire da giugno 2013. E' pronta una legge regionale speciale per accelerare la rinascita dei centri storici. Abbiamo costituito una struttura specializzata in materia per il controllo della legalità.

Il Governo ha compreso che aiutando noi avrebbe aiutato la ripresa del Paese. E ha sostanzialmente corrisposto, pur in una fase di grande difficoltà, alle nostre attese.

Ma dal Governo e dal Parlamento ci attendiamo qualcosa di più. Per esempio che si affrontino due nodi irrisolti sul piano

Emilia Romagna. Terremoto, Errani: 'Dalla ricostruzione usciremo più forti'.

fiscale, per quelle imprese che hanno registrato un calo evidente del fatturato indotto non dalla crisi ma dal terremoto e per il rinvio dei pagamenti dei contributi, Inps e Inail, per i lavoratori delle imprese colpite.

Noi non abbiamo mai chiesto privilegi, né li chiediamo ora. E credo che questa terra abbia risposto con orgoglio e con tempestività alla catastrofe che l'ha colpita.

Ma non possiamo far finta che non sia successo nulla, e sono certo che le ragioni dell'Emilia-Romagna troveranno l'ascolto che meritano”.

Emilia Romagna. Scena solidale: teatro e grande balletto nei luoghi del terremoto.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Scena solidale: teatro e grande balletto nei luoghi del terremoto."

Data: **01/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Scena solidale: teatro e grande balletto nei luoghi del terremoto.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 1 dicembre 2012 0 commenti Alessandro Gassman, Ascanio Celestini, carpi, Cavezzo, Cento, emilia romagna, Emilia Romagna Ert, Emilia Romagna Scena solidale, Ert, Fabrizio Gifuni, Luca Zingaretti, Mirandola, Nicoletta Braschi, Scena solidale, sisma raccolta fondi, solidarietà, teatro, teatro Emilia Romagna, teatro nei luoghi terremotati, terremoto, terremoto Emilia, terremoto Emilia Romagna, Una nuova stagione, Una nuova stagione Emilia Romagna

Scena solidale. Tra teatro e danza, a bassa voce, in punta di piedi, balletto

EMILIA ROMAGNA. Continua la programmazione all'interno di "Scena Solidale" nelle zone terremotate, per la promozione delle attività teatrali nelle aree dal sisma e la raccolta di fondi. Fra i progetti speciali, si aggiungono nuove iniziative teatrali e serate di gala della danza, col contributo di stelle della scena italiana e internazionale, accompagnate da attività formative ed educative, appositamente pensate e realizzate per alcuni dei comuni emiliani colpiti dal sisma. Carpi, Cento e Mirandola sono i centri principali di questa iniziativa, che coinvolgerà San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Cavezzo, Novi di Modena, Medolla.

SCENA SOLIDALE. Il progetto speciale "Scena solidale. Tra teatro e danza, a bassa voce, in punta di piedi" è promosso dal Ministero per i Beni e le Atti Culturali, Direzione generale Spettacolo dal Vivo e dalla Regione Emilia-Romagna, con un sostegno destinato ad Ater per la danza e a Emilia Romagna Teatro Fondazione per le attività di prosa. Per la città di Carpi la cura artistica del progetto è affidata a Tir Danza di Modena e Danza Urbana di Bologna. Il progetto è stato presentato a Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna. Presenti, tra gli altri, Massimo Mezzetti assessore regionale alla Cultura, Onofrio Cutaia del Mibac, Maurizio Roi presidente Ater e Pietro Valenti direttore di Ert..

L'assessore Mezzetti ha specificato come questo ulteriore intervento nelle aree del sisma sia "costato 120 mila euro, di cui 70mila per la danza e 50mila per il teatro provenienti da risorse ordinarie del Ministero e della Regione. Un'ulteriore importante iniziativa che si realizza dunque grazie al contributo solidale degli artisti, come è stato anche per le precedenti parti di questa importante Scena Solidale".

Scena solidale-danza

A Carpi il progetto si articola nell'intreccio tra attività di spettacolo e di formazione, in collaborazione con Tir Danza di Modena e Danza Urbana di Bologna.

Sul palcoscenico del Teatro Eden saranno presentati i lavori di alcune tra le compagnie emergenti della scena contemporanea italiana: Collettivo Cinetico con "No, non distruggeremo..." (21 dicembre), NNChalance/TIR Danza con "Se nn ricordo male" e "Episodio 7" (3 dicembre), Riccardo Buscarini/TIR Danza con "10 tracce per la fine del mondo" (10 dicembre), Alessandro Sciarroni_Corpoceleste con "Joseph e Cowboys" (17 dicembre), i Dewey Dell con "Grave" (20 dicembre). L'incasso delle serate sarà devoluto alle associazioni culturali giovanili carpiiane per la realizzazione di un programma di iniziative in collaborazione con le Politiche Giovanili del Comune di Carpi.

Emilia Romagna. Scena solidale: teatro e grande balletto nei luoghi del terremoto.

LABORATORI. Al programma si affiancano ben tre laboratori dedicati agli adolescenti, i cui esiti verranno mostrati al pubblico in giornate e luoghi differenti:

- "How not to be seen": laboratorio curato da Collettivo Cinetico, rivolto a 16 studenti delle scuole superiori tra i 15 e i 19 anni, dal 10 al 21 dicembre per un totale di 16 ore, con presentazione pubblica a Carpi il 21 dicembre in pomeridiana.
- "Electric Youth_project community": laboratorio curato da Alessandro Sciarroni rivolto a 25 adolescenti tra i 13 e i 18 anni, dal 18 al 21 dicembre per un totale di 12 ore, con presentazione pubblica a Carpi il 22 dicembre in pomeridiana.
- Laboratorio di e su "Grave", curato da Dewey Dell rivolto a 12 allieve delle scuole di danza dai 14 ai 19 anni, dal 17 al 20 dicembre per un totale di 16 ore. La breve coreografia sarà parte dello spettacolo in programma al Teatro Eden di Carpi il 20 dicembre in serale.

CENTO. A Cento, dove dal 2 novembre è montata una tensostruttura da 500 posti, è in cartellone un ricco calendario di spettacoli e di laboratori dedicati anche ai ragazzi.

Il 2 dicembre, in orario pomeridiano, andrà in scena "Aterballetto Suite": medley delle più belle coreografie della compagnia reggiana, tra le quali "Certe notti", "Almost Blue" e "Cantata".

Il 7 dicembre sarà la volta di una giornata completamente dedicata ai ragazzi e alle famiglie guidata dalla compagnia Sosta Palmizi di Giorgio Rossi. La matinée sarà dedicata a Scarpe, irresistibile fantasia di numeri di danza, acrobatici e circensi. In serata lo spettacolo sarà replicato per tutto il pubblico.

Il 13 dicembre la Compagnia RBR presenterà in anteprima assoluta il suo nuovo spettacolo "Giulietta e Romeo, l'amore continua".

MIRANDOLA. A Mirandola, dov'è già operante una tensostruttura che ospita spettacoli di musica e prosa, sono in programma eventi d'eccezione.

Grande attesa per l'inaugurazione del 3 dicembre con una Serata di Gala della danza italiana, Sulle punte per Mirandola, in cui si esibiranno Primi ballerini del Teatro alla Scala di Milano, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro di San Carlo di Napoli, MaggioDanza di Firenze, FND/Aterballetto e la ballerina Anbeta Toromani. Il Gala vedrà la partecipazione di Roberto Bolle, Étoile del Teatro alla Scala e Principal dancer dell'American Ballet Theatre; madrina della serata l'Étoile Elisabetta Terabust. Gli artisti si esibiranno in un programma di passi a due dal grande repertorio classico e moderno.

L'11 dicembre sarà la volta di un Galà dedicato alla tradizione accademica russa: le stelle del Balletto dell'Opera di Kiev si esibiranno in un raffinato programma, Suite dalla Bella addormentata, che del capolavoro di Petipa su musica di Cajkovskij presenta gli estratti più celebri, dall'incantevole Adagio di Aurora alle miniature delle fiabe di Perrault.

Il 18 dicembre toccherà invece alla Compagnia Abbondanza/Bertoni con lo storico, pluripremiato spettacolo Romanzo d'infanzia, dedicato ai ragazzi e alle scuole della città. Nel pomeriggio i coreografi Michele Abbondanza ed Antonella Bertoni daranno vita ad un workshop/incontro di due ore con circa 30 ragazzi delle scuole elementari di Mirandola.

Il 20 dicembre sarà la compagnia Botega a concludere il programma con il collaudatissimo Paracasoscia, entusiasmante spettacolo che mixa le musiche della tradizione operistica italiana (Verdi, Rossini, Bellini, Donizetti) con i ritmi e l'energia dell'hip hop. Per il pubblico dei più giovani il coreografo Enzo Celli, leader dei Botega, terrà anche una masterclass di un giorno, coinvolgendo le principali associazioni e scuole di danza di Mirandola e dintorni.

ALTRI COMUNI. Scena solidale _teatro nei comuni di San Felice sul Panaro, Mirandola, Finale Emilia, Cento, Cavezzo, Novi di Modena, Medolla

Particolarmente ricco è il cartellone di appuntamenti di prosa a Mirandola: la Piccola Compagnia Dammacco porterà in scena presso Teatro 29 "L'ultima notte di Antonio" (12 dicembre ore 21.00): attraverso tentativi falliti, ossessioni quotidiane e un malessere crescente, la pièce affronta con un registro lirico-poetico e uno comico-grottesco il tema della dipendenza. Il Teatro Due Mondi porterà in piazza Costituente il 5 gennaio dalle ore 16.30 "Fiesta", spettacolo itinerante che colorerà le strade mirandolesi con ritmi di tamburi, volti di cartapesta, fuochi, canti popolari accompagnati dalla fisarmonica... il tutto richiamando l'ambiente carnevalesco sudamericano. Lo spettacolo – parata verrà messo in scena anche pe le vie del Centro Storico di Massa Finalese di Finale Emilia (16 dicembre ore 16.30) e Cavezzo (6 gennaio ore 11.00). Spazio ai più piccoli al Teatro 29 con "Raperonzola" (8 dicembre ore 17.00) della compagnia "Rosaspina. Un teatro": l'antica fiaba dei Fratelli Grimm raccontata in tutti i suoi aspetti più fiabeschi; una Bella fanciulla dalle lunghissime trecce, un Principe di bell'aspetto, una Strega malvagia, una Torre senza porta e scale.

Protagonisti a San Felice sul Panaro Il Teatro delle Ariette con "Teatro da mangiare?" (dal 2 al 5 gennaio dalle ore 20.00 e il 6 gennaio dalle ore 12.30 presso la Sala Mensa delle ex Scuole Elementari di via Agnini): al "Teatro da mangiare?" si

Emilia Romagna. Scena solidale: teatro e grande balletto nei luoghi del terremoto.

mangia davvero, si mangiano le cose che i protagonisti producono dal 1989, da quando è cominciata la loro vita di contadini. Seduti attorno a un tavolo, i contadini-attori raccontano la loro singolare esperienza di vita in campagna e di teatro realizzato fuori dai teatri.

La compagnia modenese Teatro dei Venti, porta in scena per le vie del Centro Storico di Finale Emilia "Il Draaago" (9 dicembre ore 16.30): un Drago, una piccola città in balia del suo potere, vittime, complici e un Cavaliere sconosciuto che prova a sconfiggerlo. Questa sfida è il pretesto per uno spettacolo che – con trampoli, bastoni infuocati e maschere giganti meraviglia i bambini e fa sognare i grandi.

A Cento la giovane compagnia Menoventi, già vincitrice nel 2011 del premio "Rete Critica", porterà in scena "InvisibilMente" (18 dicembre, PalaBorgatti ore 21.00): in questo spettacolo sul giudizio universale, i protagonisti in quanto esemplari della nostra razza non possono che aderire alla categoria degli "ignavi senza peccato". Oppressi da un forte controllo, i due malcapitati devono affrontare uno strano scherzo del destino, ma i sotterfugi per girare a loro favore la situazione sembrano rivelarsi tutti vani. Sempre a Cento, spazio a un'altra giovane compagnia di Rimini: i quotidiani metteranno in scena "Sembra ma non soffro" (16 dicembre, Caffè Italia, corso Guercino, ore 17.00), secondo episodio della "Trilogia dell'inesistente_ esercizi di condizione umana". Come suggerisce il titolo, "Sembra ma non soffro" indaga l'indecenza del dolore, così indicibile da voler ostinatamente essere detto: esiste quindi il dolore reale? Esiste un dolore che rifiuta di essere detto?

L'associazione Aidoru infine, porterà in scena per le strade del centro di Novi di Modena "Carretti musicali" (6 gennaio, ore 11): dedicati a cinque grandi paesi, America, Cina, Giappone, India e Italia, i Carretti ne sprigionano le energie donando suoni, visioni, tratti e suggestioni. Sono una tribù rock in movimento, che invade per qualche ora una città, riscoprendone forme e colori.

Affianca e arricchisce il cartellone degli appuntamenti di teatro, un programma di laboratori fra cui: "La non scuola" a San Felice sul Panaro a cura della compagnia Teatro delle Albe; "L'Emilia sulla luna" a Novi di Modena e "L'incredibile storia di me medesimo" a Cavezzo entrambi a cura di Piccola Compagnia Dammacco; "Racconti, dimore e partenze" a Medolla a cura di Chantaride; "Un teatro in viaggio ... diario della vita quotidiana" a Carpi a cura di Teatro delle Ariette ed infine a Mirandola "Parliamo un po'" a cura di Claudio Longhi.

INFO. Informazioni e biglietti

Carpi, Teatro Eden, ore 21.00

Biglietti: posto unico € 5,00

Informazioni: Via Santa Chiara 22, tel. 059.650571, email: carpi.eden@creaweb.it

Cento, PalaBorgatti, Piazzale Sette Fratelli Govoni, ore 21.00

Biglietti: intero € 10,00/ridotto € 5,00

Informazioni: Centro Pandurera, Via XXV aprile 11, tel. 051.6858901

email: biglietteria@fondazioneteatroborgatti.it

Mirandola, Teatro 29, Via 29 Maggio, ore 21.00

Biglietti: posto unico € 3,00

Informazioni: tel. 320.9380791/ e-mail t_nuovo_mirandola@libero.it

A San Gimignano incontro pubblico sui primi risultati del progetto sul rischio sismico

SienaFree.it

"A San Gimignano incontro pubblico sui primi risultati del progetto sul rischio sismico"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

A San Gimignano incontro pubblico sui primi risultati del progetto sul rischio sismico

Venerdì 30 Novembre 2012 09:52

[Tweet](#)

[Share](#)

Sabato 1 dicembre, ore 17, Teatro dei Leggieri

Domani, 1 dicembre, si terrà a San Gimignano (ore 17, Teatro dei Leggieri) un incontro pubblico con lo scopo di illustrare, a circa un anno dal suo inizio, i primi risultati ottenuti dal progetto di ricerca RiSEM (Rischio Sismico negli Edifici Monumentali), finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Linea di Azione 1.1.a.3 (Scienze e tecnologie per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali) dei progetti PAR FAS (Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate).

Al progetto, coordinato dal dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università degli Studi di Firenze (Prof. Gianni Bartoli), collaborano i dipartimenti di Elettronica e telecomunicazioni e di Costruzioni e restauro dello stesso Ateneo fiorentino, il dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Siena e il Comune di San Gimignano.

Il progetto di ricerca RiSEM ha l'obiettivo di sviluppare, proporre e validare tecniche di indagine, di analisi e di diagnosi che consentano, in maniera sufficientemente rapida e con costi relativamente contenuti, di stabilire il rischio sismico di beni monumentali di rilevanza, e possibilmente di proporre metodologie che possano essere utilizzate anche per l'analisi di interi agglomerati urbani di interesse storico. Il confronto del rischio sismico associato a diversi monumenti, o edifici in genere, potrà essere utilizzato per pianificare, su scala territoriale, la priorità e l'urgenza degli interventi di salvaguardia che possono essere messi in atto sul medio-lungo periodo.

Maltempo: crolla la cerealicoltura, a rischio gli allevamenti**SienaFree.it***"Maltempo: crolla la cerealicoltura, a rischio gli allevamenti"*Data: **30/11/2012**

Indietro

Maltempo: crolla la cerealicoltura, a rischio gli allevamenti

Venerdì 30 Novembre 2012 10:45

Tweet

Share

Danni in Val di Chiana e Val d'Orcia, la situazione più tragica a Radicofani

Presto per fare delle stime ma alcune aziende sono a rischio sopravvivenza

Il maltempo non dà tregua alla provincia di Siena. Le colture cerealicole che avevano già buscato le pesanti conseguenze delle piogge incessanti di metà novembre sono allo stremo, sommerse d'acqua. I cereali già nati o comunque quelli che hanno iniziato il ciclo vegetativo rischiano di essere soffocati dal limo che rimarrà sui terreni.

A fare il quadro della situazione Coldiretti Siena che raccoglie la voce di agricoltori e allevatori, soprattutto di Val di Chiana e Val d'Orcia, stremati dal maltempo. Da Sinalunga è Alessandra La Rocca che racconta come tutti e 30 i suoi ettari siano sommersi dall'acqua. "Qui il problema è il torrente Baregno che – spiega La Rocca – è infestato da canne e detriti. Non sappiamo se le canne siano state tagliate e lasciate lungo l'alveo del torrente o semplicemente non siano mai state toccate, resta il fatto che tutto il mio raccolto (cipolla e barbabietole da seme) andrà perso, un danno che supera i 70.000 euro".

Anche a Montepulciano molti danni sono conseguenze della pioggia incessante e della scarsa manutenzione. "Non so se il mio grano si riprenderà – spiega Emanuele Furlani – oltre 20 ettari sono allagati. Il danno oltre che dalla pioggia è stato causato dall'esondazione dei canali che portano al Lago di Montepulciano, purtroppo sono pieni di detriti quindi l'acqua non scorre bene, esce dall'alveo e allaga i campi".

La situazione più grave è in Val d'Orcia a Radicofani, un territorio già disagiato per conformazione e posizione geografica in cui a causa del maltempo sono in pericolo anche oltre 300 ovini. "Oltre ai danni ai terreni e alle strade, la pioggia sta portando via il mio capannone – spiega Raimondo Puggioninu – forse si è verificata una frana sotto il terreno del capannone in cui allevo le mie pecore. Di certo c'è solo che non posso continuare a lavorare così. In questo periodo le pecore sono anche in gestazione e la struttura che le contiene si muove sotto le loro zampe ogni giorno di più. Ho già avvertito la Comunità Montana dell'Amiata, la Provincia di Siena e l'ente della Val di Paglia, ma qui non si è visto nessuno".

L'agricoltura sta pagando un prezzo altissimo dettato soprattutto dalla mancanza di una politica territoriale capace di tutelare e mettere in sicurezza i territori. "È importante rilanciare – conclude Fausto Ligas, presidente Coldiretti Siena - i consorzi di difesa come strumenti di coordinamento tra le aziende e la pubblica amministrazione e favorire gli strumenti di copertura assicurativa. Gli enti pubblici devono essere efficienti e vicini ai cittadini e agli agricoltori". \$:m

Allerta meteo, prolungamento dell'avviso di criticità fino a sabato sera**SienaFree.it**

"Allerta meteo, prolungamento dell'avviso di criticità fino a sabato sera"

Data: **30/11/2012**

Indietro

Allerta meteo, prolungamento dell'avviso di criticità fino a sabato sera

Venerdì 30 Novembre 2012 16:40

Tweet

Share

Nuovo prolungamento dell'allerta meteo in Toscana. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale, che ha esteso l'avviso di criticità fino alle 23.59 di domani, sabato 1 dicembre.

Questo dunque il riepilogo dei fenomeni previsti e delle relative zone di criticità:

MARE AGITATO – dalle 13.00 alle 22.00 di oggi: allerta di criticità moderata per mare agitato sulle isole dell'Arcipelago e sulla costa centro-meridionale.

PIOGGIA e TEMPORALI FORTI – dalle 13.00 di oggi fino alle 23.59 di domani, sabato 1 dicembre: allerta di criticità moderata per la giornata di oggi, con rovesci sparsi e cumulati poco abbondanti sulla Foce dell'Arno e sulla Val di Cecina, Val di Cornia, Isole dell'Arcipelago, Val d'Orcia, Bruna, Albegna e Fiora. Su queste stesse zone, nella giornata di domani, sabato, le precipitazioni potranno assumere il carattere di temporale.

L'allerta assumerà il valore di criticità elevata nella zona costiera interessata dal fiume Albegna, in considerazione delle criticità dei giorni scorsi ancora presenti sul territorio e delle piogge che si prevedono nelle prossime 24-36 ore.

VENTO FORTE – dalle 13.00 alle 22.00 di oggi: allerta di criticità moderata per vento di burrasca da sud sull'Arcipelago e costa meridionale e da est-nordest su costa centro-settentrionale.

Ulteriori dettagli e norme di comportamento sono segnalate sul sito della Regione Toscana all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/regione/opencms/RT/sito-RT/MenuUtility/allertameteo/index.html>

500 milioni di danni e 1500 aziende in ginocchio: ecco la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione

SienaFree.it

"500 milioni di danni e 1500 aziende in ginocchio: ecco la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione"

Data: **30/11/2012**

Indietro

500 milioni di danni e 1500 aziende in ginocchio: ecco la drammatica situazione dell'agricoltura grossetana post alluvione

Venerdì 30 Novembre 2012 16:28

Tweet

Share

Dettagliata conta dei danni da parte della Cia: coinvolti praticamente tutti i comuni della provincia

La Cia Toscana e Grosseto chiedono immediatamente lo stato di calamità per interventi urgenti alle aziende. Rabazzi:

«Urgenza da parte della Regione per delibera calamità». Pascucci: «Investire di più nella difesa del territorio»

500 milioni di danni per l'agricoltura grossetana e 1.500 aziende danneggiate. Numeri drammatici dalle prime stime fatte dalla Cia Grosseto, dove l'intero territorio provinciale è stato interessato dall'alluvione di metà novembre. Terreni e semine distrutte – sottolinea la Cia -, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati. Cia Toscana e Grosseto chiedono subito il riconoscimento dello stato di calamità, perché sono necessari interventi immediati alle aziende.

E' quanto è emerso dalla giunta regionale della Cia Toscana, che si è tenuta proprio nella sede grossetana, per portare anche simbolicamente un segnale di solidarietà agli agricoltori della zona più colpita dall'alluvione. Nella stima della Cia sono stati rilevati tutti i comuni della provincia: emergono danneggiamenti alle aziende, terreni e semine distrutte, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati, compongono un bilancio drammaticamente pesante.

«E' necessario che la Regione prenda subito la delibera di riconoscimento di calamità naturale dovuta ad avversità atmosferica - afferma Enrico Rabazzi, presidente della Cia Grosseto -, affinché le aziende possano subito beneficiare del rinvio o fiscalizzazione dei pagamenti di tutte le scadenze, poi occorre attivare strumenti finanziari adeguati, direi straordinari per riprendere quanto prima l'attività produttiva. Arriva a 500 milioni di euro il conto dei danni all'agricoltura provinciale; non è sfuggito nessun settore produttivo, cereali, vino, olio, zootecnia, gli agriturismi, per circa 1.500 aziende colpite. Il rilevamento e la stima dei danni è ancora in corso che sarà completato nei prossimi giorni a cura della Provincia di Grosseto».

«Non c'è tempo da perdere – aggiunge Giordano Pascucci, presidente Cia Toscana -, le aziende hanno bisogno di tutto per riparare i danni e ripartire con la produzione. Arrivare subito al riconoscimento dello stato di calamità, oltre che a dare un sollievo alle imprese, rappresenta un segnale importante di attenzione e di sostegno agli agricoltori che oggi si trovano in una condizione morale davvero pesante». Pascucci, sottolinea inoltre che questa calamità si aggiunge alla siccità dell'estate scorsa che tanti danni ha provocato soprattutto alla zootecnia: «questo ulteriore e grave episodio dimostra ancora una volta la necessità di investire di più nella difesa del territorio. Mettere in sicurezza del territorio è una questione che riguarda tutta la società, e gli agricoltori, se opportunamente coinvolti, possono dare un contributo importante». Pascucci ha poi sottolineato come la Cia grossetana abbia svolto un impegno straordinario e concreto, attraverso la mobilitazione di tutti gli addetti dell'apparato e dei gruppi dirigenti, che hanno fatto un lavoro da veri e propri 'angeli del fango' portando aiuti materiali e immediati agli associati.

Sabato San Gimignano incontro pubblico sui primi risultati del progetto sul rischio sismico

| SienaNews.it

SienaNews

"Sabato San Gimignano incontro pubblico sui primi risultati del progetto sul rischio sismico"

Data: **30/11/2012**

Indietro

Sabato San Gimignano incontro pubblico sui primi risultati del progetto sul rischio sismico

San Gimignano

Domani, 1 dicembre, si terrà a San Gimignano (ore 17, Teatro dei Leggieri) un incontro pubblico con lo scopo di illustrare, a circa un anno dal suo inizio, i primi risultati ottenuti dal progetto di ricerca RiSEM (Rischio Sismico negli Edifici Monumentali), finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Linea di Azione 1.1.a.3 (Scienze e tecnologie per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali) dei progetti PAR FAS (Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate).

Al progetto, coordinato dal dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università degli Studi di Firenze (Prof. Gianni Bartoli), collaborano i dipartimenti di Elettronica e telecomunicazioni e di Costruzioni e restauro dello stesso Ateneo fiorentino, il dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Siena e il Comune di San Gimignano.

Il progetto di ricerca RiSEM ha l'obiettivo di sviluppare, proporre e validare tecniche di indagine, di analisi e di diagnosi che consentano, in maniera sufficientemente rapida e con costi relativamente contenuti, di stabilire il rischio sismico di beni monumentali di rilevanza, e possibilmente di proporre metodologie che possano essere utilizzate anche per l'analisi di interi agglomerati urbani di interesse storico.

Il confronto del rischio sismico associato a diversi monumenti, o edifici in genere, potrà essere utilizzato per pianificare, su scala territoriale, la priorità e l'urgenza degli interventi di salvaguardia che possono essere messi in atto sul medio-lungo periodo.

Maltempo crolla la cerealicoltura, a rischio gli allevamenti

| SienaNews.it

SienaNews*"Maltempo crolla la cerealicoltura, a rischio gli allevamenti"*Data: **30/11/2012**

Indietro

Maltempo crolla la cerealicoltura, a rischio gli allevamenti Il maltempo non dà tregua alla provincia di Siena. Le colture cerealicole che avevano già buscato le pesanti conseguenze delle piogge incessanti di metà novembre sono allo stremo, sommerse d'acqua. I cereali già nati o comunque quelli che hanno iniziato il ciclo vegetativo rischiano di essere soffocati dal limo che rimarrà sui terreni. A fare il quadro della situazione Coldiretti Siena che raccoglie la voce di agricoltori e allevatori, soprattutto di Val di Chiana e Val d'Orcia, stremati dal maltempo. Da Sinalunga è Alessandra La Rocca che racconta come tutti e 30 i suoi ettari siano sommersi dall'acqua. "Qui il problema è il torrente Baregno che – spiega La Rocca – è infestato da canne e detriti. Non sappiamo se le canne siano state tagliate e lasciate lungo l'alveo del torrente o semplicemente non siano mai state toccate, resta il fatto che tutto il mio raccolto (cipolla e barbabietole da seme) andrà perso, un danno che supera i 70.000 euro". Anche a Montepulciano molti danni sono conseguenze della pioggia incessante e della scarsa manutenzione. "Non so se il mio grano si riprenderà – spiega Emanuele Furlani – oltre 20 ettari sono allagati. Il danno oltre che dalla pioggia è stato causato dall'esonazione dei canali che portano al Lago di Montepulciano, purtroppo sono pieni di detriti quindi l'acqua non scorre bene, esce dall'alveo e allaga i campi". La situazione più grave è in Val d'Orcia a Radicofani, un territorio già disagiato per conformazione e posizione geografica in cui a causa del maltempo sono in pericolo anche oltre 300 ovini. "Oltre ai danni ai terreni e alle strade, la pioggia sta portando via il mio capannone – spiega Raimondo Puggioninu – forse si è verificata una frana sotto il terreno del capannone in cui allevo le mie pecore. Di certo c'è solo che non posso continuare a lavorare così. In questo periodo le pecore sono anche in gestazione e la struttura che le contiene si muove sotto le loro zampe ogni giorno di più. Ho già avvertito la Comunità Montana dell'Amiata, la Provincia di Siena e l'ente della Val di Paglia, ma qui non si è visto nessuno". L'agricoltura sta pagando un prezzo altissimo dettato soprattutto dalla mancanza di una politica territoriale capace di tutelare e mettere in sicurezza i territori. "È importante rilanciare – conclude Fausto Ligas, presidente Coldiretti Siena – i consorzi di difesa come strumenti di coordinamento tra le aziende e la pubblica amministrazione e favorire gli strumenti di copertura assicurativa. Gli enti pubblici devono essere efficienti e vicini ai cittadini e agli agricoltori".

Il Fai apre le porta della casa-museo di Lucio Dalla per raccogliere fondi per l'Emilia terremotata

Il Fai apre le porta della casa-museo - Una casa-museo nel cuore del centro - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

30 novembre 2012

Il Fai apre le porta della casa-museo di Lucio Dalla per raccogliere fondi per l'Emilia terremotata

Una casa-museo nel cuore del centro storico di Bologna, complessa ed eclettica come lo era la personalità del suo illustre proprietario. Per tre giorni da oggi il Fai, Fondo Ambiente Italiano, apre le porte della residenza di Lucio Dalla, per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione della sede del Comune terremotato di Finale Emilia, nel Modenese. E davanti agli occhi dei bolognesi - sono attesi 3.500 visitatori - si spalanca il mondo privato e professionale del grande musicista emiliano.

Un mondo fatto di opere d'arte di Aldo Mondino e Carlo Arienti, di affreschi firmati dagli allievi della scuola di Antonio Baldoli, dove la quotidianità e il privato si mescolano continuamente con la vita professionale, le passioni - dal cinema al basket al calcio - alla sconfinata produzione musicale, agli incontri con altri cantanti, musicisti e cantautori, come Samuele Bersani, Ron, Francesco de Gregori. Fu qui, in questa casa gioiello di 2.500 metri quadrati - ma solo una parte è aperta al pubblico grazie all'intesa raggiunta dal Fai con gli eredi -, che Dalla e de Gregori composero il tour Working Progress.

Per tutti gli anni che l'abitò il musicista bolognese continuò ad accogliere gli amici sorprendendoli con grandi presepi permanenti, ritratti, lampadari che sono installazioni, stanze in ognuna delle quali risuonano melodie, ma che mettono anche a nudo una personalità poliedrica, amante dell'arte in tutte le sue forme. «Questa casa - ha detto poco tempo fa il regista Pupi Avati, amico di Dalla - racconta come un uomo così piccolo potesse essere così grande».

La residenza di Dalla, per la prima volta aperta al pubblico, sembra quasi un castello, all'interno di Casa Fontana, palazzo storico del 1700 che si trova a due passi, nella centralissima via D'Azeglio, da piazza Maggiore. Nell'ingresso i tanti dischi d'oro e di platino vinti dal musicista nel corso della sua carriera. E in ogni stanza un pezzo dell'anima dell'artista che, come amava dire lui stesso, era divisa in due: da un lato scalpitava l'ordinata anima nordica, dall'altra si imponeva quella mediterranea, disordinata e sensuale.

30 novembre 2012

Terremoto, notte di scosse sull'Appennino forlivese: la più intensa magnitudo 3.1. Il Pollino trema ancora

Terremoto, notte di scosse - Notte di scosse in Romagna: - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

30 novembre 2012

Terremoto, notte di scosse sull'Appennino forlivese: la più intensa 3.1 di magnitudo. Il Pollino trema ancora

Notte di scosse in Romagna: sull'Appennino forlivese dalla mezzanotte scossa se ne sono registrate 9, tre delle quali di magnitudo 3.1. La terra è tornata a tremare anche sul Pollino, con un sisma di 3.2 gradi. Due lievi scosse anche sulla Sila. In nessun caso si registrano danni a persone o cose. Il maltempo: allerta meteo in Toscana fino alla mezzanotte prossima. Le scosse, precisa la Protezione Civile della provincia di Firenze, sono avvenute ad una profondità di circa 7 Km. I comuni di Marradi e San Godenzo si trovano tra i 10 e i 20 km dall'epicentro. Non sono pervenute al momento segnalazioni dal territorio della provincia.

30 novembre 2012

Sciame sismico fra Forlì e Cesena, sette scosse senza danni**TMNews**

"Sciame sismico fra Forlì e Cesena, sette scosse senza danni"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Sciame sismico fra Forlì e Cesena, sette scosse senza danni

Magnitudo fino a 3,1

Roma, 30 nov. (TMNews) - Sciame sismico nella notte fra Forlì e Cesana, con epicentro vicino alle località di Premilcuore, Portico e San benedetto e tredoziò. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano danni a persone o cose, ma tanta paura per gli abitanti. Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di geofisica, il primo evento sismico è stato rilevato alle 00.38 con magnitudo locale di 2,7 gradi.

Le scosse successive si sono verificate fra le 1.02 e le 4.08 del mattino, con magnitudo fra 3,1 e 2,6.

Tarquinia, 160 mila euro per i servizi sociali e abbattere le barriere architettoniche**TRCgiornale.it***"Tarquinia, 160 mila euro per i servizi sociali e abbattere le barriere architettoniche"*Data: **30/11/2012**

Indietro

Tarquinia, 160 mila euro per i servizi sociali e abbattere le barriere architettoniche

Scritto da Redazione Venerdì 30 Novembre 2012 14:37

100 mila euro per abbattere le barriere architettoniche; 60 mila euro destinati ai servizi sociali; stanziare risorse aggiuntive per la viabilità cittadina e rurale, per la rete idrica e quella fognaria delle zone colpite dal maltempo e per la Protezione Civile. Sono i principali provvedimenti dell'assestamento di bilancio approvati dalla maggioranza, nel consiglio comunale che si è svolto venerdì 30 novembre.

«Abbiamo voluto dare un segnale molto forte e in controtendenza ai tagli che lo Stato fa ogni anno ai servizi essenziali. - dichiara il sindaco Mauro Mazzola - Come promesso in un recente incontro con i commercianti, abbiamo messo in campo 100 mila euro per rendere Tarquinia una città veramente accessibile. Abbiamo inoltre reso disponibili ulteriori 60 mila euro per i servizi sociali, perché viviamo una gravissima crisi economica che sta mettendo seriamente in difficoltà le famiglie». Nuovi fondi anche per le viabilità, i servizi primari e per rafforzare l'operatività della Protezione Civile. «Investiremo per continuare a mettere in sicurezza la rete stradale. - conclude il primo cittadino - Abbiamo aggiunto risorse per adeguare o ripristinare acquedotti e fogne delle aree, dove si sono verificati i danni maggiori causati dalla pioggia, e per la Protezione Civile, per incrementarne le attività di pronto intervento e controllo del territorio».

allarme esondazione per il lago pontecosi pieno di detriti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- *Lucca*

Allarme esondazione per il lago Pontecosi pieno di detriti

Intanto si registra una nuova frana e la strada per Sillico è stata transennata: si procede a senso alternato di Luca Dini wPIEVE FOSCIANA Nuova frana sulla strada del Sillico. La viabilità verso le frazioni di Sillico, Bargecchia e Capraia sembra non avere pace. Alcuni cittadini in transito hanno segnalato uno smottamento tra la località Quario e il Ponte del Sillico. Sono intervenuti il vicesindaco Luciano Angelini, l'assessore Claudio Bertucci, il tecnico comunale Vincenzo Suffredini e una pattuglia del corpo di polizia municipale che hanno trovato sul posto una squadra di vigili del fuoco che si sono adoperati per il taglio delle piante cadute. Poco dopo una pala gommata ha sgomberato i detriti caduti sulla carreggiata. Il tratto sarà transennato per permettere il senso unico alternato. Già dai prossimi giorni, tempo permettendo, la frana verrà messa in sicurezza con reti e cavi d'acciaio. Altri pericoli però si paventano a Pieve Fosciana, e riguardano Pontecosi. Il sindaco Francesco Angelini lancia l'allarme: per il lago esiste il rischio inondazione. Durante gli eventi alluvionali dell'11 novembre, centinaia di tronchi hanno riempito metà del lago. «E se si fossero fermati contro la passerella o arenati al centro del lago? Si sarebbe formata una diga che avrebbe dirottato l'acqua in paese domanda il sindaco -?. La scorsa estate Enel doveva fare lavori che avrebbero spostato il materiale dal centro del lago alla sponda. Si sarebbe ottenuta un'area funzionale all'abitato e si sarebbe rimosso il rischio idrogeologico. Chiedo che le autorità competenti non precludano la possibilità di realizzare il progetto che abbiamo ripresentato». L'11 novembre, l'allarme scattò alle 3,15 del mattino; il sindaco con l'assessore Bertucci si precipitò a monitorare il lago. «L'acqua continuava a salire e tronchi anche enormi venivano trasportati dalla corrente racconta Angelini. Preoccupati che alcuni potessero fermarsi contro la passerella, subito vietata al transito, o sull'isolotto al centro del lago abbiamo suonato tutti i campanelli degli abitanti del paese basso invitandoli a spostare le auto in luogo più sicuro e a tornare a casa ma ai piani superiori. Nei giorni successivi il letto del lago si è alzato per il deposito di quantità di nuovo materiale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile e bonifica vigilano su fiumi e torrenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- *Pontedera*

Protezione civile e Bonifica vigilano su fiumi e torrenti

PONTEDERA Anche ieri una giornata di massima attenzione per l'allerta meteo. I volontari della Protezione Civile della Valdera, con la regia dello staff tecnico del Consorzio di Bonifica Valdera guidato dal direttore, hanno vigilato, divisi in cinque squadre, il fiume Era e il torrente Cascina. Particolare attenzione è stata riservata all'Era che sta tornando sotto il livello di guardia nel territorio di Ponsacco dove aveva raggiunto il secondo livello di allerta. I volontari hanno tenuto d'occhio - perché si è trattato di un vero monitoraggio sul campo - la zona compresa, appunto, tra Camugliano e Ponsacco. I tecnici del Consorzio di Bonifica Valdera stanno effettuando nella giornata di oggi il controllo capillare del reticolo per vedere se ci sono danneggiamenti o falle nel sistema idraulico. Interventi sono stati fatti in Valdicecina e a San Pierino su una briglia del rio Macone. Nonostante il rallentamento delle piogge non viene abbassata la guardia e la Bonifica Valdera ha gli occhi puntati anche sull'Egola che, in pieno maltempo, aveva presentato alcune debolezze in zona Fornacino di Corazzano. L'allerta meteo continua fino a mezzanotte di oggi.

da ieri ripresi i collegamenti, ma è ancora allerta meteo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

MALTEMPO

Da ieri ripresi i collegamenti, ma è ancora allerta meteo

PORTOFERRAIO Nuova proroga dell allerta meteo. La protezione civile provinciale ha esteso la durata dell avviso di criticità moderata per tutta la giornata di oggi, dalle 8 fino alle 23. In particolare la protezione civile prevede precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità e associati a colpi di vento, anche sull arcipelago. Si prevede inoltre vento forte e mare agitato fino alle 22, con vento di burrasca da sud sull Arcipelago. È previsto mare agitato sull Arcipelago e costa centro-meridionale della Toscana. Non sono esclusi nuovi problemi ai collegamenti marittimi che sono ripresi ieri mattina, dopo il blocco a causa del mare agitato di mercoledì sera. Ieri la compagnia Toremar ha effettuato regolarmente le corse tra Piombino e Portoferraio, mentre è rimasta in banchina fino al primo pomeriggio la Moby Lally, mentre il Giraglia ha viaggiato regolarmente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

possibili sconti imu e tarsu ai danneggiati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- *Cecina*

Possibili sconti Imu e Tarsu ai danneggiati

Tromba d'aria: allestito al Lillatro un centro di protezione civile per censire le abitazioni colpite

ROSIGNANO Tromba d'aria, interviene l'amministrazione comunale: la priorità è stata la sistemazione di tutti coloro che sono rimasti fuori casa per l'inagibilità della propria abitazione. Martedì, inoltre, è stato richiesto alla Regione Toscana il riconoscimento dello stato di calamità. «Abbiamo posto in essere, fin da subito, un impegnativo intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza e di pulizia della zona, per consentire di riprendere la normalità della circolazione stradale», afferma l'assessore Donati.». L'amministrazione comunale ha intanto allestito presso la palestra "Matteo Picchi" del Lillatro, a Rosignano Solvay, un punto di comando avanzato della Protezione Civile, composto da vigili del fuoco e tecnici comunali. I cittadini possono rivolgersi qui per il censimento dei danni riportati e per richiedere il sopralluogo presso le loro abitazioni. L'impegno del Comune di Rosignano a dare aiuto a chi è stato colpito è preciso. «Stiamo verificando ogni possibile forma di sostegno alle famiglie e ai cittadini così duramente danneggiati, a cominciare da possibili interventi su Imu e tarsu - aggiunge il sindaco Alessandro Franchi. Siamo a verificare come applicare la nostra copertura assicurativa per i possibili risarcimenti danni provocati dalla caduta degli alberi. Al di là degli interventi di natura assicurativa, ci adopereremo per attingere a quelle risorse di bilancio che potranno essere recuperate, pur con le note difficoltà. Sarà nostra cura dare massima e celere informazione in tal senso, anche attraverso incontri diretti con i cittadini coinvolti».

\$.m

sindaco caleo: prioritari i lavori alla foce del parmignola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

EMERGENZA A MARINELLA

Sindaco Caleo: prioritari i lavori alla foce del Parmignola

MARINELLA I vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile finiranno oggi di liberare Marinella dall'acqua che ha invaso strade, bar, cortili e scantinati nella notte tra martedì e mercoledì. Le idrovore sono rimaste accese per due giorni per ributtare oltre gli argini l'acqua fuoriuscita dal Parmignola, portando altre ore di paura alla popolazione che ancora viveva con il ricordo fresco di quello che era successo poco più di due settimane fa. Ieri pomeriggio c'è stato un incontro sul ponte sul Parmignola per fare il punto della situazione: c'era il sindaco di Sarzana, Massimo Caleo, l'assessore ligure alla Protezione civile, Renata Briano, tecnici delle Province della Spezia e di Massa Carrara e dell'Autorità di bacino.

«Abbiamo convenuto che bisogna sistemare le due sponde dal ponte fino alla zona fociva dice Caleo fare uno solo degli interventi sarebbe inutile. E soprattutto bisogna farlo il più presto possibile. Ci sono già i progetti pronti, ora è necessario individuare le risorse per la parte fociva mentre attendiamo per il 7 dicembre la risposta della Regione Toscana per quel che riguarda i fondi per il ponte. Oltretutto ci sarà la necessità di costruire un passaggio provvisorio per garantire la viabilità anche mentre i lavori saranno in corso». Dalla Regione Liguria arriveranno subito 600mila euro, in parte provenienti dai fondi Fas e in parte dallo stanziamento deciso mercoledì mattina a Genova, ma questa somma servirà giusto a coprire solo le somme urgenze. I cittadini intanto anche ieri hanno calzato gli stivali e stoicamente sono tornati a cancellare il fango dai piani terra e dai garage. C'è sconforto, ma ancora una volta vince la voglia di rimettersi in piedi il prima possibile. L'aggressione al presidente del consiglio comunale, Paolo Mione da parte di un ristoratore, poi arrestato, è rimasto solo un gesto isolato. «Non si può ridurre a un fatto singolo i sentimenti della popolazione di Marinella sottolinea Caleo Certo c'è rabbia in alcuni casi, ma soprattutto c'è una grande forza di volontà che ha portato a rimboccarsi le maniche anche questa volta». In attesa di vedere il torrente in sicurezza, da oggi si torna alla normalità: riapriranno le scuole, rimaste chiuse negli ultimi due giorni, mentre nel tardo pomeriggio di ieri anche la strada Litoranea è tornata in funzione.(a.b.)

new jersey trappola il comune accusa l'anas

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- *Grosseto*

New jersey trappola Il Comune accusa l Anas

Il sindaco di Orbetello chiama in causa la società per capire se vi siano eventuali responsabilità. «I blocchi di cemento hanno fatto da diga». Paura per l Albegna di Elisabetta Giorgi e Paolo Mastracca wALBINIA Mentre ieri ad Albinia continuava a piovere fitto il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti, ha diffuso una durissima nota in cui chiama in causa l Anas e i new jersey, le presunte trappole che, a lato dell Aurelia, hanno fatto da diga all abitato che il giorno dell alluvione si riempiva d acqua. «Alla luce degli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio nei giorni 11 e 12 novembre - attacca il sindaco - ritengo che non sia più possibile e concepibile mantenere sulle nostre infrastrutture barriere spartitraffico impermeabili quali quelle in cemento armato denominate new jersey . È necessario che la società Anas si muova per proporre alternative permeabili in grado di evitare il rischio idraulico in futuro. Nonostante l assenza di un modello previsionale sui rischi di esondazione del fiume Albegna - prosegue il sindaco - ci si chiede come mai, al contrario di altre località italiane, su quel tratto di strada l Anas non abbia pensato prima a soluzioni alternative», domanda questa che verrà rivolta alla società stessa in occasione dell incontro richiesto ieri e che si estende, tra l altro, «alla ricerca di eventuali responsabilità per quanto riguarda gli stessi giorni interessanti in cui, invece di permettere il defluire dell acqua in direzione del mare, ha creato una sorta di diga che ha fatto riversare l acqua tra le vie di Albinia. L amministrazione non permetterà all Anas di provvedere alla sostituzione delle barriere spartitraffico precedenti con barriere di egual tipo sulle nostre infrastrutture, non solo nella zona che ha dimostrato essere critica tra Case Brancazzoli e il ponte sull Aurelia, ma su tutto il territorio comunale». Intanto, ieri, il maltempo non ha dato tregua. Pioggia, ancora pioggia. La mattinata di ieri nelle zone provate dall alluvione è trascorsa così. Il territorio è stato costantemente monitorato da vigili del fuoco, Esercito, Forestale, carabinieri e Comune nelle zone più isolate di campagna. I fossi e i campi erano pieni di acqua ma l Albegna tutto sommato si è dimostrato un fiume amico, restando pacificamente nel proprio letto senza creare criticità particolari. Qualche squarcio di sole ha fatto capolino nelle prime ore del pomeriggio, aprendo il cuore alla speranza che il peggio fosse passato. Più tardi invece una piccola esondazione nei pressi di Marsiliana, nel punto in cui hanno perso la vita i tre dipendenti dell Enel, ha fatto capire che era ancora presto per abbassare la guardia. L intervento del Savoia Cavalleria è stato tempestivo, non è stata necessaria nessuna evacuazione e la strada regionale Maremmana è stata interrotta precauzionalmente per circa mezz ora. La zona è stata battuta anche dal vicesindaco Marcello Stoppa, con una jeep insieme al comandante della polizia municipale Francesco Bettazzi e all assessore ai lavori pubblici Giuliano Baghini, delegato alla protezione civile. «Al ponte di Marsiliana il fiume in piena ha raggiunto i 5 metri e 20», ha detto Stoppa; anche se «l esondazione - spiega il sindaco di Manciano Marco Galli - è dovuta al fatto che in quel punto gli argini sono distrutti dall esondazione precedente». «Evitare gli allarmismi», è dunque l appello del Comune orbetellano, che spiega di essere comunque pronto a far scattare eventuali evacuazioni e di monitorare il tutto in maniera certosina, insieme alle altre forze dell ordine. Il vicesindaco è andato anche a verificare la zona del maglianesi, e a controllare il flusso del torrente Patrignone, affluente di destra del fiume Albegna, che scende proprio da Magliano. Chiuso in via cautelare il ponte del Priorato, e ancora saracinesche abbassate per le scuole. Infine, per lavori di manutenzione a una cabina Enel, la rete idrica ha subito interruzioni e anche l'Aurelia è stata temporaneamente interrotta causa lavori. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

terremoti: 130 posti per ricercatori e tecnici in tutta italia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Terremoti: 130 posti per ricercatori e tecnici in tutta Italia

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 è stata pubblicata una sfilza di bandi - per un totale di 130 posti - dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv): tutti con scadenza 20 dicembre. Sono selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato: 5 ricercatori alla sezione di Bologna, 14 collaboratori tecnici (13 con un bando e uno con un altro) e 16 ricercatori, tre operatori tecnici e otto tecnologi al Centro nazionale terremoti, 13 ricercatori, 4 collaboratori tecnici, tre operatori tecnici e 5 tecnologi nel settore "Geomagne- tismo, aeronomia e geofisica ambientale" alla sede centrale di Roma, sei tecnologi, 18 ricercatori e un operatore di amministra- zione alla sezione "Sismologia e tettonofisica", 13 ricercatori per la sezione di Catania, 3 ricercatori, sette collaboratori di amministrazione e tre operatori tecnici per la sezione di Palermo, tre ricercatori e un operatore tecnico per l' Osservatorio Vesuviano di Napoli, tre tecnologi e due operatori tecnici per l'Amministrazione centrale, un collaboratore di amministrazione alla sezione di Milano. Questo gruppo di bandi fa seguito a quelli sulla Gazzetta Ufficiale n. 90, tutti con scadenza 17 dicembre: in tale circostanza sono stati messi in pista altre 60 assunzioni.

raccolta pro terremotati una riunione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

- *Pisa*

Raccolta pro terremotati una riunione

VICOPISANO «A partire dal mese di giugno 2012, il Comune di Vicopisano, in collaborazione con le associazioni ed enti sul territorio, ha promosso un'unica raccolta fondi in favore della popolazione emiliana colpita dal terremoto. Lo sforzo e la sensibilità delle nostre associazioni commentano l'assessore Gian Luca Sessa e il sindaco Juri Taglioli sono stati lodevoli. Al momento con le donazioni abbiamo raggiunto i 7.840 euro e molte altre associazioni sono pronte ad impegnarsi nell'iniziativa». Dal Comune si ricorda alle associazioni che per dare il proprio contributo a questa iniziativa c'è tempo fino al 31 dicembre e che l'amministrazione supporterà, per quanto possibile, ogni forma di attività da intraprendere o evento già programmato. Ecco i contributi: parrocchia di San Giovanni alla Vena 1.040 euro, associazione Qua la mano + Vico Tour (iniziativa a San Giovanni alla Vena) 800 euro; associazione sarda Grazia Deledda 1.500 euro; Pro loco Uliveto Terme 700 euro, associazione Mukwano 1.500 euro, Vicopisano fuoristrada 4x4 club 300 euro, associazione Festa Medievale 1.000 euro, Comitato Mercatino Collezionismo Vico 200 euro, associazione La Rocca in collaborazione con "Qua la mano" e Vico Tour presso circolo Arci L. Ortaccio 500 euro, Us Urbino Taccola Uliveto Taccola 300 euro. Di questo si parlerà stasera, alle ore 21,15, in un incontro alle ex scuole elementari di San Giovanni alla Vena, con le associazioni del territorio.

7,5 milioni del fondo europeo per la sicurezza del territorio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

7,5 milioni del Fondo europeo per la sicurezza del territorio

MASSA La messa in sicurezza del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico delle aree della Toscana colpite dalle alluvioni potrà contare su 7,5 milioni di risorse, provenienti dalle ultime due annualità del Fondo europeo di sviluppo regionale. Alla luce della grave emergenza in atto, l'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini ha informato il Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), acquisendone il parere favorevole, della decisione della giunta di utilizzare a questo scopo le risorse originariamente destinate al fondo di solidarietà per il terremoto. «La possibilità di dare una nuova destinazione a queste risorse spiega l'assessore Simoncini è per noi vitale in questa gravissima fase congiunturale, per fare fronte ai problemi più acuti e far ripartire l'economia nelle zone colpite, ma anche per mettere in cantiere, il prima possibile, una serie di interventi di natura strutturale a fronte di danni che a una prima stima ammontano a circa 500 milioni di euro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

riaprono gli sportelli per censire i danni del 10-11 novembre

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

TRE SUL TERRITORIO

Riaprono gli sportelli per censire i danni del 10-11 novembre

Per l'alluvione del 27 sarà attivata una analoga ma distinta procedura

CARRARA Da oggi riaprono al pubblico gli sportelli dove è possibile presentare le schede di segnalazione dei danni subiti a seguito dell'alluvione dello scorso 10 - 11 novembre. Gli sportelli per il censimento danni si trovano ad Avenza presso la delegazione comunale in via Sforza, a Bonascola presso la delegazione comunale Villaggio S. Luca, a Marina presso la delegazione comunale in via Genova e sono aperti dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 13 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 17 alle ore 19. Il Comune ricorda che la presentazione delle schede di segnalazione danni deve essere effettuata entro il prossimo 18 dicembre. Ma attenzione: i moduli servono esclusivamente per i danni dell'alluvione del 10-11 novembre e non possono essere utilizzati per l'alluvione del 27 novembre. A proposito, infatti il Comune spiega che per le conseguenze dell'evento alluvionale delle ultime ore sarà attivata una procedura analoga, ma del tutto distinta da quella in corso. L'Amministrazione comunale ribadisce, quindi, che al momento gli sportelli raccolgono esclusivamente le segnalazioni dei danni conseguenti all'alluvione del 10 - 11 novembre. Ulteriori informazioni possono essere chieste dai cittadini rivolgendosi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, telefono 0585.641389-469, oppure presso la Protezione Civile del Comune tel. 0585.641416-414. Sono già un buon numero i cittadini che hanno ritirato i moduli e li stanno riconsegnando agli sportelli comunali. Dopodiché scatteranno gli accertamenti tecnici del danno.

crollo dell'argine si cercano le cause

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Crollo dell'argine si cercano le cause

L assessore provinciale Magnani: «Verifiche sul Carrione dall Aurelia al ponte ferroviario». La telenovela degli argini di Cinzia Carpita wCARRARA Dopo i crolli le verifiche e gli interrogativi. Dopo il Parmignola, il Carrione. Un pezzo del rialzamento realizzato successivamente all alluvione del 2003, dell argine sinistro del fiume che attraversa Avenza, la notte della seconda alluvione di novembre (il 27) è crollato per una quarantina di metri con il vecchio argine sottostante. «Il nuovo ponte realizzato dall Anas sull Aurelia e pagato dall Anas, non c entra nulla dice l assessore provinciale alla difesa del suolo Fabrizio Magnani perché quelli per le arginature sono lavori a parte, che riguardano sia la sponda sinistra che quella destra, per un importo totale di circa un milione e mezzo coperto dalla Regione. Di segnalazioni di criticità ne riceviamo, su chilometri e chilometri di argini di nostra competenza, ma non mi risulta ne fossero mai arrivate per il tratto sotto il ponte dell Aurelia. Stiamo ovviamente cercando di capire le cause del cedimento». Il sindaco Angelo Zubbani ieri, nel fare il punto sulla situazione del territorio post alluvione 2, ha ricordato che nella zona di Avenza per una criticità rilevata sull argine sinistro, la Provincia aveva chiesto finanziamenti, e sono stati stanziati 100mila euro, ma i lavori non sono ancora partiti perché c è stata la seconda alluvione. Magnani precisa che la zona in questione è quella del Fiorino, cioè a monte del ponte sull Aurelia, e stamani avrà un incontro tecnico, appunto per definire gli interventi. Mentre per il crollo del 27 novembre, a valle dell Aurelia, l assessore provinciale spiega: «Abbiamo effettuato mercoledì un sopralluogo con i nostri tecnici, quelli del Genio civile e della Regione (settore difesa del suolo). La verifica è in corso, anche da parte dei vigili del fuoco. Occorre stabilire come è perché si è creata una criticità che ha portato al cedimento. Ora è stata tamponata la falla come somma urgenza, e appena le condizioni del fiume ce lo permetteranno, sarà cura dell amministrazione provinciale verificare tutto l argine sinistro, dal crollo fino al ponte delle Ferrovie. E stato eseguito un progetto che avevamo affidato circa nove anni fa. Da allora possono essere subentrati fattori nuovi. Da profano, escluderei che il rialzo dell argine possa avere causato il crollo». Ma perché era stato realizzato solo il rialzo dell argine sinistro e non quello destro lungo il quale peraltro abitano famiglie (in via dei Ferrovieri) che sono rimaste alluvionate? Risponde Magnani: «I due argini fanno parte di un unico appalto, ma i lavori furono sospesi perché le Ferrovie dicevano che non avevano i soldi per rifare il ponte», e perché secondo Zubbani c erano problemi di transito dei treni. «Nelle opere di adeguamento e messa in sicurezza, spiega Magnani è infatti previsto anche l allargamento della luce del ponte delle ferrovie, ma senza questo intervento non si può alzare l argine destro: su quel lato dovremo allargarci occupando una striscia di terreno e il deflusso delle acque prenderebbe una velocità diversa. Ecco perché occorre ampliare la luce del ponte. Non abbiamo toccato la sponda destra in attesa che si muovessero le Ferrovie. Ora pare che si muovano: a dicembre comincerebbero i lavori sul ponte del Parmignola, e a gennaio quelli sul Carrione». Zubbani ieri ha incrociato le dita: «Spero che le Ferrovie procedano così, ma non vendiamo prima la pelle dell orso». «Con una garanzia ufficiale ha aggiunto Magnani - potremmo anche avviare i lavori da dicembre sull argine destro. Ovviamente con tutti gli interventi necessari a garantire la sicurezza per le case». Il consigliere provinciale Cesare Micheloni interviene: «Fermo restando che le forti piogge possono causare danni e disagi, appare difficile comprendere come un lavoro terminato da meno di tre anni possa già essere compromesso. A tal proposito presenterò un'interrogazione al presidente Angeli e all'assessore Magnani. Intanto ho avvertito la Protezione Civile della Provincia, e il Dirigente Barbieri, poiché la situazione del muro di contenimento non pare rassicurante». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

aurelia antica riaperti dopo un giorno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

- *Grosseto*

Aurelia Antica «Riaperti dopo un giorno»

La grandine e la pioggia di martedì hanno causato molti danni a diverse strutture commerciali della città. Anche l'Aurelia Antica ha avuto qualche problema e la chiusura che la direzione ha deciso di adottare è stata a scopo precauzionale.

«Aurelia Antica sottolinea dalla direzione è stato progettato e realizzato secondo le più recenti tecniche costruttive. È un centro moderno che adotta standard di sicurezza tra i più elevati. Questo, purtroppo, non lo rende indenne da fenomeni eccezionali come quelli registrati martedì scorso». Aurelia Antica è stato riaperto dal giorno successivo con il solito orario 9-21. «Il centro in questi giorni ha sempre lavorato ed è sicuro. Inoltre, è a disposizione della Protezione Civile: come quando questa estate ha accolto centinaia di turisti sfollati dai campeggi a causa dei roghi a Marina».

nuova allerta meteo la maremma trema

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

FINO ALLA MEZZANOTTE

Nuova allerta meteo la Maremma trema

Sarà un'altra giornata con il fiato sospeso nelle zone alluvionate. La Protezione civile regionale ha prolungato l'allerta fino alla mezzanotte, con livello di criticità elevato per l'Arcipelago, la Val di Cornia e le valli dei fiumi Bruna e Albegna e moderato per la Val di Cecina, la Val d'Orcia e la valle del Fiora. Si prevedono precipitazioni capaci di cumulare 20-40 mm in 24 ore, con punte di 50-70 mm in occasione dei rovesci più intensi. A Orbetello e Manciano oggi le scuole resteranno chiuse. La situazione è costantemente monitorata anche a Carrara dove si contano i danni provvati dall'esondazione del Carrione e del Parmignola: annegati anche trenta pecore e una ventina di galline. Intanto i sindacati Cgil, Cisl e Uil di Grosseto e Massa Carrara hanno scritto al presidente del Consiglio Mario Monti per sollecitare un intervento a favore delle popolazioni e delle imprese danneggiate dall'alluvione.

allagamenti nella piana esondano canali e torrenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

CASTELNUOVO MAGRA

Allagamenti nella piana esondano canali e torrenti

CASTELNUOVO MAGRA Il giorno dopo la situazione diventa più chiara. La Val di Magra ha subito tra martedì e mercoledì un ennesima devastante giornata di pioggia che ha messo a repentaglio tutto il territorio. A Ortonovo la situazione più drammatica, una settantina di evacuati (molti a casa di parenti e amici, una decina in alloggi provvisori), ben 15 frane e oltre 8 km di strada dissestata. «Abbiamo bisogno di tutto - dice l'assessore Carola Baruzzo, in prima linea con tutti i colleghi di giunta e il sindaco - occorrono persone che aiutino a spalare soprattutto in via Aurelia e in via Fossone, ci sono montagne di fango ancora da togliere. Poi ci servono mezzi e anche fondi per poter fronteggiare una situazione per noi davvero difficile. E poi quello che è più pesante da sopportare è la paura negli occhi dei miei concittadini». Anche nella vicina Castelnuovo Magra il bilancio del giorno dopo è abbastanza pesante. Intanto il torrente Bettigna è esondato nell'area sotto la frazione di Molino del Piano ed ha causato diversi allagamenti che hanno interessato anche alcune abitazioni. Il Canale degli Orti ha nuovamente esondato nella zona di confine con Ortonovo causando allagamenti e distruggendo orti, piante e uccidendo numerosi animali da cortile. Colpiti anche alcuni vigneti. «Dopo un attento sopralluogo con i tecnici, abbiamo visto che ci sono stati diversi allagamenti causati dal Bettigna e dal Canale degli Orti e da altri torrentelli minori anche nell'area della via Aurelia spiega il sindaco Marzio Favini - in collina poi si sono verificate microfrane e numerosi smottamenti. Una situazione che è peggiorata nel corso delle ore e che purtroppo si è verificata proprio nei punti dove, anche dopo l'emergenza di due settimane fa, avevamo fatto lavori di pulizia. E' evidente quindi che il problema non è solo la pulizia dei corsi d'acqua ma anche la quantità d'acqua stessa che è caduta. Stiamo cercando con i nostri tecnici e con la Protezione civile di sistemare ciò che è possibile ma gli interventi da fare sono davvero troppi. E' necessario che ci sia un aiuto esterno di natura economica per sistemare il territorio». La Val di Magra esce in ginocchio da quest'ultima ondata di maltempo. E, purtroppo, siamo solo agli inizi della stagione invernale. In ogni caso ci sono interventi che devono essere fatti, sia di natura economica, che di governo del territorio anche sotto l'aspetto della bonifica in particolare dei corsi d'acqua. Se ne dovrà occupare il Canale Lunense come sostengono in tanti? Questi temi non si possono rimandare. (f.r.)

battilana alta nel fango

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Battilana alta nel fango

La piena dai binari piomba fra le case. Disastro sull Aurelia

CARRARA La seconda alluvione questa volta ha colpito duramente, nel nostro comune, anche Battilana alta. Famiglia di via Parmignola e lungo l Aurelia fino al confine con Ortonovo. In via Parmignola, ancora una volta il torrente ha fatto paura, per uno smottamento del terrapieno della ferrovia causato dall impeto della piena: l acqua dai binari è caduta a cascata nella strada che conduce al Muraglione. Nel rettilineo la via è diventata un fiume di fango che ha invaso le abitazioni. Ieri la gente era ancora a spalare, mentre le ruspe lavoravano alla frana sotto la ferrovia, nella curva dove la via è interrotta al transito. «Chiediamo la pulizia sistematica del Parmignola dice Fabrizio Braglia Dalla precedente alluvione non è stata fatta». Arriva Graziano Canetti, di Lerici e ringrazia la famiglia Braglia per essersi preoccupata di suo padre che sta nella casa vicina al punto in cui, dalla ferrovia, è arrivata l acqua del Parmignola. Il padre, Aldino Canetti, 76 anni, racconta che all una e mezzo aveva l acqua in fondo alle scale, poi ha visto il bombolone del Glp giù nel fango. «Sono arrivati i vigili del fuoco è hanno chiuso il gas. Intanto l acqua mi è entrata in casa, più di 15 giorni fa». Gema Colli, «91 anni finiti», mostra nella casa i danni fatti dal fango. Mobili messi sui tavoli per salvarli. «Da 83 anni abito qui, mai successa una cosa simile». Nella strada incontra Bettina Rasetto, mamma di Lenardo Buselli, consigliere comunale che abita in via Parmignola, il quale sottolinea la solidarietà che in questi eventi sta crescendo nella popolazione. «Va messo in sicurezza il fiume e va levata la vegetazione che vi cresce anche se talvolta gli ambientalisti sono un po rigidi. Occorre trovare un punto di incontro per tutelare ambiente e persone». In via Aurelia, lato monte, si spala anche lì. Renato Bruschi è stanco e affranto: il fango ha devastato al sua casa. Ci sono volontari della protezione civile ad aiutare le famiglie. Fra gli alluvionati, c è chi protesta: «Per due volte gli interventi sono arrivati tardi, avevamo chiesto di stappare il canale. Niente».(c.car.)

caso park albatros, scontro in consiglio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

Il Comune tratta con la proprietà la proposta di ridurre i volumi dello stabilimento Bayahibe SAN VINCENZO «Domani (oggi) mi incontrerò con la proprietà, e vedremo se accetterà la proposta del Comitato dei cittadini di via del Tirreno e via Etruria di ridurre le volumetrie dello stabilimento demolendolo in parte. Da parte mia, non potrò far altro che suggerire di accettare la proposta per il bene della zona e per chiudere l'infinita serie di contenziosi legali, sebbene l'amministrazione debba in tutti i casi tutelare gli interessi della proprietà». Ha spiegato in consiglio l'assessore all'urbanistica Alessandro Bandini rispondendo all'interrogazione del Forum sullo stato delle trattative nella vicenda relativa allo stabilimento balneare Bayahibe, considerato da molti un vero e proprio ecomostro di cemento e acciaio di circa 300 mq, la cui costruzione è ferma da anni per il contenzioso legale tra i cittadini ricorrenti contro l'opera, il Comune e la Società Acquachiara che ne è proprietaria. Anche Bandini, così come i dodici delegati del Comitato presenti alla riunione con l'assessore di alcuni giorni fa, ha dichiarato la propria soddisfazione, sebbene abbia ribadito che spetterà alla società decidere se accettare la proposta o meno. Se le vittime certe della costruzione dello stabilimento sono i cittadini della zona, che si sono visti tappare la visuale dell'arcipelago e occupare una parte della spiaggia libera, ed i sanvincenzini, che vedono adesso la zona in condizioni di degrado davvero serie, c'è da dire che anche la proprietà non ha certo guadagnato da questa vicenda. Fuori dal consiglio, Bandini ha ammesso che la previsione dello stabilimento fu fatta in tempi (2001) in cui vigevano altre norme e una più scarsa sensibilità nei confronti dell'ambiente. Intanto, il Comitato ha già preparato un progetto di massima dell'eventuale nuovo stabilimento: in legno e di poco meno di 100 mq, ossia un terzo dell'attuale. Da vedere cosa deciderà la proprietà ancor prima che si esprima sulla vicenda il Consiglio di Stato.(p.f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Paolo Federighi wSAN VINCENZO Durante il consiglio comunale è esplosa il caso Park Albatros. Lo scontro dialettico e di contenuti si è verificato tra Nicola Bertini del Forum e l'assessore all'urbanistica Alessandro Bandini, con il gruppo di minoranza San Vincenzo per tutti, in sostanza, non sfavorevole all'operazione. Ma di cosa si tratta? Il Comune, a detta di Bandini, «porta a compimento un'operazione iniziata negli anni '90», modificando la convenzione in essere con il Park Albatros e acquisendo definitivamente 5,3 ettari boscati della fascia a mare di Rimigliano (per 112 mila euro circa) in cambio delle aree precedentemente destinate alla costruzione di due parcheggi (93 mila euro circa) che l'Albatros doveva realizzare a compensazione delle somme dovute per gli oneri di urbanizzazione. Quanto guadagna il Comune dall'operazione? Vediamo. Anziché incassare i circa 500 mila euro che l'Albatros deve ancora al Comune per gli oneri di urbanizzazione relativi alla realizzazione del Camping Village da 6 mila posti letto, l'ente ha deciso, per 230 mila euro circa di spesa, di allargare e mettere in sicurezza via del Mulinaccio (considerata pericolosa), realizzando la pista ciclabile in tale zona e un parcheggio in tale via. Alla fine dei conti, il ricavo per il Comune è di 268 mila euro. Secondo Bertini avrebbe dovuto essere l'Albatros a realizzare a proprie spese i lavori su via del Mulinaccio, parcheggio compreso, perché tali opere, secondo l'esponente dell'opposizione, saranno ad esclusivo servizio del privato. Secondo Bandini, invece, il parcheggio ha interesse pubblico «in quanto vi potranno parcheggiare i sanvincenzini che si recheranno alla piscina comunale lì situata». Per Bertini sarebbe stato meglio che il Comune incassasse i 500 mila euro circa degli oneri di urbanizzazione, mentre per Bandini «in questo modo acquisiamo al pubblico altri 5,3 ettari boscati di fascia a mare». Ad accendere gli animi è stata la stima del prezzo delle due aree per parcheggi. «I due parcheggi che l'Albatros doveva realizzare a compensazione degli oneri sostiene Bertini rispettivamente di 2.307 mq e 3.089 mq e da cedere al Comune, nascondono alcuni aspetti interessanti. La giunta, nel 2006, valutò la costruzione dei parcheggi in quell'area in 22,89 euro al mq che, rivalutati con indici Istat, sono diventati 26,69 euro al mq. Oggi il Comune non vuole più quei parcheggi e preferisce incassare i soldi e, per sapere quanto deve richiedere, basterebbe moltiplicare 5.396 mq totali per 26,69 euro al mq, ottenendo 144.019 euro. Invece fa una stima molto più bassa: 17,34 euro al mq, ovvero 93.566 euro. Una perdita secca di 50.000 euro per il Comune». Bandini e la maggioranza hanno sostenuto la bontà, a loro avviso, dell'operazione.

caso park albatros, scontro in consiglio

Bertini ha spostato poi l'attenzione su quello che ritiene un imperdonabile errore: costruire un parcheggio tra due fossi, in una zona ad alto rischio idrogeologico. Ma la maggioranza ha assicurato che saranno rispettate tutte le normative idrauliche. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la chiesa delle grazie invasa dal fango

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

ALLA LUGNOLA

La chiesa delle Grazie invasa dal fango

CARRARA E' stato letteralmente un attacco su tutti i fronti quello che ha subito, nella notte tra martedì e mercoledì, la chiesa della Grazie, sulla Carriona alla Lugnola. Il luogo di culto, a cui è annessa la struttura che ospita la parrocchia, si trova infatti ai piedi della strada per Sorgnano, dove si è registrata una grossa frana, e sul punto di confluenza tra il Carrione e il Gragnana. Così nella notte dell'alluvione, la chiesa della Madonna delle Grazie (che è sede della Parrocchia di San Giacomo) è stata invasa sul retro da una massa di fango e sul davanti da un'onda d'acqua: gravissimi i danni nella chiesa dove le panche e l'organo hanno iniziato a galleggiare per tutta la navata; invasa dall'acqua anche la sacrestia dove erano custoditi alcuni libri sacri di valore, un computer e un videoproiettore. Ancora peggiore, se possibile, la situazione nei locali adibiti alle attività parrocchiali: il campo da calcetto è stato invaso da un muro di mattoni, le stanze per i più piccoli e il teatrino si sono riempiti di fango, così come la sala prove per i ragazzi appassionati di musica: «Quando siamo arrivati abbiamo trovato gli strumenti che galleggiavano: chitarre, batteria, amplificatori e un disastro. L'avevamo costruita noi questa sala prove, usando le scatole delle uova per insonorizzare e spendendo tutti i nostri risparmi per acquistare gli strumenti», racconta ancora coperto di fango Mario Cagetti, uno dei tanti ragazzi che frequentano la sala. E mentre in parrocchia si lavora alacremente per pulire e salvare il salvabile, sulle cause dell'accaduto, almeno per quanto riguarda l'inondazione della chiesa, Don Mario ha le idee chiare: «Ho sentito parlare di fiumi esondati, niente di più sbagliato. Qui gli argini hanno retto, sia quelli del Gragnana sia quelli del Carrione. Il problema», spiega il sacerdote, «sono le acque che scendono dalle strade, da viale Potrignano e dalla Carriona: quando piove tanto si formano dei veri e propri fiumi, le fognature non ricevono e quindi l'acqua invade tutto, dal parcheggio alla nostra Chiesa». Cinzia Chiappini

la cassa d'espansione difende castello dalla piena dell'elsa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- Empoli

La cassa d espansione difende Castello dalla piena dell Elsa

Il sindaco Occhipinti: la maggiore ondata degli ultimi 20 anni ma il rischio di un esondazione è stato scongiurato

Conto corrente per aiutare gli alluvionati

Un aiuto, tutti insieme, per sostenere le popolazioni che sono state colpite dalla recente alluvione. La Regione Toscana ha aperto un conto corrente per questa emergenza. Per fare la donazione è sufficiente fare un bonifico bancario o per cassa alla propria banca, intestato a Regione Toscana, piazza Duomo, 10 Firenze Iban IT80L0103002818000000434331 specificando nella causale Emergenza alluvione in Toscana 2012 . Tutte le donazioni sono esenti da qualsiasi spesa o commissione. Per informazioni sulle modalità della donazione, è disponibile il numero verde dell ufficio relazioni con il pubblico della giunta regionale 800 860070 oppure scrivere una mail all indirizzo di posta elettronica urp@regione.toscana.it.

CASTELFIORENTINO «È stata la maggiore ondata di piena registrata negli ultimi venti anni. Ma questa volta Castelfiorentino non si è trovata priva di difese, come nel lontano 1966. La cassa di espansione ha fatto ancora una volta la differenza, come già nel 2009, allontanando ogni rischio di alluvioni». È visibilmente stanco ma soddisfatto il sindaco Giovanni Occhipinti, che fino a notte tarda ha seguito l'evolversi della situazione sull Elsa e ha coordinato le operazioni per riportare a condizioni di normalità in quelle zone in cui si sono registrati - per vari motivi - degli allagamenti. «Fin dalla mattinata di mercoledì - sottolinea il sindaco - abbiamo allestito una sala operativa in Comune per monitorare la situazione e intervenire dove c'era bisogno. Il personale della Polizia Municipale e del servizio di manutenzioni esterne si è subito recato nelle zone dove in passato si erano avute criticità, come ad esempio a Dogana e a Madonna della Tosse. I primi sopralluoghi sono stati fatti lungo l'intero tratto di via Sanminiatese e, a seguire, su molte strade comunali, anche per verificare l'esistenza di piccole frane». «Grazie alla buona manutenzione effettuata dal Consorzio di Bonifica - prosegue - questa volta il Rio Morto e il torrente Pesciola non hanno dato problemi. Alcune difficoltà ci sono state in località Madonna della Tosse, dove una cataratta della cassa di espansione era rimasta aperta, ad opera di ignoti e non sicuramente dai tecnici preposti alla manutenzione, che ne conoscono l'esatto funzionamento. Con l'ausilio di un escavatore messo a disposizione dalla ditta Salini (ditta appaltatrice della 429), i tecnici del Comune e del Consorzio sono intervenuti per chiuderla. Altri problemi si sono avuti all'altezza di Granaiolo, in via Tassinari, dove ci sono stati piccoli allagamenti dovuti alla quantità eccezionale di acqua caduta in poche ore. La cassa di espansione ha funzionato a pieno regime e per la prima volta da quando è stata realizzata (nel 2005) l'acqua è quasi sfiorata anche nel terzo modulo, il più grande. Essa ha dimostrato il suo ruolo fondamentale nel scongiurare ogni rischio di esondazione dell'Elsa. Ringrazio tutto il personale interno e esterno del Comune per il lavoro svolto durante l'intera giornata di ieri fino a stanotte, rinnovando la mia riconoscenza ai volontari della ProciV di Castelfiorentino e Certaldo, alla Croce Rossa di Certaldo e ai vigili del fuoco, che si sono prodigati in varie operazioni tra cui il salvataggio di un cane che era rimasto intrappolato all'interno della cassa di espansione». Il sindaco coglie l'occasione per ricordare quanto contemplato dal regolamento di polizia rurale, che prevede disposizioni puntuali per la manutenzione dei fossi, al fine di prevenire inconvenienti e problemi riconducibili ad una cattiva regimazione delle acque. «Dove questo regolamento è stato rispettato - precisa - non ci sono stati inconvenienti. Invito tutti i proprietari di terreni a prendere visione del regolamento, che è possibile consultare sul sito del Comune o acquisirne copia all'ufficio relazioni con il pubblico».

\$.m

almeno 7mila euro per ripare l'organo: una sottoscrizione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/11/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Almeno 7mila euro per ripare l'organo: una sottoscrizione

CARRARA. Come spieghiamo nell'articolo a fianco, l'inondazione associata alla frana retrostante ha provocato danni ingentissimi, basti pensare che solo per riparare l'organo potrebbero essere necessari 7 mila euro. Immediato l'intervento dei parrochiani che ormai da mercoledì lavorano senza sosta per aiutare don Mario Tucci: nelle prime ore dopo l'alluvione, ad aiutare don Mario, sono arrivate almeno una cinquantina di persone. Intanto, per il restauro della chiesa della Madonna delle Grazie (che fa parte della Parrocchia di San Giacomo) è stata aperta una sottoscrizione (codice Iban della Parrocchia di San Giacomo: IT84N0100524500000000000377). Pertanto, tutti coloro che vorranno dare una mano alla parrocchia potranno effettuare un versamento.

cassette colpita dalla furia dell'aulella

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Cassette colpita dalla furia dell'Aulella

Sos al sindaco Grassi da due famiglie della frazione. Emergenza anche nella Valle del Lucido per la piena dei canali di Marco Landini wFIVIZZANO Mentre si guarda a Carrara colpita dall'ennesima alluvione, anche il territorio fivizzanese si lecca le ferite inferte da un forte nubifragio. Torrenti e canali in piena, alcuni di questi esondati, e numerose frane hanno provocato non pochi problemi e davvero tanta paura per quanti nella notte di martedì sono rimasti coinvolti in questa nuova sciagura. Particolarmente colpita è stata la piccola frazione di Casette a due passi da Gragnola. Per la seconda volta alcune case sono state invase da acqua e fango. «Abbiamo vissuto momenti drammatici - racconta la signora Riani - un fiume d'acqua ci ha invaso il piano terra della nostra casa allagando fondi e cantine e il piccolo appartamento di mio fratello che era stato appena ripulito dal fango dell'analogo episodio avvenuto il 10 novembre scorso. Avevamo segnalato più volte agli organi competenti la pericolosità di questi canali e del torrente Aulella che scorre qui sotto chiedendo che qualcuno venisse a ripulirli da detriti e arbusti ma nulla è stato fatto con la conseguenza che nel giro di poco più di due settimane siamo stati nuovamente invasi dal fango». Un messaggio chiaramente rivolto al sindaco Paolo Grassi. L'abitazione in questione che la signora Riani condivide col marito e la figlia di 12 anni è quella del fratello sono situate adiacenti al frantoio di proprietà che è stato in parte risparmiato dall'acqua del canale anche se alcune attrezzature riposte in fondi attigui sono state invase dal fango. Poco più in là, sempre a Casette una signora inglese si è vista allagare completamente la sua abitazione e altre famiglie hanno avuto fondi e cantine invase dal fango. Anche in altre zone del territorio si sono vissuti autentici momenti di paura a causa di torrenti e canali in piena soprattutto nella zona della Valle del Lucido. Così come moltissime sono state le strade sia comunali che provinciali nelle quali si sono abbattute frane. Insomma sempre più il vasto territorio comunale, che conta quasi un centinaio di frazioni ed è percorso da chilometri di strade e torrenti, deve fare i conti con questa calamità naturale senza contare l'alta sismicità del territorio. E proseguono ancora i disagi provocati dal crollo del ponte di Serricciolo il 10 novembre scorso con gli automobilisti che sono costretti a raggiungere le località a valle a percorrere le tortuose e pericolose strade alternative alla statale 63. Senza contare che il blocco del trasporto pesante interrotto con il crollo del ponte sta mettendo in ginocchio diverse attività artigianali e commerciali.

\$.m

così il carrione ha ferito la città

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/11/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Così il Carrione ha ferito la città

Le immagini riprese dall'alto con l'elicottero mostrano alcune delle situazioni di maggiore criticità

CARRARA Un territorio ferito, con tante criticità. Anche le immagini dall'elicottero, di Massimo Sestini, ci restituiscono la mappa di un'area con molte situazioni complicate da sanare, con vaste aree che con estrema facilità sono soggette ad allagamento. Tra i tanti smottamenti provocati dall'alluvione di questa settimana, uno in particolare, avvenuto in via Montia, sulle colline alla periferia di Carrara sembra destinato a innescare una vera e propria guerra tra condomini.

Dovranno rimanere fuori casa per almeno 20 giorni i residenti del civico 25 di via Montia, la palazzina Erp sgomberata mercoledì dopo che una frana proveniente dalla collina sovrastante era arrivata a lambire i piloni su cui si regge l'edificio. I lavori di ripristino della collina, iniziati ieri mattina si protrarranno infatti per almeno due o tre settimane: i residenti del palazzo, un totale di sei famiglie, hanno trovato tutti sistemazione presso amici e parenti, e in queste ore stanno effettuando una sorta di processione in via Montia, per monitorare lo stato di salute delle loro abitazioni. Anche in questa vicenda, come in tante altre, non mancano le polemiche: nel mirino delle critiche però non ci sono enti o comune, ma altri privati, e più precisamente, i vicini di casa. La frana che ha lambito il palazzo infatti, si sarebbe staccata dalla collina dove sorge un altro edificio, il condominio Bellavista, al civico 35, sempre di via Montia: il piano terra di questo palazzo e i giardini annessi, poggiano su un alto muro di cinta, lungo circa un centinaio di metri, e alto, in alcuni punti, una decina. La parete, in cemento, fiancheggia tutti e quattro gli edifici Erp situati nel tornante sottostante, di cui fa parte anche il civico 25: e diversi residenti di questi palazzi puntano il dito proprio sul muro che ha ceduto la notte scorsa. «Avevamo fatto diverse lettere al condominio Bellavista, per segnalare le crepe e le fessure che ormai da anni si erano aperte nella parete», racconta Alfredo Pollina, residente della palazzina Erp. Le lamentele erano arrivate contestualmente anche dal civico 27, i cui residenti ancora ieri mattina denunciavano una scarsa attenzione al problema oltre che alla mancanza di manutenzione sul muro, dove sono cresciuti piccoli arbusti e anche una piantina di fico. Le denunce dei residenti delle palazzine Erp avevano portato poi all'installazione sul muro un impianto di monitoraggio, con tanto di vetri per rilevare eventuali movimenti: secondo indiscrezioni però, la parte crollata la scorsa notte sarebbe stata sprovvista di tale strumentazione. Le polemiche sono destinate a crescere. Fiamma Tricolore: controllare i finanziamenti. Sul disastro alluvione interviene anche la Fiamma Tricolore: «Adesso si assisterà alla solita tarantella degli aiuti della regione che puntualmente arrivano in milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio e che poi non si sa bene che fine fanno. La ricetta è semplice: manutenzione costante degli scoli delle acque, pulizia di tombini, pulizia delle strade dalle foglie e dai rifiuti, pulizia dei canali e dei boschi. Ebbene sì, con la manutenzione si risolvono moltissimi problemi e se ne prevengono altri». E si chiede: «Dove sono finiti i soldi stanziati dalla regione nel 2003 per mettere in sicurezza il territorio e mantenerlo adeguatamente in ordine e sotto il più stretto controllo di manutenzione? E dove andranno a finire i soldi dei prossimi aiuti che la regione farà piovere in milioni di euro nel Comune di Carrara, che uso se ne farà, come verranno impiegati?». E aggiunge: «Sono stati i politici la vera causa delle conseguenze catastrofiche di una banalissima abbondante pioggia stagionale, perché l'amministrazione della città è affidata a loro, è un loro compito». (c.ch.)

GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA WWW.ILTIRRENO.IT

Sisma Emilia, Confindustria pronta a scendere in piazza con Cgil

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sisma Emilia, Confindustria pronta a scendere in piazza con Cgil"*Data: **01/12/2012**

Indietro

Sisma Emilia, Confindustria pronta a scendere in piazza con Cgil

TMNews

Commenta

Modena, 30 nov. (TMNews) - Se il governo Monti non risponderà alle richieste fatte da tutto il territorio emiliano colpito dal terremoto dello scorso maggio, Confindustria è pronta ad andare in piazza a protestare assieme alla Cgil. Lo ha detto il presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini, durante il suo intervento al convegno promosso a Modena dalla Cgil "Progettare il futuro dopo il terremoto" assieme a Susanna Camusso e a Vasco Errani.

"Se non si otterrà quello che abbiamo chiesto, a manifestare in piazza non sarà solo la Cgil, ma anche tutte le aziende" ha detto Marchesini lamentando il "tira e molla" che il governo sta facendo sui provvedimenti di sostegno alle imprese che hanno avuto danni indiretti e alle rateizzazioni dei contributi sospesi in busta paga.

30 novembre 2012

Terremoti, notte di scosse in Romagna

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"*Terremoti, notte di scosse in Romagna*"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, notte di scosse in Romagna

Terra trema anche su Pollino e Sila. Maltempo, resta l'allerta

Â (ANSA) - ROMA, 30 NOV - Notte di scosse in Romagna: sull'Appennino forlivese dalla mezzanotte scorsa se ne sono registrate 9, tre delle quali di magnitudo 3.1. La terra Ã" tornata a tremare anche sul Pollino, con un sisma di 3.2 gradi. Due lievi scosse anche sulla Sila. In nessun caso si registrano danni a persone o cose. Il maltempo: allerta meteo in Toscana fino alla mezzanotte prossima.

Lieve sciame sismico in Appennino Forli'

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Lieve sciame sismico in Appennino Forli'"

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Lieve sciame sismico in Appennino Forli'

Nov  scosse fino a magnitudo 3.1, epicentro a rocca s.casciano

  (ANSA) - FORLI', 30 NOV - Un lieve sciame sismico ha colpito nella notte l'Appennino forlivese. Nove le scosse di terremoto, di magnitudo comprese tra i 2.4 e 3.1 gradi della scala Richter, registrate tra le 00:38 e le 4:30. La pi  forte, secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ha avuto l'epicentro a 7 km di profondita' in prossimita' dei comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e Tredozio (Forli'-Cesena). Non si registrano danni a persone o cose.

Cesto, il giorno dopo. Continua la messa in sicurezza della sponda crollata

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Cesto, il giorno dopo. Continua la messa in sicurezza della sponda crollata"

Data: **01/12/2012**

Indietro

30.11.2012 h 18:10 di Andrea Tani

0 commenti

Cesto, il giorno dopo. Continua la messa in sicurezza della sponda crollata

Sarà ultimato entro stasera l'intervento sull'argine del torrente che mercoledì mattina ha tenuto col fiato sospeso lo stabilimento della Pirelli a Figline. Sul posto, i tecnici del Comprensorio di bonifica 23. Danni stimati per almeno 400mila euro.

Continuano i lavori urgenti lungo il torrente Cesto a Figline dopo i danni provocati dalle forti piogge mercoledì mattina. Sul posto stanno operando i tecnici del Comprensorio di bonifica 23 dell'Unione dei Comuni del Pratomagno. L'intervento di messa in sicurezza della sponda verrà concluso entro oggi. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una cifra compresa tra i 400 e i 450mila euro.

La piena aveva fatto cedere l'argine in muratura che costeggia la sponda del torrente vicina allo stabilimento della Pirelli. Nel giro di un paio d'ore l'acqua ha eroso circa 50 metri di sponda, facendo crollare parte della strada vicinale sovrastante, l'unica separazione tra il torrente e le vasche di raffreddamento della Pirelli.

Sul posto sono prontamente intervenuti gli uomini del Centro intercomunale di protezione civile di Figline, raggiunti intorno alle 13.30 dai tecnici del Comprensorio di bonifica che hanno subito messo in allarme la Provincia, vista l'entità del rischio.

Cessate le piogge, il livello dell'acqua ha iniziato a diminuire e una ditta privata chiamata sul posto è potuta intervenire deviando il flusso dell'acqua verso la sponda opposta con due massi ciclopici che hanno permesso di trascorrere una notte tranquilla. La situazione è comunque rimasta sotto il monitoraggio costante del Gaib di Figline e dello stesso personale della Pirelli.

Ieri mattina la ditta ha iniziato il rifacimento della sponda crollata utilizzando di nuovo massi ciclopici. Nella serata di ieri ha raggiunto il lato opposto della frana ed entro questa sera porterà a termine l'intervento.

Maltempo/ Legambiente: ancora grande l'emergenza in Maremma...

Maltempo/ Legambiente: ancora grande l'emergenza in Maremma -2- - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **30/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Legambiente: ancora grande l'emergenza in Maremma -2- postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 30 nov. (TMNews) - Il vento e le piogge stanno colpendo un territorio estremamente provato, avverte Legambiente, sottolineando che l'agricoltura, le aziende e le abitazioni intorno ad Albinia hanno riportato danni incalcolabili e nelle campagne circostanti gli abitanti stanno abbandonando per precauzione le proprie case.

"Serve un aiuto economico concreto da parte del governo e degli enti pubblici per attuare una politica che preveda, oltre ai soccorsi alle popolazioni colpite, la pianificazione degli interventi, la manutenzione dei corsi d'acqua e le opere di messa in sicurezza del territorio", sottolineano gli ambientalisti, concludendo: "La prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico sono la più grande opera pubblica necessaria al paese".

160 mila euro per i servizi sociali e abbattere le barriere architettoniche

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"160 mila euro per i servizi sociali e abbattere le barriere architettoniche"

Data: **01/12/2012**

Indietro

160 mila euro per i servizi sociali e abbattere le barriere architettoniche

30/11/2012 - 14:24

VITERBO - 100 mila euro per abbattere le barriere architettoniche; 60 mila euro destinati ai servizi sociali; stanziati risorse aggiuntive per la viabilità cittadina e rurale, per la rete idrica e quella fognaria delle zone colpite dal maltempo e per la Protezione Civile. Sono i principali provvedimenti dell'assestamento di bilancio approvati dalla maggioranza, nel consiglio comunale che si è svolto venerdì 30 novembre.

"Abbiamo voluto dare un segnale molto forte e in controtendenza ai tagli che lo Stato fa ogni anno ai servizi essenziali - dichiara il sindaco Mauro Mazzola -. Come promesso in un recente incontro con i commercianti, abbiamo messo in campo 100 mila euro per rendere Tarquinia una città veramente accessibile. Abbiamo inoltre reso disponibili ulteriori 60 mila euro per i servizi sociali, perché viviamo una gravissima crisi economica che sta mettendo seriamente in difficoltà le famiglie". Nuovi fondi anche per le viabilità, i servizi primari e per rafforzare l'operatività della Protezione Civile.

"Investiremo per continuare a mettere in sicurezza la rete stradale - conclude il primo cittadino -. Abbiamo aggiunto risorse per adeguare o ripristinare acquedotti e fogne delle aree, dove si sono verificati i danni maggiori causati dalla pioggia, e per la Protezione Civile, per incrementarne le attività di pronto intervento e controllo del territorio".

\$.m

Misure in favore delle vittime del terremoto in Emilia

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Misure in favore delle vittime del terremoto in Emilia"

Data: **30/11/2012**

Indietro

30/Nov/2012

Misure in favore delle vittime del terremoto in Emilia FONTE : ABI - Associazione Bancaria Italiana

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Nov/2012 AL 30/Nov/2012

LUOGO Italia

COMUNICATO STAMPA Terremoto Emilia Romagna: banche prorogano a giugno 2013 sospensione mutui 7 mesi di tempo in più per sospendere il pagamento delle rate dei finanziamenti Proroga al 30 giugno 2013 del termine di presentazione delle domande per la sospensione delle rate dei mutui per le vittime degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna nel maggio scorso.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**GIUNTA COMUNALE/ INFORMATIVA SULL'EVENTO ALLUVIONALE DELL'11
, 12 E 13 NOVEMBRE SCORSI E APPROVAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI
DI RISANAMENTO**

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"GIUNTA COMUNALE/ INFORMATIVA SULL'EVENTO ALLUVIONALE DELL'11, 12 E 13 NOVEMBRE SCORSI E
APPROVAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI DI RISANAMENTO"

Data: **30/11/2012**

Indietro

30/Nov/2012

**GIUNTA COMUNALE/ INFORMATIVA SULL'EVENTO ALLUVIONALE DELL'11, 12 E 13 NOVEMBRE
SCORSI E APPROVAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI DI RISANAMENTO** FONTE : Comune di Perugia
ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Nov/2012 AL 30/Nov/2012

LUOGO Italia - Perugia

GIUNTA COMUNALE/ INFORMATIVA SULL'EVENTO ALLUVIONALE DELL'11, 12 E 13 NOVEMBRE SCORSI
E APPROVAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI DI RISANAMENTO Smottamenti, alberi divelti, allagamenti di
importanti tratti viari e di locali pubblici e privati, per un danno stimato in 1.880.600 euro, sono queste, in sintesi, alcune
delle conseguenze più immediate degli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre scorsi. Il punto su quanto accaduto è
stato fatto questa mattina, dal vicesindaco Nilo Arcudi...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Comunicazione di Acque spa

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Comunicazione di Acque spa*"

Data: **01/12/2012**

Indietro

30/Nov/2012

Comunicazione di Acque spa FONTE : Comune di Poggibonsi

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 01/Dec/2012 AL 01/Dec/2012

LUOGO Italia - Siena

Acque spa comunica che a causa dell'aumento della torbidità riscontrata nei giorni scorsi sul Fiume Elsa, i tecnici di questa Azienda hanno provveduto lo scorso martedì sospendere il funzionamento dell'impianto di trattamento acqua superficiale di via Leopardi a Poggibonsi. Di conseguenza, per garantire l'approvvigionamento idrico al Comune è stata aumentata la portata prelevata dall'invaso di Cepparello e trattata dall'impianto.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo, piena in arrivo a Boretto

viaEmilianet RSS Telereggio

viaEmilianet

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

Venerdì, 30 Novembre 2012 - 19:33

Maltempo, piena in arrivo a Boretto

La protezione civile ha attivato la fase di attenzione: previsto per questa notte il passaggio dell'onda di piena del Po. Oggi neve oltre i mille metri. Da domani tempo in miglioramento. E' previsto questa notte a Boretto la piena del Po. Lo comunica l'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po. La protezione ha attivato fino a lunedì la fase di attenzione. A Boretto il livello dell'acqua si aggirerà intorno ai 25 metri sul livello del mare, ovvero sarà superiore di 7-8 metri rispetto alle condizioni normali.

Potrebbero essere interessate dalla piena le aree più vicine al fiume e quindi le strutture e le attività poste nelle aree golenali non difese dagli argini. A Guastalla è stato chiuso il ponte della pista ciclabile verso Gualtieri.

Dal pomeriggio di oggi nevica sul crinale, oltre i mille metri. Sulla rete stradale in prossimità del valico è obbligatorio montare le catene. Secondo i metereologi, è previsto un miglioramento nella giornata di domani.

\$.m